QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
27 Agosto 1950
L. 18 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 203

INSERZIONI: S P I., v. S. Teresa 7, tel. 42-022, 40-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; adesioni dir. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Lotta sindacale

Roma, 26 agosto.

Domattina alle 9 sarà inaugurato nella sede centrale della C.G.I.L., in corso d'Italia, il convegno delle Federazioni nazionali e delle Camere del lavoro dell'Italia centro-meridionale. Al primo punto dell'ordine del giorno si trova scritto: «Preparazione del piano di lotta dei lavoratori dell'industria», ma forse la parola «preparazione» non è del tutto appropriata, poichè i rappresentanti della stampa sono stati invitati con molta cortesia ad assistere ai lavori. Ci si domanda quindi se sia possibile che un piano di battaglia — della più grande battaglia sindacale della storia italiana — sia discusso e redatto alla presenza di osservatori e informatori che potrebbero anche essere avversari, e che comunque sono estranei.

Sarà più logico pensare che il piano esista già formulato nei suoi particolari e che la manifestazione di domani abbia uno scopo propagandistico, cioè di lancio pubblicitario. Stando alle voci fatte circolare dalla Confindustria, la principale caratteristica del programma d'azione sindacale starebbe in un possibilismo di questa specie: dopo avere accertato con diligenza la situazione delle singole aziende, si graduerebbero le agitazioni a seconda del diverso livello produttivo raggiunto da ciascuna di esse. Su quelle floride, cioè, si eserciterebbe la massima pressione, diminuendo via via d'intensità l'impegno nei confronti di quelle dissestate.

La Confindustria innanzitutto protesta contro gli indebiti accertamenti che sarebbero stati compiuti a cura dei sindacati provinciali «violando la legittima riservatezza sulle vicende interne delle aziende», e osserva poi che in questo modo sarà aggravata la situazione generale, poichè si avranno fatalmente contrazioni di produzione anche in quei settori in cui le obiettive condizioni aziendali si presentano con prospettive più favorevoli, delle quali i lavoratori hanno fin d'ora la possibilità di avvantaggiarsi direttamente.

Se le notizie della Confindustria siano vere non è dato conoscere, per il momento, ma lo scopo che hanno è invece chiaro: si spera di dividere le diverse confederazioni sindacali coalizzatesi per l'occasione.

Il calcolo non sembra fondato. Anche le altre due organizzazioni non comuniste da qualche tempo sono in fase di attivismo sempre crescente; ai convegni di Roma e di Torino indetti dalla C.G.I.L. si contrappongono quelli indetti dall'U.I.L. a Roma, a Napoli, a Torino, a Milano, a Venezia. Inoltre l'U.I.L. si lancia anche nel campo sindacale agricolo e organizza un convegno da tenersi a Ferrara per studiare il problema dei contratti nazionali dei salariati e la questione delle disdette. La C.I.S.L. è entrata in gara anch'essa e i suoi organi centrali e periferici non si concedono soste.

Dichiarazioni e articoli infuocati di Pastore e di Rocchi hanno superato per violenza polemica le manifestazioni oratorie e letterarie di Di Vittorio e di Bitossi. L'atteggiamento preso in questi giorni dalla C.I.S.L. in difesa dei braccianti del Fucino è incomparabilmente più duro di quello della stessa Federterra.

Sono i liberi sindacalisti del dott. Storti e di Veronese, democristiani, e non gli attivisti del comunista sen. Bosi, che oggi guidano i braccianti di Avezzano nell'occupazione delle terre del principe Torlonia. E' un cattolico, Jannone, segretario provinciale delle leghe bianche di Aquila, che oggi è stato arrestato dalla Celere ad Avezzano.

«Sintomatico il fatto che a osteggiare l'occupazione delle terre si trovino pressochè uniti l'amministrazione Torlonia e i comunisti», annuncia con accenti di non celata soddisfazione l'ufficio stampa della C.I.S.L. in un suo comunicato di stasera. E in un successivo, più polemico, incalza:

«Contrariamente alle notizie tendenziose riportate questa mattina da qualche giornale di estrema sinistra, la C.I.S.L. precisa che nessuna distensione e nessuna promessa ufficiale è intervenuta da parte dell'amministrazione Torlonia per il pagamento dei braccianti». Perciò conclude con baldanza minacciosa: «L'occupazione continua nella giornata di oggi estendendosi a tutti e quattordici i comuni del comprensorio del Fucino».

Gente che parla questo linguaggio non sembra incline a smobilitare. Non è improbabile, al contrario, che la gara continui non solamente a fini demagogici immediati, ma altresì in vista di obbiettivi di più largo interesse. U.I.L. e C.I.S.L. sono impegnate in una lotta che lo stesso De Gasperi, lo stesso Scelba, la stessa segreteria della D.C. hanno dichiarato più volte necessaria e urgente per togliere al partito comunista e alla C.G.I.L. l'usurpato e vantato monopolio della difesa delle classi lavoratrici. Sono due anni ormai che l'allora segretario della D.C., Taviani, ha lanciato lo *slogan* del «18 aprile sindacale» a integrazione indispensabile del 18 aprile politico. De Gasperi alla Camera recentemente lo ha echeggiato, nell'ultimo Consiglio dei ministri si è parlato di togliere al partito comunista quelle condizioni di privilegio che gli consentono di atteggiarsi a unico patrono dei lavoratori.

Per ottenere questo scopo, su un terreno di realtà elementari come è quello sindacale, il solo mezzo è una decisa concorrenza. La Confindustria quindi non dovrebbe farsi molte illusioni nella possibilità di battere i propri antagonisti col metodo della divisione. Allo stesso governo interessa che aumenti il peso proporzionale dei liberi sindacati nel mondo del lavoro a detrimento dell'influenza comunista, perciò non è troppo ostile al vivace attivismo della C.I.S.L. e dell'U.I.L.

v. g.

LA SITUAZIONE POLITICA NEL DISCORSO DI CHURCHILL

Il riarmo tutela la pace

Il leader conservatore ritiene che il pericolo di guerra non è imminente - In due o tre anni si potrebbe organizzare la difesa - Intanto la superiorità atomica proteggerebbe l'Europa - Svanita per ora la possibilità di un incontro con Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 agosto.

Dalla sua casa di campagna a Chartwell presso Westerham nella contea del Kent, quella proprietà e fattoria da lui curata e sovente lavorata con le sue stesse mani, stasera Winston Churchill ha parlato per radio alla nazione. Parlava il Churchill maggiore e minore. Tecnicamente, in virtù dei regolamenti vigenti della B.B.C., Churchill doveva parlare soltanto come capo dell'opposizione conservatrice. Ciò non ha impedito al vecchio leader di ritrovare gli accenti del grande Churchill di un tempo e di sempre, il difensore intrepido dell'Europa e della libertà ogni qualvolta e da chiunque risultino minacciate.

L'unico freno

Nemmeno questa volta Churchill perciò ha taciuto la imminenza e la gravità del pericolo. Forse, anzi, le ha intenzionalmente aggravate ed esasperate. Ha rincarato la dose delle sue precedenti dichiarazioni alla Camera dei Comuni e all'Assemblea di Strasburgo, e ha detto testualmente: «Le potenze europee firmatarie del Trattato di Bruxelles e del Patto Atlantico sono già ridotte a una inferiorità di sei, sette od otto contro uno — o forse più — rispetto agli eserciti della Russia, a prescindere dalle forze dei suoi satelliti e dalle pedine del gioco comunista». Come se ne esce ora che la Russia ha ottenuto per tradimento dalle sue spie e dai suoi fanatici, il segreto della bomba atomica, e che la Gran Bretagna non è in grado di fabbricarla?

All'interrogativo, Churchill ha risposto così: «Mi induce a profonda melanconia il pensare che nulla sottrae l'Europa a una soverchiante aggressione armata fuorchè le potenziali offerte degli Stati Uniti nell'ambito di quest'arma paurosa, la quale nella situazione presente costituisce però l'unico freno alla minaccia di una invasione comunista. Non stupisce quindi che i comunisti vogliano mettere al bando l'atomica in nome della pace. Avrebbero allora l'Europa indifesa alla loro mercè».

Il pericolo, d'altronde, è stato bensì acuito e reso attuale dall'invasione della Corea ma è, secondo Churchill, assai più remoto: «Ve ne ho avvertito per parecchi anni», ha soggiunto l'ex-primo ministro con evidente allusione ai suoi discorsi di Fulton, di Zurigo e di Amsterdam. E tuttavia Churchill ha ribadito il suo convincimento, sebbene in materia ogni certezza sia naturalmente impossibile, che la guerra cioè, la guerra mondiale guerreggiata, «non è imminente».

Churchill ha deplorato che non si sia voluto seguire il suggerimento del suo discorso di Edimburgo del febbraio 1950 interpretato dallo stesso governo di Washington come una manovra elettoralistica: l'invito cioè «ad avere un abboccamento personale ad alto livello con il capo del governo sovietico». Churchill tuttavia si è affrettato a soggiungere che «dopo di allora è capitata ogni sorta di cose», e che sono quindi tramontate le possibilità o le speranze di un convegno ripartito con Stalin. E allora non resta che armarsi tenendo presente che la Corea non è che un settore operativo, che aggressioni comuniste non sono da escludere fra breve ai danni del Tibet e della Persia; ma che il pericolo supremo minaccia peraltro l'Europa quanto più essa è indifesa.

Colmare una lacuna

«Eppure — ha concluso Churchill — se in due o tre anni la lacuna fosse colmata e noi potessimo organizzare la difesa dei paesi liberi al di qua della cortina di ferro mentre gli Stati Uniti mantengono e accrescono nel contempo la propria superiorità atomica, potremmo sperare allora di giungere ad un accordo di pace. Il solo modo di trattare con la Russia comunista è di possedere superiorità strategica in una forma o in un'altra e agire allora secondo ragione ed equità. Questo è il piano della battaglia per la pace, ed è il solo piano che dia qualche possibilità di successo».

Parlando del riarmo tedesco, Churchill ha ripreso un suo vecchio tema; lo ha definito «un invito al popolo tedesco a contribuire alla difesa dell'Europa occidentale e dei suoi focolari e delle sue case».

Proseguendo oltre, Churchill si è dichiarato soddisfatto dei risultati ottenuti alla riunione del Consiglio d'Europa a Strasburgo. Due, secondo lui, sono i più significativi, dov'egli stesso ha avuto una parte: la assicurazione da parte dei tedeschi che essi non hanno alcuna intenzione di creare un esercito nazionale, ma di essere volonterosi di servire in una forza difensiva europea; il gesto generoso, con cui la Francia accetta di avere al suo fianco la Germania nella difesa della libertà, fatto, questo, d'alto valore storico.

Riferendosi, quindi, alle dichiarazioni fatte recentemente da Adenauer sull'esistenza di una potente polizia di popolo nella Germania orientale, controllata dai russi, Churchill si è espresso in questi termini: «Non è, forse, questa la stessa tattica che gli oligarchi del Cremlino hanno adottato recentemente nella Corea? La differenza sta nel fatto che il pericolo per l'Europa è assai più grave. I comunisti della Germania sovietica posseggono ora un esercito che conta parecchie centinaia di migliaia di uomini e che i russi cercano invano di camuffare sotto il nominativo di «Polizia del Popolo».

Palesi allusioni

Ma poichè Churchill non dimenticava di parlare da leader del partito conservatore, il suo discorso si è chiuso con accenni alla politica interna. Egli ha accusato di incompetenza i ministri in carica, ad alcuni dei quali ha negato perfino patriottismo e serietà di propositi (e certo alludeva apertamente al ministro della difesa, on. Shinwell, e al ministro della guerra, on. Strachey). Churchill ha chiesto perciò «al Parlamento e soprattutto al Paese di dire se non convenga di sostituirli con altri prima che sia troppo tardi». Già nella parte proemiale del discorso, Churchill aveva biasimato «la ostinatezza del primo Ministro a voler essere a capo di solo metà della nazione», irridendo a un governo «uscito dalle ultime elezioni con una minoranza di quasi due milioni di voti» (i voti dei conservatori e dei liberali sommati insieme) «e con un solo voto di maggioranza alla Camera dei Comuni».

Churchill ha anche accusato Attlee, in base alle confidenze private di un industriale, di permettere che nelle officine di Stockport vengano ancora fabbricati utensili bellici per la Russia e la Polonia.

vice

Messaggio di Mac Arthur per la difesa di Formosa

Chicago, 26 agosto.

In un messaggio diretto ai «Veterani delle guerre straniere», che quest'anno hanno tenuto la loro riunione annuale a Chicago, il generale Mac Arthur ha detto che la mancata difesa di Formosa da parte degli Stati Uniti significherebbe consegnare ad un potenziale nemico «i frutti della vittoria» conseguita nella seconda guerra mondiale.

Nel suo messaggio, Mac Arthur non ha mai menzionato direttamente il Governo nazionalista cinese o quello comunista e nemmeno la Russia, ma il tono del messaggio stesso non lascia dubbi della sua certezza che la conquista di Formosa da parte dei comunisti costituirebbe il più grave scacco per gli sforzi che gli americani stanno facendo per resistere alle aggressioni appoggiate dai sovietici. «Attraverso la vittoria conseguita nella seconda guerra mondiale — dice Mac Arthur — la frontiera strategica degli Stati Uniti si è estesa dalle coste americane sino ad abbracciare l'intero Oceano Pacifico che è diventato la nostra barriera protettiva. Noi controlliamo inoltre le coste asiatiche per mezzo di una catena di isole che si estendono ad arco dalle Aleutine alle Marianne e che si trovano in nostro possesso o dei nostri alleati.

«Questa catena di isole rappresenta una linea difensiva facilmente mantenibile perchè essa ci dà la dominazione aerea di ogni porto asiatico da Vladivostok a Singapore. Conservando questa linea potremo sperare nella pace; perdendola la guerra sarebbe inevitabile». (U. P.)

PICCOLE GUERRE

Sono trascorsi due mesi dall'inizio della avventura coreana, ormai è quasi unanime l'opinione: la Russia non vuole la guerra totale, anzi la teme. Un'opinione che incoraggia il capo del partito repubblicano, Harold Stassen, a consigliare: «Bisogna avvertire Mosca che sarà ritenuta responsabile di ogni nuova aggressione lanciata dai suoi satelliti e che risponderemo portando la guerra in casa sua». L'avversario di Truman sostiene una tesi che altri condividono: non sperperare le forze in azioni periferiche, se si ripetesse un episodio coreano, affrontare il problema a fondo, attaccare l'U.R.S.S. I ragionamenti politici troppo logici implicano talvolta gravi pericoli, quelli di Harold Stassen fanno correre all'Europa rischi mortali. Risponde la «Gazette de Lausanne», vecchio ed autorevole giornale conservatore: «Non è certo comodo vivere sempre in stato d'allarme nell'attesa di nuove aggressioni. E' necessario una continua vigilanza, un alto livello di armamenti e al bisogno forse successive guerre periferiche; è sempre meglio che perdere il sangue freddo e precipitare nella catastrofe. Quando si afferma che l'U.R.S.S. non vuole la guerra totale non domandiamo che di crederci; ma forse noi abbiamo questo interesse, questo desiderio? No, certamente. Allora è inutile agitare la minaccia». *Sullo spirito moderato di Truman non vi sono dubbi, si può quindi arrischiare una conclusione: la probabilità di una guerra totale è minore di quanto taluni ritengono, almeno se il caso o una serie di casi sfavorevoli non influiranno sugli avvenimenti.*

Questa premessa non tende a nascondere l'eccezionale gravità della situazione, ma a fissarne i limiti. In Asia i comunisti eccitano masse fanatizzate con formule efficaci: la cacciata dei bianchi, l'indipendenza dei popoli, la terra ai contadini. Dove questa indipendenza è raggiunta, come nella Corea del Sud e nelle Filippine, è facile agire contro regimi democratici inetti e corrotti. Meno agevole la propaganda in Europa (anche se l'idea della unità o della vendetta può trovare seguaci in Germania) perchè l'opinione pubblica è più avveduta e la situazione economica migliore. Ora il nostro, come altri paesi europei, deve risolvere un difficile problema: armarsi e nello stesso tempo affrettare l'opera di ricostruzione, perchè soldati e cannoni non bastano a difenderci dal comunismo. Sarà possibile? La liberale «Neue Zurcher Zeitung», organo dell'alta finanza svizzera, è ottimista: «Se la Russia è riuscita, con la sua limitata capacità di produzione, a ricostruire in gran parte il paese e ad aumentare il basso tono di vita degli abitanti malgrado la politica degli armamenti, gli stessi risultati possono essere raggiunti dall'Occidente, che ha una efficienza economica incomparabilmente superiore».

Siamo d'accordo che è possibile; ma con l'efficienza devono rifiorire alcune virtù in declino: lo spirito sociale, la fede e l'esempio nel sacrificio.

g. d. b.

L'America non farà una guerra preventiva

Truman ed Acheson smentiscono un discorso del sottosegretario Matthews

Scandalo e reazioni per le imprudenti dichiarazioni in netto contrasto con la politica del Governo - Presidente e Segretario di Stato riaffermano che scopo di Washington è innanzi tutto la conservazione della pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 agosto.

Una latente crisi che da tempo divide il potere esecutivo e l'intera nazione americana, è emersa improvvisamente nelle ultime 24 ore. Parlando ieri sera dei problemi del giorno all'arsenale di Boston nel Massachussets Matthews sostenne: 1) che gli Stati Uniti debbono armarsi fino ai denti; 2) che debbono pubblicamente dichiarare che l'obiettivo della loro politica è quello di mantenere la pace. «Per raggiungere tale scopo — ha detto il sottosegretario — dovremo essere decisi a dichiarare che siamo pronti a pagare qualsiasi prezzo, persino quello di iniziare una guerra, per esigere da tutti la cooperazione alla pace».

In altre parole: gli S. U. dovrebbero essere pronti ad iniziare contro la Russia una guerra preventiva.

Matthews, rendendosi conto della gravità della sua dichiarazione (iniziando a parlare aveva detto di farlo in qualità di membro del Gabinetto e con tutta l'autorità derivantegli da questa funzione), soggiunse: «Questa non è la politica del governo».

Stamane ha ripetuto di aver parlato in nome proprio, senza alcun mandato di altri membri del governo, e che il significato del discorso è implicito nelle sue parole. Ma lo scandalo era ormai scoppiato.

Grave scandalo

Immediatamente la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato cercarono di limitarne i danni procedendo alla più recisa sconfessione e del discorso e della politica sostenuta dal sottosegretario.

Il portavoce di Truman per la stampa, Charles Ross, dichiarò che nè il Presidente nè altri membri del Gabinetto avevano avuto visione preventiva del discorso e che comunque lo condannavano e respingevano; Acheson faceva confermare non solo che il discorso non rappresenta affatto la linea politica americana, e che non era stato preventivamente conosciuto dal Dipartimento di Stato, ma che il sottosegretario è venuto meno alla regola fissata da 1946 da Truman, secondo la quale tutti i discorsi di politica estera dei membri del governo debbono essere preventivamente concordati ed approvati insindacabilmente dal Segretario di Stato. Matthews non lo fece.

La regola era stata istituita in seguito alla crisi di gabinetto provocata dall'allora Segretario di Stato Byrnes che, mentre durante la conferenza della pace era impegnato a difendere contro i russi la politica di fermezza degli S. U., aveva protestato contro il vice-presidente Wallace che in un discorso pubblico aveva sostenuto la necessità di fare una politica di nuove concessioni alla Russia. Byrnes si dimise e Truman s'oppose a che Wallace presentasse la candidatura per la rielezione a vice-presidente. Ora la crisi scoppia per motivi opposti, ma in un momento molto più grave.

Come ho detto stamane il portavoce di Acheson, Matthews tradisce e deforma i concetti fondamentali della politica estera americana, dando ai russi nuove armi per confondere l'opinione pubblica mondiale e crearsi nuovi alibi che sarà difficile smascherare.

«La base permanente della politica americana — ha fatto dire Acheson in un documento siglato da lui e dal Presidente — è quella della conservazione della pace; il riarmo in corso è inteso solo a far scomparire la debolezza militare dell'Occidente e quindi a scoraggiare ogni tentativo d'aggressione da parte di paesi che potrebbero essere invogliati ad approfittare dell'impreparazione altrui.

Colmare un vuoto

La guerra colla Russia quindi non è inevitabile, perchè si ritiene che la Russia sia invogliata a violare la legge internazionale e ad agire aggressivamente solo laddove si verifichi una «situazione di vuoto o di carenza». L'attuale azione degli S. U., dell'UNO e dell'Occidente, tende a colmare il più rapidamente possibile queste situazioni di vuoto e di carenza; ma si è ben lontani dal mirare alla guerra preventiva, non fosse altro perchè la vulnerabile struttura economica e l'interesse politico americano la sconsigliano come la peggiore delle pazzie; le guerre si concludono in ogni caso solo con vittorie di Pirro.

Circa le aggressioni minori sferrate dai satelliti della Russia la politica degli S. U. consiste nell'affrontarle con risolutezza, ma con l'intento basilare di localizzarle a qualunque costo per «impedire, se possibile, una guerra generale».

Fissata così e con benvenuta chiarezza la posizione del Dipartimento di Stato Acheson ha direttamente confutato la tesi del suo collega di gabinetto. Ma poichè questa reciproca definizione degli opposti punti di vista, che sono condivisi da altri uomini di governo e da importanti gruppi parlamentari, porta solo alla luce, senza risolverla, la controversia che travaglia in questo momento gli S. U. (che razza di politica fare con la Russia e con quale obiettivo) si prevede come inevitabile lo scoppio d'una crisi d'orientamento.

Diviene inevitabile anche un grande dibattito pubblico sugli scopi di pace o di guerra degli S. U. L'imminenza delle elezioni e l'andamento della guerra in Corea facevano desiderare a Truman ed ai suoi sostenitori di rinviarla alla fine dell'anno; ma è ormai impossibile procrastinarla.

Matthews dovrà probabilmente dimettersi, ma è difficile che il Congresso e l'opinione pubblica considerino con ciò chiusa la discussione. Tutta la lotta politica interna è impostata ormai sul problema dei rapporti con la Russia e sulle misure per affrontarne le sfide ripetute.

Diverse tesi

Non v'è dubbio inoltre che anche all'interno del gabinetto e del partito democratico esistono forti gruppi favorevoli per lo meno ad una politica di maggiore ed estrema fermezza con la Russia e con gli aggressori.

Essi variano da coloro che sostengono la necessità di sganciare una bomba atomica sul Cremlino, a coloro che vorrebbero che gli S. U. proclamino categoricamente di voler difendere colle armi e con ogni arma la «frontiera della libertà» specificando attraverso quali regioni e paesi del mondo essa corre; da coloro che sostengono che conviene sfruttare finchè c'è tempo la superiorità schiacciante negli armamenti atomici, a coloro che ritengono che si dovrebbe evitare di combattere le guerre minori ed è meglio afferrare l'attacco decisivo appena la Russia azzardi una nuova aggressione diretta o indiretta.

Come si vede, ancora una volta la politica del Dipartimento di Stato approvata da Truman e dal suo consigliere diplomatico Averell Harriman, si trova in contrasto con quella di gruppi che, senza essere molto autorevoli, sono rumorosi e influenti, specie ora che le passioni elettorali degli americani sono deliberatamente eccitate dalle prospettive d'un cambio della guardia in molte e fruttuose cariche pubbliche.

La crisi avrà ripercussioni assai serie anche per l'Europa perchè inevitabilmente ogni assegnazione di fondi, ogni provvedimento, ogni spedizione d'armi diventerà argomento di controversia fra le contrastanti correnti dell'opinione pubblica e del Congresso.

E' per allontanare questi pericoli che stasera gli ambienti politici più responsabili si sono messi all'opera per scongiurare la crisi e localizzarla almeno temporaneamente colla sola condanna formale del verboso sottosegretario alla Marina.

g. t.

Gonella e I. M. Lombardo in visita da De Gasperi

Trento, 26 agosto.

Il Ministro del Commercio Estero, on. I. M. Lombardo, si è recato stamane a Sella di Valsugana per riferire al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, in merito al suo recente viaggio negli Stati Uniti d'America. Giunto alle ore 9, è ripartito nelle prime ore del pomeriggio diretto a Trento.

L'on. Lombardo ha trovato l'on. De Gasperi in ottime condizioni di spirito, mentre fisicamente va migliorando con rapidità. Il Ministro ha dichiarato che si recherà a visitare la Mostra Campionaria di Vicenza che verrà inaugurata il 1° settembre p. v. sia nella sua qualità di Ministro del Commercio Estero, sia come presidente della «Compagnia nazionale artigiani», anche perchè è convinto che vi siano larghe possibilità di esportazioni di manufatti lanieri per le nostre industrie. Egli ritiene inoltre che sussistano le condizioni per quintuplicare il volume delle merci da esportare in determinate zone. Il Ministro ha dichiarato poi che con ogni probabilità verso i primi di ottobre ritornerà negli Stati Uniti per partecipare al Congresso internazionale della seta.

Più tardi è arrivato a Sella di Valsugana anche il ministro della P. I. on. Guido Gonella che si è incontrato con l'on. De Gasperi. L'on. Gonella — a quanto si apprende — si è intrattenuto, sia nella mattinata che nel pomeriggio, col Presidente del Consiglio al quale ha sottoposto tutti i problemi che interessano la Democrazia Cristiana

Pessimismo in Francia

Riuscito esperimento delle grandi manovre aeree - Le profezie di De Gaulle - Diminuita ostilità al riarmo tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 agosto.

Un curioso rombo nel cielo, come di tuono, ma con l'aggiunta di un cupo fischio, e un grosso pacco di giornali sul tavolo: nient'altro di nuovo, abbiamo trovato a Parigi dopo tre settimane e più di assenza. Prima di sfogliare i polverosi giornali che già minacciano di inghiottire, ascoltiamo la voce che vien dal cielo di fine agosto, un cielo mutevole, oscillante tra l'afa e il temporale. E' l'operazione «coupole», come vengono chiamate, con espressione presa direttamente dalla lingua italiana, le grandi manovre aeree dell'Europa occidentale. Parigi, Bruxelles, Rotterdam, Amsterdam sono attaccate dai bombardieri britannici Wellington e dalle superfortezze americane del partito azzurro. Trecento caccia moderni difendono il cielo di queste città, aiutati fino a stamattina dalla scarsezza di nuvole. Il radar ha funzionato perfettamente, dicono gli esperti, la caccia ha potuto intercettare quasi tutti gli attaccanti, la difesa ha vinto. Speriamo.

Il sibilo sinistro dei motori a reazione serve a introdurci alla lettura dei nostri polverosi giornali. Esso potrebbe far da motivo dominante agli avvenimenti negli ultimi venticinque giorni, che ritroviamo condensati in qualche migliaio di colonne stampate. Questa storia recentissima, che la Francia e il mondo hanno appena appena vissuto, è una storia di guerra. Può accadere, a momenti, che il motivo dominante sia soffocato da altri motivi, e che, per esempio, il salario minimo diventi più importante della Corea, o il prezzo del pane della difesa occidentale. Ma subito il tema fondamentale ritorna ad occupare le menti e gli spiriti, come il fischio del motore a reazione in quegli giorni domina il rumore del traffico cittadino. L'incerto avvenire, la pace o la guerra, le possibilità di difesa, restano la preoccupazione principale degli uomini consapevoli e ragionanti, compresi perfino alcuni specialisti della politica pura.

I fatti e le idee

Cerchiamo, nel mucchio dei giornali, qualche frase significativa. Ecco due o tre esempi di pessimismo. Dichiara un giovane e sottilissimo giornalista: «La grande maggioranza dei francesi è neutralista nel suo istinto profondo... il governo francese è neutralista nei suoi atti e nelle sue intenzioni», e considera acquisito il primo punto («basta scendere nella strada») e dimostra il secondo con argomenti non del tutto privi di esattezza. Ancora più negativo, il filosofo cattolico Gilson proclama, pochi giorni dopo: «La guerra di Corea è finita» (con la sconfitta degli americani, secondo lui). Due settimane sono passate da allora e l'affermazione risulta smentita dai fatti: quelle parole restano come prova di pessimismo ad ogni costo, che circola insistente, sebbene quasi sempre inespresso, di fronte al pubblico, nella classe colta europea.

Ma qual è il difetto organico del mondo occidentale? «Le mani pulite» risponde un professore di diritto, più acuto e pronto del filosofo tomista. La formula, rovesciando abilmente il titolo della famosa commedia di Sartre, constata l'incapacità morale della democrazia ad organizzare gli uomini e gli Stati con una tecnica spietata ed efficiente, capace di concorrere con quella comunista. C'è una sola salvezza: «Combinare la nuova scienza dell'inquadramento degli uomini con la nostra morale tradizionale». Ma è una porta stretta come quella del Vangelo.

La tempesta

Queste voci diverse sono tutte angosciose. Lo stesso si potrebbe dire della voce del generale De Gaulle, quantunque abbia un timbro tanto più energico e più alto: «La tempesta si avvicina» ha annunciato, seguendo il suo gusto per le profezie. Ma i governi non fanno nulla per affrontare l'avvenire; è l'opinione del generale, nettamente espressa in quella sua dichiarazione. Da Londra vengono notizie incerte sulla conferenza dei dodici sostituti atlantici, riuniti ormai da molti giorni per discutere i problemi della difesa europea. Rimane agli americani l'impressione che l'Europa sia disposta a riarmare soltanto a spese degli Stati Uniti; rimane negli europei il timore di trovarsi soli e indifesi di fronte al pericolo.

L'ostilità al riarmo della Germania è molto diminuita, negli ultimi giorni, sia in Francia che in Inghilterra, ma questa necessità profonda della difesa comune, ammessa ormai da tutti in teoria, viene in pratica avversata quasi da ogni parte. I tedeschi sono divisi, e lo stesso Cancelliere Adenauer avanza formule ambigue che non possono ingannare nessuno e servono soltanto a complicare le cose, mentre i generali vogliono che sia rivendicato l'onore della Wehrmacht, senza capire che hanno di fronte a sè la possibilità di servire davvero, per una volta, una buona causa, che è il modo migliore per rivendicare il proprio onore. Così i due punti essenziali della difesa europea, ossia la collaborazione atlantica e la partecipazione tedesca, dopo tre settimane, restano insabbiati nei clamori delle polemiche e nelle sottigliezze misteriose dei negoziati.

d. b.

Attacco nordista su Pohang

Un'offensiva su tre direttrici dà modesti risultati - I sudisti riconquistano monte Pugye

(Nostro servizio speciale)
Fronte coreano, 26 agosto.

La minaccia di un'offensiva comunista si è concretata oggi con una puntata su tre direttrici nell'angolo nord-orientale della testa di ponte delle N. U. in Corea, col risultato di costringere alcuni reparti sudisti ad indietreggiare per circa due chilometri e mezzo.

Risultato modesto, per ora, quello dei comunisti, se si pensi che da giorni e giorni la minaccia di un'offensiva sembrava assumere proporzioni tali da far ritenere imminente un dilagare a valanga dei reparti rossi verso sud. E' comunque presto per valutare le esatte proporzioni di questa nuova offensiva.

Sul fronte occidentale, le forze alleate che sono passate al contrattacco, secondo notizie pervenute dal fronte, hanno preso in trappola circa duemila comunisti, spingendosi nel contempo nelle linee nemiche per la profondità di oltre un chilometro e mezzo, nel settore nord-occidentale dello schieramento nordista.

Alcuni prigionieri hanno confessato che il comando nordista si proponeva di «gettare a mare» gli americani entro la fine d'agosto: proposito questo troppo ambizioso per aver una qualsiasi possibilità di essere realizzato. I soldati americani adesso si sono fatti un'esperienza bellica di prim'ordine, e non è affatto probabile che i comunisti possano ripetere le travolgenti avanzate dei primi giorni della guerra.

L'offensiva su tre direttrici si sta sviluppando in vicinanza di Pohang e di Kigye, con l'appoggio di mortai e di artiglieria. Allo scopo di evitare perdite inutili — è il fattore uomo che conta, non il terreno — i reparti sudisti schierati a difesa del settore hanno evacuato una modesta striscia di terreno, larga non più di duemilasettecento metri, sulla quale ora si sta abbattendo, a vuoto, la furia dell'artiglieria rossa.

Nel settore nord-occidentale, approfittando di una massiccia incursione aerea americana, i reparti sudisti sono passati all'attacco, scacciando i rossi dal villaggio di Sudong, a ventiquattro chilometri a nord-est di Taegu, e riconquistando Monte Pugye, un'altura di cinquecento metri di quota avente una notevole importanza strategica.

La famosa «sacca» di Hyongpung è stata oggetto, lungo il Naktong, di un attacco della 2ª Divisione americana, che ha circondato millecinquecento-duemila comunisti. Gli americani non hanno dimostrato premura: si attende ora che la fame spinga il nemico chiuso in trappola ad uscire dalle colline fra le quali si è annidato, dietro una fascia di capisaldi. Se si vorranno arrendere, tanto meglio.

Nel settore costiero meridionale, le truppe della 25ª divisione americana hanno respinto quattro tentativi comunisti di impadronirsi della tristemente famosa montagna di Sobuk San — sulla quale si svolsero nelle settimane scorse sanguinosi combattimenti — alla quale i comunisti attribuiscono una grande importanza in quanto da essa si dominano le vie di accesso agli importanti porti di Masan e di Fusan. Dopo la fine degli attacchi, sul terreno antistante le posizioni americane sono stati contati trentanove cadaveri.

Unità da guerra della Marina americana si sono spinte lungo la costa nord-orientale più a nord del 38° parallelo, per bombardare la linea ferroviaria che dalla Russia serve a trasportare rifornimenti ai nordisti. Duecentocinquanta vagoni ferroviari sono stati distrutti, gravemente danneggiati oppure deragliati dai tiri delle artiglierie navali.

Violenta l'attività dell'aviazione, che ha colpito gli scali ferroviari di alcuni centri della Corea centrale e settentrionale. In particolare, sessanta tonnellate di bombe sono state sganciate sugli scali ferroviari di Kilchu, mentre aerei B 26 colpivano alcuni ponti ferroviari a Seul. Oltre a questa azione, gli aerei hanno svolto le consuete azioni di mitragliamento e spezzonamento di colonne comuniste in marcia.

Nonostante ciò, non bisogna lasciarsi illudere dalla calma relativa che regna in vari settori del fronte. Lo ha detto questa sera il generale Walker, comandante dell'VIII Armata, dopo che è stato annunciato che cinque o sei Divisioni nordiste, precedute da carri armati, si trovano in movimento lungo il fronte settentrionale, dal Naktong alla costa orientale.

Robert Miller dell'U. P.

Truppe britanniche s'imbarcano sull'incrociatore «Ceylon» diretto in Corea (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Domani pomeriggio la firma degli atti e l'elezione del Consiglio direttivo

Costituito il consorzio per lo sfruttamento delle risorse idroelettriche della Val d'Aosta

I tre gruppi A.E.M., Cogne e Ferrovie dello Stato si impegnano in un complesso imponente di lavori - Il prof. Visentini, del consiglio superiore dei LL. PP., chiamato alla presidenza Decisa la costruzione della strada dalla Val dell'Orco alla Val d'Aosta per il colle del Nivolet

La linea a tratteggio segna la strada che sarà aperta dal lago del Serrù alla Valsavaranche. Il cerchio indica la zona in cui si svolgono i lavori dell'A.E.M.

Domani pomeriggio, presso la direzione generale della Cogne a Torino, sarà firmato l'atto costitutivo del consorzio tra quella società, l'Azienda Elettrica Municipale e le Ferrovie Statali, per lo sfruttamento di energia elettrica in Valle d'Aosta. Si apre così, nel tratto settentrionale della nostra zona alpina vicina alla Francia, un periodo decennale di lavori imponenti che porteranno alla creazione di un complesso di opere tali da dare un contributo notevole alla produzione idroelettrica nazionale e alla vita economica delle Valli d'Aosta e dell'Orco. Il Piemonte, infatti, si arricchirà di una riserva di energia non inferiore ad un miliardo e 200 milioni di Kwh annui. Lo sfruttamento di tutte le acque fluenti nelle tre valli aostane di Buthier, Rhêmes e Valsavaranche, importerà una spesa complessiva di 40-50 miliardi.

La Cogne impiegherà parte di quella nuova energia per i suoi stabilimenti, l'Azienda Elettrica, per integrare la sua già cospicua produzione, le Ferrovie, per attuare il loro programma d'elettrificazione della Torino-Milano e di altre linee. Il primo lotto di lavori, che dovrebbe essere eseguito in diciotto mesi, consentirà la produzione di 190 milioni di Kwh all'anno, di cui 135 estivi e 55 invernali; la relativa spesa è prevista in quattro miliardi e 225 milioni.

Nel confermarci per domani la firma dell'atto costitutivo del consorzio, l'ing. Zanetti, presidente dell'Azienda Elettrica Municipale, ci ha fatto alcune interessanti dichiarazioni: «Tutti i ministri, nell'ultimo consiglio tenuto prima delle ferie hanno dichiarato di considerare il consorzio come uno strumento statale idoneo ad intervenire sul mercato idroelettrico italiano, quale elemento decisivo per il calmieramento del prezzo dell'energia e per risolvere quelle situazioni che non soltanto in Piemonte renderanno necessario il tempestivo intervento di notevoli quantità di energia. Quest'ultima considerazione ha portato a scegliere il presidente del nuovo consorzio nella persona del prof. Visentini il quale, per la sua carica di presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, ha figura di "moderatore" del settore elettrico nazionale».

Contemporaneamente alla firma dell'atto costitutivo, si procederà alla nomina ufficiale del vice-presidente, un rappresentante delle Ferrovie, e dell'amministratore delegato, un dirigente dell'A. E. M. In tutto i membri del consiglio saranno dieci: tre per la Nazionale Cogne (sen. Guglielmone, prof. Visentini e prof. Crudeli), tre per le Ferrovie (ing. Savoia, ing. Donati, ing. Bifulco), tre per la Azienda Elettrica Municipale (avv. Zanetti, on. Cavinato, ing. Brunetti), uno per la Valle d'Aosta.

Appena insediato, il consiglio affronterà nella seduta di domani il perfezionamento dei programmi dei lavori per la continuazione degli impianti del Buthier, per l'inizio di quelli nuovi in Valsavaranche. Si tratterà inoltre della costruzione di una centrale termica a Morgex per la quale si conta di ottenere un finanziamento di alcuni miliardi sui fondi E.R.P.

Nella riunione di domani si tratterà anche di un problema che rivestendo carattere e aspetti anche turistici interesserà tutti gli appassionati della montagna: quello della strada trasversale tra la Valle dell'Orco e quella d'Aosta. Com'è noto, l'Azienda Elettrica Municipale ha costruito, per le sue necessità tecniche, una strada da Ceresole al lago del Serrù, la cui diga è in corso di ultimazione, e attualmente, d'intesa coll'amministrazione provinciale di Torino, sta provvedendo al miglioramento e alla bitumatura della via da Pont Canavese a Ceresole.

Data la notevole altitudine alla quale è giunta la strada al Serrù (m. 2275), è sorto naturalmente il desiderio di valorizzarla facendole oltrepassare la giogaia alpina che chiude la Valle dell'Orco. Due soluzioni si prospettavano: continuare la strada valicando il vicino confine con una galleria di non eccessiva lunghezza verso la Francia congiungendola alla Iseran-Bourg Saint Maurice, o prolungarla attraverso il colle del Nivolet (a quota 2558) fino a Valsavaranche.

La creazione del consorzio idroelettrico del Buthier ha fatto senz'altro propendere per la seconda alternativa, poichè è in progetto la costruzione di un gigantesco bacino proprio nella zona dei laghi del Nivolet. L'attuazione della strada dalla Valle dell'Orco a quella d'Aosta sarà preziosa per il consorzio, congiungendo il centro di lavori del Serrù-Agnel a quello della Cogne. Ma essa costituirà inoltre un magnifico anello turistico attorno al Gran Paradiso, ed aprirà un secondo passaggio traversale — come quello del Sestriere, da una valle all'altra — ovviando ad un inconveniente che molte volte si lamenta per le alpi piemontesi nei confronti, ad esempio, delle Dolomiti.

Stamane i cacciatori hanno aperto la stagione

Gran giornata quella di oggi per tutti i cacciatori. Tutti sono partiti con carniere e speranze se non addirittura di certezze, ma molti purtroppo non troveranno che disillusioni malgrado le buone notizie sulla selvaggina, specie per qualche riferisce alla nostra provincia. I cacciatori in Piemonte secondo recenti statistiche sono circa 70.000: Alessandria 17.000, Asti 7.000, Cuneo 12.000, Novara 4.000, Torino 90.000. Un carniere onesto e normale dovrebbe contenere almeno una lepre o due starne ed un fagiano. Vi è sufficiente selvaggina nelle nostre campagne? La risposta è purtroppo negativa.

Le esplorazioni compiute hanno constatato la presenza di un buon numero di quaglie e di tortore, queste ultime i grande movimento per formare i branchi per la partenza; risultavano pure abbondanti le lepri ed i fagiani. Dati i lanci effettuati, si ritenevano più numerose le starne.

In ogni provincia si aprono oggi, alla libera caccia, numerose zone di ripopolamento, terreni che almeno in teoria dovrebbero avere una saturazione di selvaggina. Centinaia di cacciatori hanno queste mete e non pochi sono giunti sul posto sabato sera bivaccandovi o cercando un ricovero di fortuna in qualche vicino casolare per essere i primi ad iniziare il fuoco.

Nelle partenze di ieri e di stamane si è accentuato l'uso del motore; un numero elevatissimo di cacciatori ha abbandonato la città su automezzi e su motocicli.

LA VICENDA DEGLI AMMANCHI VERIFICATISI ALLA LANCIA

Il contabile che rubò 40 milioni riesce sfuggire ad un appostamento

Nascostosi in un paese della Val di Susa è rintracciato dai carabinieri - La nuova fuga favorita da qualche amico compiacente - Il sequestro di una villa

E' stato segnalato nella Val di Susa il ragioniere Giovan Battista Bologna, il capo-contabile della ditta Lancia, imputato di avere alterato a suo profitto i registri e le buste paga di operai che venivano licenziati. La polizia e i carabinieri hanno compiuto sopraluoghi e appostamenti in diverse località per arrestarlo e dare così esecuzione al mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dalla Procura della Repubblica. Le indagini e le ricerche non hanno però avuto alcun risultato.

Il Bologna si sarebbe rifugiato dapprima presso un amico proprietario di una piccola villa appartata nel mezzo di una pineta. Particolari segnali sarebbero stati accordati fra lui e coloro che lo aiutavano per permettergli di non mai cadere nella rete tesa dalle autorità di polizia. In una casa sarebbero persino stati trovati alcuni suoi indumenti. E' in corso un'inchiesta per accertare le eventualmente esistenti responsabilità penali in coloro che sono sospettati di aver favorita la sua latitanza. Egli, com'è noto, è fuggito da casa nei primi giorni del luglio scorso, appena ebbe il presentimento che la direzione della Lancia lo avrebbe denunciato.

Tuttavia il suo arresto dovrebbe essere imminente. Egli è braccato da ogni parte e la sua fotografia è comparsa recentemente nel bollettino delle ricerche, in modo che anche celandosi sotto false generalità gli riesce sempre più difficile lo spostarsi da una città all'altra. Non si può escludere che egli sia fuggito in Francia, attraverso la Val di Susa.

Il magistrato inquirente ha intanto preso in esame tutta la documentazione finora raccolta, che si compendia in un voluminoso fascicolo processuale e ha deciso altri provvedimenti a carico del Bologna. Oltre al mandato di cattura, ha ordinato che siano posti sotto sequestro tutti i beni appartenenti al ragioniere fuggiasco, dei quali si è potuto venire a conoscenza. Essi consistono in una villa presso Moncalieri, in un alloggio elegantemente arredato e in un deposito in banca di circa quattro milioni.

Com'è noto il ragionier Bologna, avvalendosi dell'opera della sua dipendente, la cassiera Giovanna Garolini, aveva alterato a proprio profitto le liquidazioni dovute al personale licenziato e dimessosi negli ultimi anni. I due impiegati pagavano ai dipendenti la pura liquidazione spettante a termini di legge ed in applicazione del contratto di lavoro, trattenendo invece le somme, a volte notevoli, che la direzione della Lancia concedeva al personale licenziato come premio per il servizio prestato presso l'azienda. Questa truffa durò parecchio tempo e venne scoperta in seguito al reclamo di un operaio licenziato. Dapprima si svolse un'inchiesta di carattere interno; poi — accertata la responsabilità del capo-ufficio — fu sporta denuncia alla Procura della Repubblica. Oltre a questo si scoprirono anche variazioni sui premi di produzione degli operai e assunzioni di operai fittizi.

La Garolini fermata dai carabinieri il giorno stesso in cui l'autorità giudiziaria fu informata del grave fatto, dichiarò di sentirsi perfettamente tranquilla. Ammise tutte le circostanze che le vennero contestate. Confessò anche di aver distrutto molti dei documenti comprovanti le irregolarità compiute. Ma affermò di aver sempre agito in conformità alle istruzioni e agli ordini del rag. Giovan Battista Bologna, dal quale dipendeva direttamente. Questa tesi è stata ribadita dall'impiegata in tutti gli interrogatori resi alla polizia e successivamente al giudice istruttore: essa non avrebbe approfittato della malversazione. In base a tali deposizioni il suo legale ha chiesto che le venisse concessa la libertà provvisoria; ma la domanda è stata respinta.

Da primi accertamenti sembra che le somme trattenute dal capo-contabile e dalla sua impiegata raggiungano un ammontare complessivo di 40-50 milioni.

Travolto da un autocarro mentre insegue una moto

Una grave disgrazia, dovuta forse ad imprudenza o a momentanea disattenzione è accaduta ieri sera in corso Giulio Cesare, all'altezza del numero 30, verso le 21. A quell'ora il muratore Giacomo Aglietto di Domenico, di 30 anni, padre di due bambini, percorreva la strada per imboccare corso Napoli e poi dirigersi verso la barriera di Lanzo e recarsi a San Maurizio Canavese ove abita. Era accompagnato da un compagno di lavoro e percorreva la strada proprio nel centro.

Improvvisamente lo sorpassava un individuo che guidava un micromotore. Costui lo consigliava a camminare sulla destra. L'Aglietto s'innervosiva, con alcune furiose pedalate cercava di raggiungere il micromotore ma in quel momento un autocarro transitava veloce. L'Aglietto sbandava e andava a finire contro il rimorchio. Un urlo: l'infelice rimaneva rantolante al suolo con la fronte spaccata. Trasportato al Maria Adelaide egli veniva ricoverato con prognosi riservata.

Tre individui fermati per un assegno rubato

La polizia ha fermato la scorsa notte a Porta Nuova tale Attilio Livarini fu Adelmo. Mentre il grosso torpedone della Questura transitava lentamente con numerosi agenti addetti al pattuglione egli cercava di nascondersi dietro una colonna. Gli agenti fingevano di non averlo notato ma poi mettevano piede a terra e le arrestavano. Il Livarini cercava di liberarsi del portafoglio ma non vi riusciva; dentro c'era un assegno di 80 mila lire intestato ad un noto industriale torinese.

Come mai l'effetto era in suo possesso? Il Livarini aveva ricevuto l'assegno da un certo Walter che identificato e fermato in serata ha subito svelato il nome del pregiudicato dal quale l'aveva a sua volta avuto. Quest'ultimo è responsabile del furto. Durante il Ferragosto, dopo avere scassinato la serratura della porta di un alloggio, era rimasto deluso dal fatto che l'inquilino non aveva lasciato nulla di valore nell'alloggio. Era quindi sceso e nella cassetta delle lettere dell'industriale aveva notata la cartolina postale con la quale si invitava il possessore a recarsi a ritirare una raccomandata proveniente dalla Sardegna. Il ladro si era disfatto dell'assegno per 80 mila lire cedendolo al Walter e questi al Livarini.

E' morto il pittore Domenico Simonetti

A Candia Canavese, dove si era ritirato dopo la distruzione del suo studio di via Po è morto il pittore comm. Domenico Simonetti. Aveva 58 anni. Da giovane fece il muratore, fu suonatore ambulante e poi si iscrisse all'Accademia Albertina di Torino, dove fu allievo di Giacomo Grosso. Si distinse, e conseguì premi in molte esposizioni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — *Temperatura massima + 30,3; minima + 17,8; media + 27,2. Umidità 65 %. Pressione 736,3. Vento debole primo quadrante. Cielo nuvoloso con rovesci di pioggia. Precipitazioni: mm. 7,5. Previsioni: Annuvolamenti stratiformi irregolari in mattinata con successive, ampie schiarite. Venti deboli.*

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni del 26-8-1950)

Torino	57	24	54	62	33
Bari	48	9	86	59	23
Cagliari	13	48	87	72	58
Firenze	60	22	13	30	11
Genova	66	82	6	24	62
Milano	10	45	8	33	85
Napoli	31	40	45	37	42
Palermo	20	82	39	34	36
Roma	32	81	6	90	25
Venezia	42	59	15	34	3

Da quindici giorni una donna è scomparsa a Cesana

Tracce di sangue sui gradini di una scala hanno portato al fermo di due montanari

L'uomo, con cui la sventurata viveva, dice d'esser stato spogliato di 390 mila lire - Egli e suo figlio sostengono che le macchie sono di sangue di un agnello macellato - La donna è stata uccisa o si è allontanata?

Da undici giorni i carabinieri di Cesana e di Ulzio conducevano attive indagini per far luce sulla misteriosa scomparsa di una donna: nell'inchiesta sono intervenuti anche il sostituto procuratore della repubblica dott. Caccia e un perito medico-legale, il prof. Tovo. Non è da escludere — anzi, alcune circostanze sosterrebbero la tesi — che si tratti di delitto.

Circa due mesi or sono la cinquantenne Maria Alliaud, vedova Gazzera, soprannominata «Polenta» — una donna dalla condotta a volte stravagante ed irregolare — lasciava Torino, dove abitava in strada San Mauro con i figli, e si recava a Cesana: qui iniziava vita in comune con il contadino Federico Roche di 77 anni, domiciliato in via Roma 30. L'Alliaud aiutava il Roche nel lavoro dei campi e sbrigava le faccende domestiche: in paese si diceva che la donna, con queste sue prestazioni, ricavasse ben più del necessario per vivere. Comunque, sino ai primi d'agosto, tutto procedeva per il meglio. Unico rilievo: di quando in quando l'Alliaud, obbedendo al suo spirito insofferente e bizzarro, lasciava la casa dell'amico e spariva misteriosamente. Restava assente per una mattina, per un'intera giornata, anche per quarantott'ore e nessuno riusciva a sapere dove si recasse: del resto, al suo improvviso ritorno, la donna, benchè interrogata dallo stesso Roche e da qualche curioso, non rivelava mai la mèta dei suoi viaggi.

Così, quando il giorno 12 agosto spariva, nessuno, il per lì, dava eccessivo peso alla cosa. L'Alliaud era partita per una delle sue solite strane passeggiate nella mattinata del giorno 11 da Cesana: nel pomeriggio, dalle ore 16 alle ore 18, era vista nell'abitato di Mollières, una frazione a valle del paese: pareva — alle 18 — che la donna fosse avviata a far ritorno a Cesana. Da quel momento non si avevano più tracce di lei. Comunque, denuncia per la sua scomparsa non veniva sporta ai carabinieri fino al giorno 16.

In quel giorno uno dei figli dell'Alliaud, che trascorreva il ferragosto in una frazione non lontana, Audagne, si recava a Cesana e veniva a conoscenza che da cinque giorni la madre non dava più notizie di sè. Segnalava allora il fatto alla stazione dell'Arma di Cesana e il brigadiere Pontorno iniziava subito le ricerche. Per prima cosa — come abbiamo già detto — stabiliva l'ultimo itinerario della scomparsa: poi estendeva le indagini a tutte le grange vicine, compiendo decine di interrogatori e di perquisizioni: purtroppo, senza esito.

I carabinieri effettuavano naturalmente un sopraluogo anche nell'abitazione del Roche. Il Roche dichiarava di non saperne nulla: la Alliaud, se n'era andata l'11 mattina, da allora non l'aveva più vista; egli non s'era eccessivamente allarmato, poichè le assenze della donna gli erano abituali. Intanto anche i carabinieri di Ulzio — al comando del tenente Gallo — s'interessavano alla misteriosa vicenda. Il 20 agosto veniva effettuata una nuova visita alla casa del Roche. Questa volta l'esame era più minuzioso. Ad un tratto, sui gradini di una rozza scala che dal retro dello stabile porta ad una grangia attigua e che appartiene allo stesso fabbricato, i militi scorgevano alcune macchie di sangue. Il Roche dichiarava subito che si trattava di sangue d'agnelli da lui macellati clandestinamente, giorni addietro.

La risposta però non era giudicata soddisfacente dai carabinieri, i quali fermavano il vecchio e lo trattenevano in caserma per necessità d'indagine. E l'inchiesta continuava: e s'estendeva a parenti ed amici del Roche. Fra gli altri veniva interrogato suo figlio, Albino, che vive in Cesana ed è sposato. L'Albino diceva di non poter dare alcuna indicazione o notizia interessante. I suoi indumenti erano attentamente esaminati, ed ecco che su di uno scarpone i carabinieri notavano una macchiolina di sangue; anche il giovane Roche affermava trattarsi di sangue di animale. Tuttavia, per misura d'indagini, l'Albino andava a raggiungere il padre in caserma.

Ieri mattina si portavano a Cesana funzionari della polizia scientifica i quali esaminavano le tracce: benchè i risultati dell'inchiesta non siano stati ancora resi noti ufficialmente, sembra certo che le macchie riscontrate sui gradini, quanto sullo scarpone, siano di sangue umano. Ad ogni modo la perizia definitiva tocca al prof. Tovo, il quale, conclusi i lavori, che ora sta portando a termine, ne trasmetterà l'esito alla procura. Intanto, dagli interrogatori del Roche, è emerso un particolare di notevole importanza: il vecchio ha dichiarato che, dopo la scomparsa dell'Alliaud, s'è accorto che dai suoi cassetti avevano preso il volo 300 mila lire, da tempo celate, più 90 mila lire, ricavate recentemente dalla vendita di un torello. Come si vede, la vicenda appare alquanto complessa ed oscura e clamorosi colpi di scena sono da attendersi di ora in ora. La Alliaud è fuggita dopo aver sottratto il denaro all'amico? O è stata uccisa? Ma perchè è stata uccisa? In quali circostanze? Nel frattempo i carabinieri battono il paese di Cesana e i dintorni per un vasto raggio: sperano di trovare o il corpo della Alliaud o qualche traccia che serva a chiarire il mistero.

I due Roche, che sono tuttora trattenuti e su cui (l'autorità inquirente non lo nega) pesano sospetti — benchè la popolazione li ritenga persone oneste e incapaci di compiere alcunchè di male — difendono la loro innocenza con accanimento e continuano a dire di non saper nulla, assolutamente nulla sulla scomparsa della donna. Oggi — almeno per il Roche padre — scadono i sette giorni di detenzione concessi dalla legge per indagini indiziarie (cioè senza una prova concreta): quindi stasera il vecchio potrebbe essere scarcerato: ma è facile che i carabinieri chiedano alla magistratura — dato il caso — una proroga di detenzione.

Una sposa simula la pazzia per far arrestare suo marito

Un castello di menzogne per dimostrare la ferocia dell'uomo Confessa la verità quando stanno per portarla al manicomio

La giovane donna si chinò improvvisamente verso il funzionario del Commissariato di P. S. di borgo Dora e puntando un dito verso la sommità del proprio capo gridò:

— Questo buco in testa me lo ha fatto lui con un trapano.

L'incredibile accusa venne accolta dai presenti con giustificato stupore. La ventunenne Laura Rottà, da Catanzaro, era entrata un'ora prima negli uffici del Commissariato con un bimbo ancora in fasce tra le braccia e due ragazzine di poco meno di due anni di età aggrappate alla gonna: subito aveva raccontato che il marito — l'operaio Gennaro Zerroni di 30 anni — da qualche tempo la trascurava: non le consegnava più la busta-paga e forse aveva un'amante. Ad un tratto era entrato lo Zerroni, accompagnato da un agente.

La strana coppia era già nota al funzionario e non passava settimana senza che uno dei coniugi si recasse da lui per esporre le manchevolezze dell'altro. Quattro anni di matrimonio avevano scavato tra la Rottà e lo Zerroni un profondo solco di incomprensione e di diffidenze, che neppure la nascita dei tre figli riuscì a colmare.

Ieri l'operaio, che aveva ottenuto lavoro in una fornace della provincia dopo un lungo periodo di disoccupazione, era tornato in città ed aveva trovato la casa vuota: subito gli nasceva il sospetto che la moglie lo tradisse e fosse fuggita con un altro uomo portando con sè i figli. Fece un fagotto dell'argenteria e della biancheria e si recò immediatamente al Commissariato per denunciare l'abbandono del tetto coniugale da parte della sposa ed iniziare le pratiche per la separazione legale. La moglie lo aveva preceduto: stava appunto raccontando i suoi sospetti sulla condotta dello Zerroni quando se lo vide dinnanzi.

Allora si gettò a terra ed incominciò la scena della pazzia.

Dopo mezz'ora di escandescenze, in via Carlo Noè, sotto gli uffici del Commissariato, si era radunata una cinquantina di persone incuriosite e sbigottite. Uno dei presenti preoccupato dalle grida inumane telefonò alla Celere e poco dopo giungeva una camionetta con alcune guardie ed un medico legale. Il medico, non appena si trovò di fronte alla donna, intuì che non poteva trattarsi di pazzia: la Rottà recitava troppo bene, con troppa aria si strappava i capelli. Il suo polso era normale e non presentava altri segni di anomalia. Davanti alla minaccia di essere trasferita di urgenza all'ospedale psichiatrico la giovane si ricompose immediatamente e piangendo confessò d'aver voluto «fare compassione».

Farmacie aperte oggi

V. Stradella 190; c. Vittorio Emanuele 86; v. Nizza 14; v. Nicola Fabrizi 102; Cavoretto v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 112; piazza Paleocapa; c. Racconigi 22; c. Brescia 46; v. S. Secondo 48; piazza Vittorio 7; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; Galleria Umberto I; v. Cernaia 44; v. Po 4; c. San Maurizio 29; v. Garibaldi 13; c. Sebastopoli 149; v. Cibrario 53 bis; v. Madama Cristina 78.

Denunciato da una delle sue ultime vittime

Tra la folla a Porta Palazzo sorpreso un audace rapinatore

Aveva escogitato un nuovo sistema per far quattrini

Le indagini su una catena di truffe si sono concluse con l'arresto di Enrico Selva di 44 anni, senza fissa dimora, già condannato per furti, rapina, porto con ordigni non consentiti dalla legge ed altri reati di vario genere. Costui aveva escogitato un sistema alquanto originale per ingannare il prossimo; si recava presso diverse bottiglierie dicendosi incaricato per conto di una ipotetica famiglia di acquistare dieci, quindici, venti bottiglie di liquore, a seconda dei casi. In un caffè di via S. Giulia 26, ad esempio, aveva detto al proprietario Giuseppe Borio:

— Devo comprare cinque bottiglie di Strega, sei di cognac, tre di Fernet, quattro di doppio Kummel e due di grappa. Sono stato incaricato dal mio padrone che abita in via Montebello. Fatemi per favore, accompagnare da un garzone —. Il Borio non solo abboccava all'amo, ma prometteva al Selva una buona percentuale.

Giunto in via Montebello con il garzone, il truffatore si faceva consegnare le bottiglie:

— Le porto di sopra. Tu prestami cinquemila lire caso mai servissero per il resto. Sarò di ritorno tra dieci minuti.

Inutile aggiungere che la casa di via Montebello aveva una seconda uscita dalla quale il furfante poteva andarsene indisturbato con il bottino. Applicando identico sistema pochi giorni dopo egli truffava l'esercente Angelo Barbero, abitante in corso Regina Margherita 74, di 12 bottiglie e tre mila lire. Il commissario di Borgo Vanchiglia ricevuta denuncia di questi fatti incaricava il brigadiere Dragotto delle indagini: quest'ultimo allora invitava le persone ingannate dal Selva a recarsi con lui a Porta Palazzo nel pomeriggio di ieri.

— Tra tanta gente — disse il sottufficiale — forse troveremo il nostro uomo.

E così fu. Il Selva è stato riconosciuto dalle sue stesse vittime mentre era fermo presso un banchetto. Tratto in arresto, è stato denunciato alla Procura.

Scontro di motociclisti sullo stradale del Moncenisio

Un violento scontro fra due motociclisti è accaduto sulla strada del Moncenisio. Alle 23,30 tale Cesare Raimondo di Lorenzo, di 22 anni, residente a Chianocco, percorreva la statale quando, nei pressi di Condove, veniva abbagliato dai fari di una motocicletta che procedeva in senso contrario. Tentò di sterzare ma le ruote, inchiodate dai freni, gli fecero compiere una brusca curva e venne a collisione con l'altro veicolo, guidato dal [illegible] Giovanni [illegible] di Domenico, residente a Borgone. Il Raimondo batteva con forza il capo sull'asfalto e vi rimaneva esanime; fu soccorso dal Noresso e, con una macchina di passaggio, trasportato nel vicino paese dove il medico condotto gli prodigò i primi soccorsi. Per una vasta ferita alla nuca, sospetta commozione cerebrale e lesioni multiple il Raimondo guarirà in cinquanta giorni.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Michelotti: 21,15 Fachiro bianco

Club La Florida p. Solferino tel. 43-332: 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, canta Sante Andreoli. **Varesio Bar Ristorante** tutte ore Valentino tel. 682-553 spec. lumache parigine. Aperto fino ore 3. **Garden Danze** Valsalice Cap. 13; t. 60-512 mart. giov. sab. 21 festivi 16-21 Orch. Marino e Carlevero. **Al Cavallino Bianco** Cavoretto Ristorante Dancing Orch. Balocco. **Gay:** Orch. Angelini Org. Hammond M.o Masutti c. Graglia, da mart. canta Nilla Pizzi. **Giardino Danze Moda:** 21: Orch. Gimelli c. E. Marena e G. Rossi. **Pagoda Danze:** 16 e 21 Orch. Orsatti c. Nella Colombo. **Night Club** Rotonda Moda Valentino. Attrazioni ore 23-3. **Silvana Danze** Val S. Martino 36: 16-21 Orch. M° Pagliero c. De Vito. **Bischenduait Lutraria** vermout 10,45; 15,30, 21-1 Orch. Rosaclot. **Astra Giardino Danze** v. B. Pilo 8 ore 21 Orch. Saronno c. Lauteri. **Fassio** caffè chantant 21-24 v. G. Medici 112. T. 73-785. Tram 27-6. **Danze Saletta** Valent. 16-21 Clevici. **La Serenella** 21 Orch. Mojetta. **Gran Mago Ristorante Danze** 16-21. **Alhambra** Nizza 60 Or. Bergantino. **Montesapparo.** Danze 16-19, 21-24. **Club Magenta** 11: ore 21 danze. **Rinaldi** Scuola ballo c. Vitt. 34. **Chalet Valentino** 17 e 21 danze. **Eden Danze** 16,30-21 Or. Mobiglia.

MILLE LUCI DANZE *Via Cigna 45 - tel. 50.880* Martedì giovedì sabato e domenica dalle ore 21 all'1 *M° Margiaria.*

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle ore 15 alle 19. *Via San Francesco da Paola 12*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Maschera di Dimitrios. S. Greenstreet, Zachary Scott. **Ameri:** «Il sepolcro indiano». Kitty Jantzen, La Jana. **Corso:** Amanti perduti. Les enfants du Paradis. Arletty, Barrault. **Lux:** «Sorelle in armi» Claudette Colbert, P. Goddard, V. Lake. **Metro-Cristallo** (fresco, aria condizionata). Carlo Dapporto, Isa Barzizza: «Il vedovo allegro». Mattinata ore 10,30 a L. 150. **Reposi:** «Le forze del male» John Garfield, B. Pearson. **Torino:** «Donna in fuga» Ida Lupino, Howard Duff. Ap. 14. **Vittoria:** «Tokio Joe» Humphrey Bogart, A. Knox, F. Marly.

Alexandra: «Ballata berlinese» Gert Frobe, Tatiana Sais. **Alpi:** «Il figlio di Lassie» techn. **Ariston** (Aria condiz.) «Aquile sul Pacifico» Russel, Murray. **Augustus** Han fatto di me un criminale. Garfield, Sheridan, Raine. **Capitol:** Segretaria a tutto fare. William Holden, Lucille Ball. **Faro:** «La fortezza s'arrende». D. Lamour, W. Holden, B. Hutton. **Hollywood:** «I peggiori anni della nostra vita». Belmont, Campanini. **Ideal:** «Il mulatto» Angelo, U. Spadaro e Cocktail Variety ore 15, 18, 21,15. **Massimo:** «Nel regno dei cieli» S. Reggiani. Ultime. Locale refrig. **Nazionale:** «I peggiori anni della nostra vita» Belmont, Campanini. **Principe:** «I peggiori anni della nostra vita» Belmont. Loc. fresco. **Statuto:** «Nel regno dei cieli».

Asti: «Il figlio di d'Artagnan». **Estivo Michelotti:** 21 «La vita è nostra» Mc. Guire. Varietà. **Mignon:** «Addio Mimì» e Varietà. **Olimpia:** «Le 4 piume» technic. **Po:** «Legione dei condannati». **P. Nuova:** «Jungla in fiamme». **Regina:** «Catene» e Varietà. **Romano:** «Segreto sulla carne» e Rivista M. Ferrero 16,30, 18, 21,15. **S. Felice** 44-077 «Al di sopra ogni sospetto» Crawford, Mc Murray.

Esperia: «I cari parenti». **Imperiale:** «Notti d'oriente». Var. **Italiano:** «Figlio del delitto». Col.

Frejus: «Dono di primavera». Jannings. Nuova Riv. Maschere Gale. **S. Paolo** Avventurieri di S. Maria.

Belgio: Stanotte sorgerà il sole. **Corallo:** «Addio Mimì» M. Eggert. **Oropa:** Un passo va alla guerra con Bob Hope, Dorothy Lamour. **Radium:** «Margie» techn. Varietà. **V. Veneto:** «Femmina folle» tech.

Attrai: «Al cavallino d'oro» techn. **Bernini:** Tempesta sulla Sierra. **Cibrario** Rosa di Bagdad. Technic. **Excelsior:** «Venere e il professore» techn. D. Kaye, V. Mayo. **Odeon:** «Desperadoes» technicolor. **Star** In montagna sarò tua. tecn.

Adua: «Vespri siciliani». Varietà. **Aurora:** Sposarsi è facile ma... **Brescia:** Il segreto di una donna. **Oriente** (Barca) S.O.S. jungla. Col. **Palermo:** Ho sognato il paradiso. **B. Parco** Rosso cielo Balcani, tec. **Sociale:** «Le due suore» L. Young.

Cabiria «Vendicatore» O. Robinson. **Colosseo** Maschera Cesare Borgia. **Italia** «Contrabbando a Shanghai» Comp. dial. Bacci 15,30, 18 21,15. **Moderno:** «Follie di jazz» Astaire. **Piemonte:** Cavalieri in montagna. **S. Carlo** (Nichelino) «Bagliore a mezzogiorno». **Spezia:** «Il conte Ugolino».

Alba: «Ho sognato il paradiso». **Apollo:** 1.o «Il falco rosso»; 2.o «Parata gioventù a Mosca» techn. **Diana:** «Botta e risposta». **Dora:** Tarzan e la fontana magica. **Edera:** «E' primavera». **Lucento:** «Il terzo uomo» Valli. **Roma** Ammutinati di Sing-Sing.

VITTORIA Un film appassionante e spettacolare TOKIO JOE con HUMPHREY BOGART FLORENCE MARLY *Columbia Ceiad*

AMBROSIO L'enigmatico romanzo del fantasma del Bosforo: *La maschera di Dimitrios* con Sydney Greenstreet Peter Lorre - Zachary Scott *Grande successo*

ASTOR Rassegna di capolavori IL SEPOLCRO INDIANO con LA JANA *Locale freschissimo ad aria condizionata*

FARO Ultimo giorno di: La fortezza s'arrende con D. Lamour - B. Hutton William Holden - E. Draken Jimmy Dorsey e la sua orch. Distr. *Sangraf.* Locale refrig.

MASSIMO STATUTO Ultimo giorno del capolavoro di *Julien Duvivier*: NEL REGNO DEI CIELI con S. Reggiani - Suzy Prim M. Mellinen - Suzanne Cloutier *Vietato ai minori di 16 anni*

CAPITOL ULTIMO GIORNO di: *Segretaria a tutto fare* *Stasera a getto continuo!!*

LUX UN GRANDE SUCCESSO *Paramount* SORELLE IN ARMI con CLAUDETTE COLBERT PAULETTE GODDARD VERONICA LAKE

REPOSI JOHN GARFIELD nella sua più grande interpret. *LE FORZE DEL MALE* una storia che corre sui binari di sangue *Unione Film*

CORSO Il più famoso film di MARCEL CARNE' AMANTI PERDUTI *(Les enfants du Paradis)* Appassionante vicenda d'amore con Arletty e J. L. Barrault

Riduzioni E.N.A.L. — Domani: Vittoria, Massimo, Odeon, Regina, Belgio, Nord, Brescia, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Moderno.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Sig. *Mariggio Cesare*, industriale di Dogliani, è stato insignito della Commenda dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

«SIST» - LA SCUOLA CHE CREA I CAMPIONI inizia coi primi di settembre nuovi Corsi, diurni e serali, di Stenografia, Dattilografia, Lingue, Computisteria, Contabilità, Corrispondenza Comm.le, Calligrafia. Prime lezioni gratuite per prova. Chiedete programma: «SIST» *Via Po 5* - Telef. 47.573.

ESAMI SESSIONE SETTEMBRE prepara l'Istit. *Lavoro e Scuola* via Consolata 1 bis. Telef. 44-010.

LAVORO E SCUOLA: *Garibaldi* 38. T. 42.505. Inizio corsi Dattilografia, Stenografia, Computisteria, ecc.

MOBILI IN 20 RATE CON RIBASSI ECCEZIONALI delle migliori camere da letto rustiche da Lire 90.000; Novecento, Chippendale, Barocco ecc. Cucine sale, salotti, tinelli da L. 30.000. Lettini e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche, fornelli a gaz, elettrici, Radio, Macchine da cucire e biciclette. Tutto per la casa (con speciali condizioni agli operai ed impiegati) presso i *Magazzini G. R. A. F.* in via *Garibaldi* 8 (cortile).

MOBILI FINO A 15 RATE CON GRANDI RIBASSI. Camere da letto da lire 38.000. Rustiche da 88.000. Chippendale e Luigi XVI, ecc. Cucine, sale, salotti e specialità Tinelli da L. 45.000, presso il *Mobilificio Subalpino*, la Casa di fiducia con mobilio di qualità e durata e con le massime garanzie. *Via Barbaroux* 11 (cortile).

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergolio*, corso *Vercelli* 94, tel. 28-742. Negozio *via C. Giulio Cesare* 29. Tel. 28-420. Sofà letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10 16 18.

GASABELLA. Mobili di lusso e di ultimi modelli anche a lunghe rate. Garanzia scritta *via Garibaldi* 4 (cortile). Telef. 41.778.

RADIOSCAMBIONI Watt 3 valv. L. 6000; Geloso 3 valv. L. 9000; Marelli 5 valv. 3 onde L. 19.000. Occasioni per amatori; Unica gamma radiofono. Piccola superconverto radiofono, Minerva Radiofono. Telefunken radiofono. Radio nuove di tutte le marche. Offerta speciale: Radio nuove per stazioni italiane, valvole rosse super. L. 15.000. Cambi, Rateazioni, Riparazioni, *Centro Radio* v. *Roma* 101 (cortile) Telefono 52.200.

UN SOSPIRO DI SOLLIEVO in tutta Torino ha salutato la riapertura della «*Gemma*» p. *Castello* 71 ang. *Acc. Scienze* 2, perchè solo alla Gemma si trovano le autentiche chippendaline a L. 95.000.

IMPIEGATI! Per ottenere un sicuro risparmio e vestirvi signorilmente dovete servirvi alla *Sartoria Lollez & Romano*, via *Giacosa* 10. Pagherete a rate anche la sola confezione.

CASA DEL SOFA' *Bergolio Arese* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso *Casale* 85, negozio piazza *Borromini* 92. Tel. 80-683. Tram 3 31 29 23.

LE AUTENTICHE CHIPPENDAL le bellissime camere tanto sognate dalle giovani spose sono l'insuperata produzione del *Mobilificio dei Mille*, via *dei Mille* 16.

STUDIO MEDICO «E.R.M.E.S.» *Via Guastalla* 5, *Torino*. Nuova rapida ed efficace cura delle malattie reumatiche. Cura radicale, senza operazione, delle emorroidi.

MOBILI classici e moderni. Assortimento tinelli e cucine. Facilit. pagamento. *Bosiana Succ. Eiliz* c. *S. Massimo* 1 ang. c. *Vittorio*.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. Consultazioni corso *R. Margh.* 33 ang. v. *Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILI ARTIGIANI, *C. Vittorio* 16. Barocco rinascim. chippendal moderno. Prezzi fabbrica. Facilit.

SALOTTI poltrone pelle, arredamenti. I migliori a prezzi imbattibili *Capello S. r.*, *V. Emanuele* [illegible]

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,10: Musica leggera - 9,45: Fede e avvenire - 10: Voci dei campi - 10,30: Musica brillante - 11: Musica d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni e ritmi - 13,30: Le nuove canzoni di Napoli - 14: I programmi della settimana - 14,10: Ritmi dell'America latina - 14,40: Orchestra - 15,30: Canzoni di successo - 16: Orchestra - 16,30: Riservato ai motinomici - 17: Musica sinfonica - 19: Panorama di [illegible] - 19,30: Notizie sportive - 20,33: «Botta e risposta» - 21,15: Musica leggera - 21,30: Voci dal mondo - 22: Cabaret internazionale - 22,40: La giornata sportiva - 23,05: Sei voci e un pianoforte.

Rete Rossa — Ore 10,30: Musica operistica - 11,10: Musica leggera - 11,40: Vecchi motivi - 12-12,25: Musica jazz - 13,30: Bolle di sapone - 14,10-14,40: Musiche da film - 17: Orchestra - 17,30: [illegible] - 18,30: Musica operettistica - 19: Musica leggera - 19,30: Notizie sportive - 20,50: Ritmi di successo - 21,5: «La figlia del reggimento» melodramma comico di Gaetano Donizetti.

STATO CIVILE

[illegible]

I disturbi prostatici

Il bisogno frequente e la difficoltà di urinare; i bruciori dell'uretra, le trafitte che si irradiano al perineo; incomodi gravi e minacciosi che costituiscono le miserie del prostatico, vengono rapidamente attenuati e poi soppressi mediante la cura magnesica (Confetti e Supposte *Magnesine*). La prostata si decongestiona; la vescica si vuota completamente; l'urina è più limpida ed il malato non avverte più il bisogno di alzarsi di notte. L'abbattimento, la nevrastenia vengono rimpiazzati da un senso di benessere generale. Negli operati i Confetti Magnesine procurano un rapido ritorno delle forze ed un perfetto funzionamento della vescica.

I dettagli sulla malattia e sulla cura sono raccolti in un opuscolo che verrà spedito gratis e franco a chiunque ne farà richiesta alla Ditta E. *Granelli* - Via Castelvetro, 21 - Milano.
Specificare opuscolo C

PELLICCE Provate a visitare Togno - Pellicce senza impegno, troverete un assortimento completo di modelli, a prezzi onesti, per contanti ed... anche in dodici mensilità senza anticipo TOGNO TORINO - Via Boucheron, 9 angolo via Passalacqua (tra P. Statuto e P. Rossi)

DIFFIDA MOMBELLI EDOARDO, residente a Montanaro, dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dalla propria moglie Montini Clara di Eugenio, domiciliata a La Spezia, non più con lui convivente.

CALZE NAILON EXTRA garantite delle migliori qualità e massima resistenza a L. 600 - 750 - 800 - 850 900 - 950 il paio CALZE SETA PURA A TELAIO a L. 390 —, ed il più vasto assortimento di maglierie. Stoffe per agguglieria, cachirat e per ricamo. In vendita straordinaria a prezzi ridottissimi Prezzi dal produttore al consumatore INGROSSO E DETTAGLIO Organizzazione Balestra Via B. Buozzi 3 - Tel. 51-516 - Torino

L'apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA Un beneficato del Novarese è il Sig. GIUDICI GIUSEPPE dimorante a Sillavengo, che si pone a disposizione di chiunque voglia accertarsi del grande e rapido benessere salutare ottenuto con lo speciale apparecchio Zecchi il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO (non ingresso pure da via XX Settembre 19). - Ogni giorno dalle 9 alle 12 - Festivi ore 9-12. NOVARA - Ogni lunedì Corso Felice Cavallotti n. 13. Specialità in busti, ventriere, reggiseno, modellatori, ecc., di propria creazione ed esteri

ASMA NUOVO METODO DI CURA del Dr. Comm. Antonio BRUNASSO Via Gazzelle 16, TORINO, tel. 85-685 Aut. Pref. Milano 46097 - 6-10-41

Istituto Medico Spec. del Dott. CURA SENZA OPERAZIONE EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE ? Nuovo Dir. San. Dr. L. Grossi Via Lagrange 29 - Telefono 47-132 ore 10-12,30 - 15,30-19

Cura Medica nuova alterazione dell' ULCERA GASTRO DUODENALE Dr. Mager, Torino, v. P. Micca 5, ore 9-18

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo Corso Francia 28 - Tel. 77.23.81 cura senza operazione - Ore 10-12 15-18 EMORROIDI - RAGADI

ANNUNZI SANITARI

Dr. P. ADLER - Specialista malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-19, fest. 10-12; tel. 45-666

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po 9, vicino Piazza Castello Telefono 48-134 - TORINO

LA BUSSOLA GALLERIA e LIBRERIA D'ARTE e di CULTURA Via Po 9, Torino, tel. 48-994 Acquista ENCICLOPEDIA TRECCANI libri di pregio e intere biblioteche

ALASSIO ALBERGO ALFIERI Villaggio ALBERGO Le Châlet RIDUZIONI AUTUNNALI DE-COLL' - Piazza Savoia, Torino, tel. 44-956, 520-328

FABBRICA PELLICCE GIACCHE GIUBBOTTI IN PELLE caschi, berretti, guanti marron neri e tinta vespa Ingrosso e dettaglio - FACILITAZIONI Ditta BIANCO, via Brandizzo ang. via Mercadante, tel. 22-012

FABBRICA MOBILI C. FRANCIA, 9 GIOVANONE Telefono 53-759 FACILITAZIONI

AUGUSTUS e FARO DOMANI

Ancora vivi

Berlino, agosto.

Molto deve la popolazione di Berlino alle vasche da bagno. Se il Borgomastro Maggiore della Città decidesse di sostituire il vecchio Orso nero con una Vasca da Bagno, nella bianca bandiera comunale, nessuno protesterebbe. Le vasche da bagno salvarono i berlinesi dalla sete e poi dallo scorbuto, recipienti di acqua e di erbe prima di diventare serbatoi d'irrigazione dei loro orti di guerra o, situati su quattro ruote, i primi veicoli concessi alla loro estrema miseria di vinti.

Ancora oggi le aree scoperte e spazzate dai bombardamenti e dalle distruzioni, nel cuore di Berlino, pullulano di vasche da bagno: abbandonate tinozze di smalto e di porcellana, di stagno o di zinco, ammucchiate o disperse nelle desolate radure dove i bambini giocano, come è logico, alla guerra e la trasformano — le vecchie tinozze — non più candide ma grigie per il tempo e le sofferte avversità, in corazzate o fortezze della «linea Sigfrido».

Un angolo di Berlino, presso al grande Asse di Charlottenburg di faccia al Castello di Sans Souci, si chiama adesso il «Luogo della Vasca» perchè una mattina del marzo 1942 vi si trovò una vecchia tinozza da bagno colma di braccia, di gambe e di altri pezzi anatomici umani, tratti dalle macerie delle vicinanze e temporaneamente raccolti all'aria aperta. Questo vuol dire che una paziente vasca da bagno servì, in quell'occasione e forse non solo in quella, anche come bara. Accadde però che i militi della difesa antiaerea di quartiere dimenticassero la tinozza durante alcuni giorni. Sapete com'è: una organizzazione troppo perfetta s'arresta per trascurabili incidenti. Fu proprio il caso di quella vasca da bagno. Ed ecco che la gente dovette passarvi dinanzi più volte e sempre torcendo lo sguardo. Tra l'altro lì accanto, presso alla Luisenplatz c'è una bottega da fornaio dove i bambini e le bambine della strada andavano (e vanno ancora adesso) a comprare il pane. «Dove vai?» accadeva che uno chiedesse all'altro. E l'altro: «Vado a comprare il pane dal fornaio, all'angolo della Vasca da Bagno». Così il nome è rimasto.

*

Da queste parti di Berlino ho abitato prima del diluvio e si capisce per qual gusto vi sia tornato. Berlino, adesso, suscita non so che immagine di candèle: voglio dire di candele consunte, reclinate, distrutte alla fine di una lunga notte funebre, quando il sole è sorto e il cadavere, stanco e deluso, è partito via. Ecco: Berlino molto assomiglia alla cèra consumata, alle irrazionali figure dolomitiche nate dal piombo fuso colato nell'acqua fredda, alle montagne di ghiacci in viaggio dentro mari caldi: qualcosa di gigantesco gradualmente disfatto. Così pensavo, avviandomi a piedi, una di queste mattine verso la mia remota dimora di prima del diluvio. Pensavo, camminando incontro alla Torre del Municipio di Charlottenburg sbrangiata dal cannone, sogguardando alla destra e alla sinistra la immutabile continua rovina, che non avrei nulla ritrovato delle mie antiche conoscenze: il venditore di sigarette col suo carrettino di legno e quello del mangime per gli uccelli, appostato al cancello del Parco; la signora Frauenfeld, titolare d'una rivendita di frutta e verdura e cultrice di letteratura dantesca, la signora Gommertz, la vecchia bisbetica, fedele in uguale misura alla memoria dell'Imperatore Guglielmo e a quella del maggiore Kurt Gommertz, suo marito, morto all'assalto del forte Douaumont sul fronte di Verdun, nella campagna del '14-'18.

La signora Gommertz era stata pure l'unica donna di Berlino ad avere osato di dire agli agenti della polizia politica: «Arrestatemi, ma avvertite quel Tale che la guerra la perderà». Nulla, nessuno avrei trovato — pensavo —; tutti, tutti finiti nella Vasca da Bagno all'angolo del fornaio.

Erano invece lì, vivi, pulitamente vestiti, calmi; soltanto gli occhi un po' dilatati. «Abbiamo cominciato a dormire di notte», mi disse il venditore di sigarette che aveva incrementato il suo commercio con l'arrivo degli eserciti democratici. (Le democrazie affidano il sapore della libertà principalmente a certe marche di sigarette). «Gli uccelli ritornano a poco a poco e la gente spende sempre qualche pfenning per vederli beccare nel palmo della mano», mi disse l'uomo del Parco. La signora Frauenfeld aveva perso nei bombardamenti la sua piccola biblioteca e gran parte dell'italiano che parlava, ma vendeva sempre cavoli rossi e insalatine. Anche la signora Gommertz era viva, prodigiosamente, con la sua casa intatta, il salotto immune, le sue robe, i suoi pappagalli, i vecchi ricami del divano di «péluche», i grandi ritratti dell'Imperatore, la bacheca delle decorazioni di suo marito, l'armadio delle uniformi, la scatola di cuoio dell'elmo a chiodo (e l'elmo dentro), la cucina coi rami specchianti (rami, non tegami di alluminio «moderno»): tutto era passato traverso la guerra, la distruzione, il saccheggio, l'incendio, la fame e la dissoluzione, senza danno. «E' forse vissuta in un sottomarino?» le chiesi. La signora Gommertz rispose indirettamente: «Glielo (a Lui, a quel *Tale*) avevo pur detto: ha perso la guerra». Poi mi raccontò alcune cose di sè, senza alcun riferimento al presente o al recente passato. Sfaccendava per preparare un the di menta in mio onore, volubilmente vagando tra ricordi e considerazioni sulla battaglia di Verdun, le ragioni della fuga di Guglielmo II, la differenza tra il soldato tedesco del 1918 e quello del 1939. Di attuale e notevole mi raccontò, ma solo per incidente, come ella stessa, la mattina del 3 maggio 1945, ponesse fine alla seconda guerra mondiale; proprio lì, all'angolo della strada.

I russi — raccontò Frau Gommertz — erano già alla Porta di Brandeburgo, due chilometri più in là. Ella, al solito, era sola in casa e dava da mangiare ai pappagalli. Udì bussare. Andò alla porta, il barattolo dell'orzo in mano. Erano due soldati della Wermacht. Uno disse: «Signora, siamo qui di dietro la maceria dell'edificio. Abbiamo ascoltato rumori di automobili sulla strada, vuole andare a vedere e dirci se si tratta di veicoli nostri o nemici?».

La signora Gommertz obiettò: «Ma cosa state a fare dietro le macerie?». «Abbiamo una mitragliatrice...» osservò uno dei due. «Per che farne?», chiese la signora. «Per fare la guerra» enunciò con precisione il primo soldato. A questo punto la signora Gommertz divenne rossa, s'inalberò; respinse quello dei due che stava sulla soglia gridando: «E finitela, dunque, questa guerra, cretini...». Poi sbattette l'uscio e si ritirò nel salotto.

L'indomani mattina uscì di casa per tempo. Si recava dal fornaio all'angolo della Vasca. Crepitavano nell'aria vaghe fucilate, remoti, grandiosi rombi empivano il curvo, gelido cielo. Attraverso la sua porta giaceva uno dei soldati del giorno avanti. Sembrava dormisse, ubriaco, dopo aver dato di stomaco. La signora Gommertz giudicò opportuno risvegliare quell'uomo con un buon mestolo d'acqua fredda in faccia (benchè in quei giorni l'acqua fosse preziosa). L'ubriaco non si svegliò e la signora Gommertz si convinse che la guerra era finita con un ultimo morto.

Giovanni Artieri

VIAGGIO IN ISLANDA

Al di là delle nebbie perpetue

Non ci sono poveri perchè c'è lavoro per tutti e tutti hanno gli stessi modesti bisogni - Città minuscole in una natura primitiva - Anche le scappate delle ragazze considerate con simpatia

(Dal nostro inviato speciale)

Reykjavik, agosto.

Immaginatelo, cari lettori, uno Stato che non abbia spese militari, perchè non possiede nè esercito nè marina da guerra nè polizia. E non ha prigioni, perchè non vi si commettono delitti, nè altre infrazioni alle leggi che qualche schiamazzo la notte del sabato da parte di chi ha bevuto un po' troppo di quell'aquavite che lo stato gli fornisce senza restrizioni, solo avvertendolo amabilmente che il troppo bere fa male. Questo Stato fantastico non ha confini, perchè occupa da solo un'isola remota da ogni altra terra abitata; quindi non ha vicini che ficchino gli occhi in casa, che minaccino, che facciano dispetti sulla frontiera. Al contrario, come un vero paese di cuccagna, è circondato da un mare che è tutto da mangiare, pescosissimo com'è di pesci fra i più mangerecci e saporiti del mondo, che viaggiano lungo le coste in banchi così densi che talvolta la corsa delle navi ne è impedita. (Questo del resto è già successo a Sebastiano Caboto, figlio di Giovanni Caboto scopritore del Terranova; il quale Sebastiano, navigando quel mare ebbe talvolta la nave arrestata dai banchi di merluzzo, they sundtyme stayed his shippes, dice il cronista contemporaneo). Quindi non c'è pericolo che gli abitanti di quello Stato ideale muoiano di fame; basta che calino nell'acqua un amo o una rete, e poi si accendano un fuocherello di sterpi per cuocersi la loro preda.

Il piacere maggiore

A parte la certezza di non morire di fame, in questo Stato non ci sono poveri; perchè c'è lavoro per tutti, e tutti hanno gli stessi bisogni modesti, i ricchi e i meno agiati, che possono agevolmente soddisfare; perchè i piaceri principali di quei cittadini sono la lettura, la musica, l'aquavite condita di amabili conversari, e la declamazione di versi; questo è il passatempo principale dei bambini, che passano ore a sfidarsi a chi ne sa citare di più. E oltre a questi piaceri, e superiore ad ogni altro, quello della contemplazione della natura, facendosi sempre nuovo esultante spettacolo dei colorati tramonti, l'estate, e l'inverno delle fantasmagorie delle aurore boreali; e pur vivendo quasi tutti in città minuscole, colme di aria e di luce, immerse nell'atmosfera più netta del mondo, l'estate vanno a villeggiare in certe casette che si sono costruite nel mezzo di un deserto di sassi e di lava, solitarie, lontanissime le une dalle altre, e lì si godono un mese di solitudine assoluta, contemplando la vasta landa chiusa all'orizzonte da nudi tavoloni di monti striati di ghiaccio.

In questo Stato che stiamo immaginando non ci sono classi sociali, non ci sono nobili o plebei; anzi son tutti aristocratici nello stesso modo perchè tutti sanno di discendere da un certo numero di guerrieri e di principi venuti d'oltre mare una dozzina di secoli fa. E non ci sono neppure famiglie, voglio dire non hanno ciò che della famiglia rappresenta il senso e la continuità, cioè il cognome; tanto il capo dello stato quanto il più umile pescatore si chiamano verbigrazia Luigi figlio di Antonio e Carlo figlio di Giovanni; ed il figlio del primo è soltanto, supponiamo, Andrea figlio di Luigi. E chi invita a pranzo una famiglia, invita anche la donna di servizio e la fa sedere alla stessa tavola. Se due coniugi sono stufi di stare insieme, divorziano senza tante storie; se la moglie ha avuto una debolezza per un forestiero di passaggio per cui le sia nato un figlio, il marito accetta questo dono inatteso e alleva il bimbo insieme ai suoi; se una ragazza fa uno scappuccio, e mette al mondo un rampollo anche lei, è considerata con simpatia dal governo perchè ha contribuito ad aumentare la popolazione dello Stato; e se questo bambino non è accolto dalla famiglia della ragazza o da altri suoi parenti, come invece generalmente avviene, pensa il governo ad allevarlo ed istruirlo.

Non esistono ferrovie in quel benedetto Stato, i cittadini non hanno quindi lo scomodo di aspettare convogli in ritardo, di viaggiare stipati nei corridoi. Viaggiano solo in aeroplano, in automobile, o a cavallo; e a questo scopo posseggono cavallucci docili, resistenti e velocissimi. L'elettricità non gli costa nulla, perchè hanno cascate d'acqua che darebbero la forza a tutto un continente; anche chi abita isolato in campagna si prende la sua brava forza elettrica dalla più vicina cascatella. Hanno sorgenti di acqua bollente che portano con i tubi nelle case per riscaldarle; e così non hanno bisogno nè di stufe nè di camini, e questo è il motivo di quella limpidissima atmosfera.

Divertenti leggende

Non ci sono analfabeti; e non solo tutti sanno leggere, ma a tutti piace leggere, come ho detto. Scrittori ed artisti vivono della loro arte; appena uno si è fatto un po' di nome, e anche solo promette di farselo, il governo gli paga i viaggi all'estero, e poi uno stipendio per tutta la vita. Se un pittore fa una mostra personale, non c'è pericolo che non venda tutti i suoi quadri; non c'è casa per quanto modesta, o alberghetto, o rifugio di montagna per gli sciatori, o negozio od ufficio pubblico o privato, che non abbia alle pareti uno o più quadri di artisti contemporanei. Chi lavora (e lavorano tutti) se non ha già ereditata una casa, di una casa diventa padrone in poco tempo lasciando giù una parte del suo guadagno. Chi è vecchio, ammalato, impotente, menomato nel corpo o nella mente, è alloggiato nutrito e vestito dal governo, che gli dà anche i soldi per andare a teatro o al cinematografo. I cittadini sono divisi in vari partiti politici, ma i capi partito soffrono di agorafobia e non gli piace far scendere la gente in piazza; e preferiscono accapigliarsi con gli avversari a parole, scrivendo sui giornali. Non hanno antichità da conservare, non hanno cimeli, non hanno problemi d'origine; la storia del paese è chiara, semplice, fatta di leggende divertenti e delle vicende di schiatte e di eroi, ognuno dei quali ha dato un nome a una città, a una baia, a una cala, a un promontorio, a una valle. Gli scolaretti del ginnasio non hanno lingue morte da studiare, perchè la lingua che hanno imparato dalla mamma è la medesima che parlavano i primi abitatori dell'isola e in quella lingua sono scritti i primi documenti letterari. L'isola è fuori delle grandi rotte marittime, non ha ricchezze naturali che eccitino la cupidigia di altre nazioni. Le sue estati sono fresche, i suoi inverni miti.

Come chiameremmo uno Stato così se non Utopia, il nome che Tomaso Moro dette allo Stato ideale descritto nel suo celebre libretto (Libellus vere aureus nec minus salutaris quam festivus de optimo reipublicae statu deque nova Insula Utopia)? *Utopia, cioè «che non è in nessun luogo». Invece, cari lettori, e lo avete capito benissimo, soltanto dovevo cominciare favolosamente così per darvi la prima idea di questa repubblica e della sua condizione non meno salutare che festiva, questo stato esiste, e si chiama Islanda, E ci sto da qualche giorno, e mi pare il più amabile, il più sereno, il più tranquillo paese della terra (non che non abbia di questi tempi le sue cure, i suoi timori, come vi dirò); così in capo al mondo, al di là di una perpetua barriera di nebbie, tutto ghiacciai sconfinati e sconfinati campi di lava e steppe desolate e aspri pianori senza piante, senza zolle, spazzati da perpetui venti, solo sulle coste meridionali o in fondo a qualche fiordo un po' di terra per coltivarci cavoli e rape, un po' di macchia, un po' di pascolo; addolcito da un continuo alternarsi di luce di sole e di ombre di nuvole, avvolto quando non c'è nebbia da un'atmosfera così trasparente che solo la curva della terra arresta la visione netta delle cose lontane.*

Lenta seduzione

Bisogna dire che questa sensazione non è immediata, e ci vuole qualche tempo per subire la seduzione di questa natura primitiva ed originaria. Arrivandoci in volo, cinque ore dopo aver lasciato addietro le fronte coste della Norvegia, scendendo nel crepuscolo estivo al campo di Keflavik, a cinquanta chilometri dalla capitale Reykjavik, l'impressione prima è di sgomento; l'aeroporto è sul promontorio estremo di sudovest, a capo di una penisola che è un'arida landa di lave aspre, e qua e là qualche sudicia macchia di prato spugnoso; non un albero, non un cespuglio, il cielo è greve di nuvole, solo dalla parte d'occidente indugia una luce gialla e lugubre di crepuscolo. Per un'ora arranca la macchina, su una strada nera appena visibile tra il nero della sciara, lungo un mare metallico chiuso all'orizzonte da piramidi turchine di monti che hanno la base oltre la curva dell'orizzonte. E nell'intaglio di qualche cala, nel mezzo di un praticello grande come un fazzoletto, ogni tanto una casetta di legno e di lamiera ondulata; e beccano qua e là la poca erba vaccherelle fulve, o cavallucci gialli e bianchi con un ciuffetto di peli a metà groppa. E il viaggiatore appena arrivato, pensando quanto oceano ha varcato con il grosso quadrimotore che bucava la nebbia a trecento chilometri l'ora, rabbrividisce nell'aria fredda, si immalinconisce d'esser troppo lontano dalle cose consuete, solide strade cittadine, alberi, campi coltivati, colori noti e familiari di colli di cielo di rive.

Ma finalmente s'arriva alla città, si va per strade larghe, orlate di casette basse, lucide, di legno, di lamiera pitturata, facciate e tetti rossi e verdi, vivacissimi colori da cartellone, e vasi di fiori dietro le tendine delle finestre basse; il viaggiatore scopre qualche albero cresciuto al riparo delle case, sorbi dalle bacche rosse, betulle; e quando scende dalla macchina davanti all'albergo si trova in una piazza che è tutta una aiuola, densi filari e raggiera di fiori coloritissimi, teneri e allegri, curati come per un'esposizione. Per entrare nell'albergo bisogna fendere una ressa di giovanottoni con grandi ciuffi rossi e biondi sugli occhi e di ragazze rosse e bionde, con gote porpiciate dal vento. Chiedo al portiere se è sera di festa, mi dice di no, dice che così tutte le sere, tutte le sere la gioventù della città viene qui a ballare e a godersi la musica: «Ci vada anche lei, si segga nella sala mentre le prepariamo la camera». E subito un calore cordiale, una dolcezza di casa ritrovata mi si allarga dentro, mandando giù un bicchiere d'aquavite, guardando dalla finestra quel cielo d'argento fra le nuvole, quell'incredibile giardinetto tropicale, avvolto da quella folla di giovinottoni che mescolan gamma, di ragazze che hanno indosso, nelle vesticciole estive (però al guardaroba hanno lasciato già il greve cappotto e l'impermeabile), gli stessi colori vivacissimi e stonatissimi di quelle aiuole là fuori.

Paolo Monelli

SULLO SCHERMO DEL LIDO

La giornata di Rossellini

Liete accoglienze a "Stromboli" e a "Francesco, giullare di Dio" del regista italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 26 agosto.

Era molto attesa, questa giornata. Il «Rossellini's day», come scherzosamente si diceva. «Rossellini's day», o anche «Rossellini's Derby»: da meritarsi quindi parecchi degli entusiasmi che le cronache sportive danno ai loro eroi. Negli annali della Mostra non era infatti mai avvenuto che un regista si presentasse, nello stesso giorno, con due film, e due film importanti; con una «prima» per l'Europa (*Stromboli*), e con una «prima mondiale assoluta» (*Francesco giullare di Dio*). Per questa giornata il tono finora piuttosto modesto della Mostra si è di un tratto rialzato, ha voluto una vigile e calda attenzione. Siamone tutti grati a Rossellini.

Il romanzo di Karin

Di *Stromboli* a lungo si parlò quando, ancora inedito, partecipò nel marzo scorso al concorso del «Premio Roma» e lo vinse. Il lettore forse ricorderà anche le peripezie del film, uscito in America in una atmosfera di forzato e forzoso scandalismo, e in un'edizione dall'autore non accettata come sua per le arbitrarie mutilazioni e interpolazioni subite da terzi laggiù (ben 22 minuti di proiezione in meno). Rossellini contava, come il contratto con la Casa editrice americana gli dava diritto, di poter avere in tempo i negativi del film, in modo da presentarne a Venezia una copia tanto fresca quanto ineccepibile. Ciò non è avvenuto, è uno dei motivi di una causa dal regista intentata alla Casa editrice (le vicende d'ogni giorno, per quanto fortunate, non sono mai per Rossellini semplici e piane); e allora, costretto a presentare a Venezia la unica copia di sua proprietà, ormai stanca, sciupata, quasi una copia di lavorazione, ha perciò deciso non di rinunciare alla presentazione del film a questo pubblico che particolarmente l'attendeva, ma di dover chiedere, con tutto il rammarico del caso, che fosse dichiarata fuori concorso. Il che onora il suo scrupolo; ma veniamo al film, la sola cosa davvero importante.

A rivederlo le prime impressioni non mutano. E' l'opera più ambiziosa e difficile che Rossellini abbia finora composto. Come ricorderete è il romanzo di un'apòlide, Karin, rinchiusa in un campo di concentramento, in Italia. Pur di uscirne ascolta le parole d'amore d'un giovane che a lungo le parla della sua bellissima isola. La donna, pur non amandolo, crede, sposando Antonio, di potersene andare con lui in una Capri, in un piccolo Eden di delizie mediterranee; e la realtà, invece, è Stromboli, un'isola quasi deserta, squallida, povera, dura, dominata dall'ira di un vulcano che non dà requie. Così nasce il dramma di Karin; e si inizia così il suo disperato monologo, di cupa rivolta per il marito quasi odiato, di sorda ostilità per la poca gente tutta ostile dell'isola, d'ansia segreta per una fuga dapprima soltanto vagheggiata e poi perseguita con ogni energia. In questo monologo Ingrid Bergman è una nuova Bergman, attrice stupenda, complessa e semplice, forse insuperabile; e in questo monologo, con l'aiuto della sua eccezionale interprete, Rossellini riesce ad esprimere sullo schermo una materia da romanzo d'introspezione, monocorde e in crescendo. Non credo che gli si possa tributare lode più alta, anche se le ultime pagine del film, quelle della catàrsi, della rinuncia di Karin alla fuga, del suo ritorno al marito, alla povera casa, al figlio che nascerà, non siano tra le pagine migliori del film. E' stato detto essere questo il capitolo della Grazia, della Grazia Divina, dalla quale la disperata Karin sarebbe infine toccata; ma non bastano due invocazioni in un'alba livida, e i primi passi sulla via di un presumibile ritorno, a darci, artisticamente, ciò che quel presunto o dichiarato capitolo vorrebbe essere. Ma anche con questa pecca, e altre minori, il film è tuttavia fra i non molti che onorino il cinema; ed era tempo che la sua versione autentica (sia pure con una copia stanca) venisse resa nota, in contrapposto a quella arbitraria americana.

Ingrid Bergman in una scena del film «Stromboli»

Santo Francesco

E veniamo ora al secondo film dell'eccezionale giornata, un film assai notevole, con bellissime pagine, anche se il voler portare su di uno schermo la figura di San Francesco d'Assisi possa giustamente apparire una quasi disperata impresa. E forse la via più plausibile era quella di tracciarne una parziale biografia: da quando il giovane scapestrato e gaudente, figlio del ricco Bernardone, è preso dai primi dubbi, dai primi fervori, e fa pubblica drammatica rinuncia nella cattedrale, ai beni terreni; fino al propagarsi del suo esempio, delle sue opere, della sua predicazione, e allo spargersi per il mondo dei suoi primi seguaci, nel nome di Dio e dell'Ordine appena nato.

Ma a Rossellini non piacciono le vie plausibili, perchè da lui ritenute troppo facili. Non ha, evidentemente, torto; e per il suo *Francesco giullare di Dio* si è proposto di dare una cinematografica traduzione di alcuni capitoli dei francescani «Fioretti». I fraticelli, sotto una pioggia diritta di ritorno a Rivotorto, trovano la misera capanna da loro costruita occupata da un prepotente, e rinunciano a indurlo a uscirne, e se ne stanno sotto la pioggia, per umiltà, fino all'alba, cantando le lodi del Signore; frate Ginepro che ben due volte se ne torna quasi ignudo fra i suoi compagni, perchè ha donato la sua tonaca a un povero più povero di lui; l'elogio di «frate fuoco»; la visita di Chiara; il bacio al lebbroso; fra' Ginepro che prega «frate porco» di cedergli un suo zampetto per farne un po' di brodo sostanzioso per un frate malato; fra' Ginepro che col suo candore riesce a liberare Viterbo dall'assedio del truce Nicolaio; in che consista la perfetta letizia; come i frati vadano per il mondo a predicare.

Una inquadratura di «Francesco, giullare di Dio»

Per chi sa

Già questa scelta di «fioretti», ad averne lo spazio, potrebbe essere non poco discussa. Accettiamola pure senz'altro; ma dovremo dire che soltanto un sommo artista, che al cinema non è ancora nato, avrebbe potuto, narrandoci alla sua maniera questi episodi, darci echi ed accenti di quello che fu il mondo francescano, lasciarcelo intravedere di scorcio, confortarci di quella luce. Rossellini, invece, affronta il tema per il tema, l'episodio per l'episodio. Con quella sua confidente sagacia registica che talvolta rasenta la disinvoltura; e ci dà dei «fioretti» a due dimensioni. Manca la terza. Sono illustrazioni, queste; che devono accompagnare un testo, e che hanno soprattutto bisogno della conoscenza di quel testo.

Soltanto per chi sa che siano stati e siano Francesco e francescanesimo, questi quadri possono rivelare intenzioni, allusioni, concordanze; ma l'ignaro, o il dimentico, o addirittura l'ostile, quale forza d'espressione artistica, quale fede di partecipazione e di convinzione, potrà sentire in questi più o meno francescani solfeggi, in queste illustrazioni? E' il dubbio più grave che il film suscita. Doveva nascerne una commozione primitiva e profonda, una emozione ineffabilmente cristiana, che si sarebbe a tutti imposta; e invece ci sono prediletti, toni un po' troppo semplici e semplicistici, di un'apparente letizia tanto lieve da apparire talvolta spensierata. C'è, sotto queste tonache, un pizzico di goliardia dogmatica; e un pizzico di più o meno evangelico scoutismo. Se Francesco e i suoi primi seguaci fossero stati quali dal film appaiono, la sola eco del suo nome non ridesterebbe il profondo brivido, grato e reverente, che ridesta in chiunque sia davvero cristiano.

Si aggiunga che al film è stata premessa una breve biografia del Santo, detta da uno *speaker* sulla visione di alcuni episodi di quella vita, tratti da affreschi di primitivi; e si aggiunga che un certo criterio biografico non è assente nel susseguirsi di questi «fioretti». Allora la visione di quegli affreschi per chi sa, ridesta un tale alone di gloria, d'arte e di leggenda da ineluttabilmente impoverire i fotogrammi che poi seguono, quelli di Rossellini; l'epigrafe autentica rigorosamente posta dinanzi a ciascun «fioretto», ancora spezzetta il film già frammentario; e, infine, quelle tali intenzioni vagamente biografiche ne fanno soltanto desiderare una più effettiva evidenza.

Non vorrei apparire troppo severo, con queste non piccole riserve a un'opera che comunque si lascia di gran lunga indietro molto del cinema che di solito vediamo. Gli istanti riusciti sono parecchi, tutto il breve episodio del bacio al lebbroso è da citare; e questi umili fraticelli come attori improvvisati se la cavano bene, quello che impersona Francesco ha momenti che convincono, e dolci sorrisi che quasi commuovono. Ma l'amico Rossellini è tale artista, e il tema da lui affrontato è talmente essenziale nella nostra vita, da imporre al critico scrupoloso le riserve del caso.

Mario Gromo

Pio XII lucra il Giubileo visitando le tre basiliche

Il primo pellegrino del cattolicesimo continuamente acclamato dalla folla

Roma, 26 agosto.

Quando alle 10 la lunga macchina nera S.C.V. che recava il Papa alle visite giubilari è apparsa sulla piazza di San Giovanni in Laterano, la folla acclamante ha travolto in qualche punto il pur solido servizio d'ordine predisposto. Già lunga la via da Castelgandolfo alla capitale — il breve corteo di tre macchine recava alcuni monsignori della corte e gli ufficiali di servizio della Palatina — la gente aveva gremito le strade per salutare il primo pellegrino del cattolicesimo, e alle Capannelle Pio XII aveva anzi invitato il suo autista a rallentare perchè c'erano centinaia di bimbi festosi che strillavano con acute vocette: «Viva il Papa!».

Alto, candido, la mozzetta rossa sulle spalle, la stola purpurea ricamata d'oro, Pio XII è sceso sorridente ai piedi della scalinata della «Cattedrale del mondo». Appariva sereno, un po' commosso nel volto, assai più riposato di quando ha lasciato il mese scorso la capitale per le vacanze sul lago. Ha guardato a lungo la folla acclamante, poi ha salito con passo lento i gradini. Sotto il portico un picchetto di guardie palatine in bassa tenuta ha presentato le armi; due svizzeri con l'alabarda sostavano ai lati della Porta Santa. A capo del capitolo lateranense, tutto vestito in bianco, era il vicario mons. Alberto Di Jorio che ha offerto all'augusto pellegrino l'acqua benedetta: quindi, preceduto dalla croce astile, il breve corteo si è avviato al tempio. Sulla soglia della Porta Santa il Pontefice si è inginocchiato in preghiera, ha proceduto poi a piedi per la navata centrale, mentre 10 mila pellegrini stranieri che gremivano la basilica, trattenuti da transenne, lo applaudivano e lo acclamavano a gran voce. Dopo breve sosta all'altare del Sacramento, Pio XII si è portato a quello della Confessione dove era preparato il faldistorio sul quale si è inginocchiato, mentre il canonico celebrante, in dalmatica viola, intonava le preci di rito concludendole con la «preghiera del pellegrino», scritta dallo stesso Papa. Terminate le preci, si è riformato il breve corteo e il Pontefice è passato benedicente e sorridente tra l'entusiasmo degli stranieri. Giunto nuovamente all'aperto ha sostato ancora a rimirare lo spettacolo della piazza gremita ed ha poi levato solenne il braccio per la benedizione apostolica.

Pio XII giunge in Piazza San Giovanni (Telefoto)

Il rito della visita si è svolto analogo nelle altre due arcibasiliche: a Santa Maria Maggiore, dove è stato accolto dal capitolo liberiano con a capo il vicario mons. Morano, e da circa 8 mila pellegrini stranieri, e a San Paolo fuori le Mura dove è stato mons. Borgoncini Duca a porgergli l'acqua lustrale, mentre a capo del capitolo era l'abate Vannucci circondato dai frati con le nere cocolle, e nel tempio erano 7 mila italiani.

Lungo le vie e le piazze, specie davanti ai Mercati Generali, l'entusiasmo dei romani e degli ospiti stranieri è stato altissimo, e il Pontefice ha sempre risposto col sorriso mentre la mano con l'anello piscatorio si levava a benedire. Davanti alla prima chiesa mariana del mondo la folla ha rotto i cordoni e si è affollata attorno alla macchina del Pontefice trattenendosi come in una stretta affettuosa.

Appena varcata la Porta Santa della chiesa liberiana il Papa si è fermato davanti a un vecchio sull'ottantina, tutto candido di capelli, con la rosetta dell'Ordine di San Silvestro all'occhiello, il quale, emozionato, gli si inginocchiava davanti.

«Come stai, diletto figlio?» — ha chiesto il Papa.

«Bene, in grazia di Dio, Santità» — ha risposto quello con un tremito nella voce. «Per grazia del Signore rieccoci assieme» — ha soggiunto il Pontefice, e lo ha benedetto prima di proseguire.

Il vecchietto è l'usciere Alceste Rossoni, che 51 anni or sono è stato il chierichetto che ha servito la prima messa del giovane levita Ernesto Pacelli, proprio in Santa Maria Maggiore all'altare della cappella Borghesiana.

Al termine di questa visita Pio XII ha voluto salire sulla loggia esterna per benedire la folla che lo acclamava dalla piazza.

A San Paolo fuori le mura un folto gruppo di pellegrini piemontesi, guidati dal vescovo di Alba, monsignor Carlo Stoppa, si è presentato sul sagrato chiedendo posto. Il tempio era già gremito, e tutta quella gente ingombrava lo spazio libero. Si è trovata la soluzione di schierarla nel quadriportico cosicchè i fedeli del Piemonte hanno avuto l'insperato privilegio di vedersi il Pontefice a pochi passi.

Alle 11,40 il breve corteo del Pontefice ha ripreso la via di Castelgandolfo. **f. d.**

Ucciso con una coltellata dal padre dell'amata

Piacenza, 26 agosto.

Un grave fatto di sangue si è svolto la notte scorsa, verso le 23,30, a Palazzo Farnese. Il quarantasettenne Vittorio Grassi ha ucciso con una coltellata al fianco sinistro il ventunenne Luciano Tomati. Il Grassi, manovale, dopo la morte della moglie, avvenuta circa quattro mesi fa, vive con i due maggiori dei sei figli: Paola di 19 anni e Nino di 14. Tempo fa tra il ventunenne Luciano Tomati e la diciannovenne Paola era sbocciato un idillio che però sarebbe stato interrotto dopo la morte della madre poichè il padre della ragazza non era favorevole alla cosa. Tuttavia, malgrado l'interruzione, il giovane Luciano Tomati sorvegliava con cura gelosa dalla sua finestra la casa della ragazza, irritandosi se il padre di lei, per qualsiasi ragione, la sgridava, o peggio, la percuoteva.

Ieri sera, poichè i due suoi figli erano rientrati dopo le ore 23, il Vittorio Grassi li aveva sgridati ripetutamente, poi, irritato dalle risposte audaci della ragazza, l'avrebbe percossa. Il litigio non passava inosservato al giovane Luciano che era rimasto in ascolto alla finestra poco lontana di casa sua. Ad un certo punto anzi il giovane furibondo usciva precipitosamente di casa dirigendosi verso l'abitazione del Grassi. Qui scaraventava a terra il figlio quattordicenne del Vittorio Grassi che gli aveva aperta la porta e quindi si colluttava col padre. Nel momento che il giovane Luciano stava per avere il sopravvento e aveva piegato l'avversario all'indietro con la schiena appoggiata al tavolo centrale, il Vittorio Grassi, vistosi sopraffatto, afferrava con la mano destra un grosso e accuminato coltello da cucina, della lunghezza di circa 30 centimetri, e vibrava un colpo al ventre del giovane. Il Luciano Tomati, trascinatosi fuori dall'abitazione per una cinquantina di metri e subito soccorso dai vicini, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. L'omicida si è costituito.

Una serie d'avvelenamenti causata da cibi guasti

Rovigo, 26 agosto.

Una serie di avvelenamenti collettivi si è registrata oggi in città. Dopo avere mangiato dell'anitra arrosto, sono stati ricoverati all'ospedale civile: Maria Zanirato, di Luigi, di 26 anni, la quale si trova in gravi condizioni; Luigi Zanirato, di Gentile, di 59 anni; Giustina Belloni, fu Caetano, di 57 anni; Renzo Poggio, di Benvenuto, di 2 anni e Franco Zanirato, di Paolo, di 4 anni; tutti della città. Sono stati pure ricoverati, per avere mangiato degli sgombri in scatola e del pesce fritto, Caterina Gorza, fu Bonaventura, di 67 anni, da Villamarzana, e Antonio Bonatti, di Pietro, di 42 anni, da Roina. Per quest'ultimo la prognosi è riservata.

OGGI SI CONCLUDONO I CAMPIONATI DI ATLETICA

Consolini conquista a Bruxelles il titolo europeo nel lancio del disco

Lotta Zatopek-Reiff nei 5000 m. - Filiput stabilisce il nuovo primato italiano sui 400 ad ostacoli e va in finale con Missoni - Anche Taddia, Matteucci, Moretti e la staffetta 4x400 superano le eliminatorie

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 26 agosto.

Zatopek ha vinto la grande sfida dei 5000 metri sulla quale era rivolta l'attenzione di mezzo mondo, di quanta gente ha l'intelligenza e il gusto di interessarsi dello sport più puro e genuino che è la corsa podistica. Egli l'ha vinta «stracciando» letteralmente il suo avversario Reiff il quale negli ultimi 50 metri era tanto sfinito da lasciarsi persino raggiungere e superare dall'algerino Mimoun, ed appena passato il traguardo fece ancora qualche passo poi crollò a terra afflosciandosi come uno straccio. Una barella lo accolse e lo portò via.

La corsa era cominciata alle 17,43, con tre minuti di ritardo sull'orario fissato. Quando l'altoparlante annunciò che i corridori iscritti si stavano apprestando per il «via» (si vedevano da lontano le loro maglie multicolori una vicino all'altra, a gomito a gomito, pronti a scattare), un silenzio assoluto, pesante come il destino, gravò sullo stadio strabocchevole di pubblico in ogni suo posto. Il colpo di pistola dello starter liberò insieme, i corridori dalla loro immobilità e il pubblico dalla sua tensione. Con due balzi Reiff aveva preso il comando del gruppo e contemporaneamente si scatenò la tonante sinfonia con la quale la maggioranza degli spettatori prese ad incitare il suo beniamino.

Tabella di marcia

«Ga-ston! Ga-ston!» sillabava la voce unanime della folla brussellese, e come sospinta da quell'urlo che riempiva il cielo, il campione belga correva in testa a tutti. Undici giri della pista dovevano essere percorsi; al primo passaggio davanti alle tribune la maglia rossa e la testa bionda di Zatopek erano ancora indietro in sesta posizione. Questa è la sua abitudine; ma nessuno si preoccupava di questo ritardo. Infatti, già alla curva successiva Zatopek, con poche falcate potenti si era portato avanti fino ad affiancarsi col rivale, ed entrando nel rettilineo opposto lo passò.

Si era appena alle prime avvisaglie; il «treno» era veloce, ma vi resistevano ancora sei o sette degli avversari che seguivano in fila i primi due; la lotta sarebbe divampata più tardi ed allora avrebbero dovuto cedere.

Zatopek s'era stabilita una tabella di marcia a 1 minuto e 15 secondi per giro. Un suo amico appostato poco dopo il traguardo gli doveva segnalare l'anticipo o il ritardo, sul tempo prefissosi, e che nel totale, coi suoi 14'10" nella intenzioni dell'«Uomo cavallo» avrebbe dovuto significare la vittoria con un guadagno di ben 7 secondi sul tempo col quale, due anni fa, Reiff lo aveva battuto nella storica finale delle Olimpiadi. Già al terzo giro la segnalazione lo dava in vantaggio — e così continuò sino alla fine. Ma anche il belga dava l'impressione di seguire agevolmente quell'andatura; comparativamente ai tempi cronometrati a Londra, oggi il «treno» era stato più lento nei primi 2 chilometri (percorsi in 2 secondi e 4/10 di più) ma già a partire dal terzo, la maggiore rapidità dell'andatura aveva lasciato indietro quei tempi di ben 9 secondi.

Era stato Reiff a scatenare la lotta, e questo aveva portato all'immediato aumento della velocità. Già una volta il belga aveva tentato di ritornare in testa, ma Zatopek aveva risposto; Reiff ci si provò ancora sulla curva del quinto giro, e allora passò, e passò così velocemente che il cecoslovacco perdette contatto. Ma fu questione di neanche mezzo minuto, chè alla fine del giro gli era di nuovo alle calcagna. Salvo Makela, che continuava ad incalzare da presso Zatopek, gli altri corridori erano ormai disseminati sulla pista, molto lontano dai due uomini che continuavano nel loro galoppo velocissimo, a passi così lunghi e rapidi, che neppure pareva toccassero la pista.

Metà corsa era stata lasciata alle spalle e il belga continuava a condurre la testa, col vantaggio di due metri sul rivale. In tale posizione fu percorso tutto il sesto giro; l'andatura del belga era implacabile, certo Reiff contava, con quella tattica, di stancare Zatopek, di fargli consumare il meglio delle sue forze, in modo che non potesse passare al contrattacco più tardi. Quando mancavano quattro giri alla fine (cioè 1760 metri) il vuoto fra Reiff e Zatopek era aumentato a cinque passi. L'intero stadio pareva in follia: Gaston gagne! Gaston gagne! sentimmo fra le cinquantamila una vocetta sottile, vicina a noi, urlare ad un certo momento la certezza che il suo beniamino dovesse vincere. Si sbagliava.

Filiput in azione (Tel.)

L'attacco decisivo

Fu a 1300 metri dalla fine che Zatopek afferrò il contrattacco. Ancora al passaggio sul quarto chilometro il tempo di Londra risultava superato di 7 secondi; si vedeva che i due competitori gettavano nella fornace della lotta il meglio delle loro forze; mica ne tenevano in serbo per battersi nella volata finale; era sul passo che intendevano liquidare la loro querela, mettere la parola «fine» alla questione che confermando o cancellando il risultato dell'Olimpiade una volta per sempre avrebbe deciso della rispettiva superiorità mondiale. Si era appena iniziato il terz'ultimo giro: e fu allora che Zatopek si rivelò per quell'ineguagliabile campione ch'egli è.

Oh, la sua azione non fu in quel momento (e neppure dopo) un modello di stile e di compostezza. Chi conserva il ricordo della impeccabilità della corsa di Nurmi può trovare che questa dell'«Uomo cavallo» di Praga è quanto di più contrario ai canoni della buona regola si sia mai visto; le braccia di Zatopek battono l'aria: ora l'una ora l'altra egli le abbassa lungo il corpo, tiene la bocca aperta in una smorfia che rivela la sofferenza di tutto l'organismo impegnato fino allo spasimo nella inumana fatica.

Inarcando le spalle, quasi raggomitolandosi per un attimo su se stesso come dovesse sollevare un gran peso, e poi allungandosi tutto, Zatopek era scattato alla controffensiva. Appena qualche falcata più ampia e più rapida gli bastò per annullare il breve ritardo, per riportarsi a sua volta in testa. Così entrarono nel rettilineo opposto; adesso era Reiff che gettava il suo piede sull'orma ancor calda prima lasciata dal suo avversario sulla terra rossa della pista; adesso era il belga che subiva il dominio dell'avversario. E così giunsero a metà del penultimo giro. L'emozione ci pigliava tutti alla gola; gli occhi di cinquantamila persone non si distaccavano più dai due piccoli uomini in corsa.

L'urlo della folla

— Ga-ston! Ga-ston! — continuavano a gridare i connazionali di Reiff. Quello era il momento culminante: adesso o mai più. E Reiff intese; Reiff obbedì al suo destino; Reiff attaccò; Reiff potè portarsi a fianco del rivale, a spalla a spalla con lui. Ma Zatopek rispose; nella curva tenne a bada il belga; eccoli entrare nel rettilineo che precede l'ultimo giro; sono ancora attaccati; chi di essi vincerà? Vediamo che Zatopek ha la lingua fuori; vediamo la pelata di Reiff — accesa un quarto d'ora fa — ora fattasi bianca come una palla d'avorio.

Campana! Zatopek si torce e poi s'impenna, proprio come il cavallo che riceva una violenta frustata; i suoi garretti hanno uno scatto così potente che il corpo si trova proiettato in avanti: così avanti che Reiff di colpo indietreggia. E' stato un momento; breve come il battito di un'ala; definitivo come il «fiat». Zatopek ha guadagnato un metro; poi la distanza aumenta; aumenta incredibilmente; Reiff non tiene più l'andatura; all'uscita della curva ha già perduto trenta metri; per lui è finita; Zatopek ha vinto!

Prima e dopo la grande disfida, a varie belle prove di stile e di potenza pure assistemmo; prima fra tutte, e così vicina al nostro cuore, quella del lancio del disco, che, secondo le previsioni, non poteva sfuggire all'Italia. Noi avevamo in gara i due atleti che, da anni, hanno su tutti gli specialisti del mondo affermato la loro supremazia: Consolini e Tosi, che oggi, davanti ad avversari a loro nettamente inferiori, si sono dati ad un «match» amichevole tuttavia non privo di interesse. Sarebbe stato troppo, per il meraviglioso dei corazzieri, sperare di far meglio del campione olimpionico? Eppure Tosi ci si provò. Forse egli è stanco, come Beloni ai tempi di Girardengo, di essere sempre «l'eterno secondo»; con un tiro nella finale (52,31) egli riuscì a far meglio di Consolini (52,26), già la gioia gli si leggeva nel viso così rubicondo e gioviale che non si può non volergli bene; poi Consolini riprese il sopravvento con un formidabile 53,75 che rimase inavvicinato fino alla fine.

Successi italiani

Così, nella penultima giornata dei campionati, abbiamo avuto la gioia di assistere non solo ad un'altra vittoria italiana, ma anche a battaglie del più alto interesse, e cariche di emozioni, che rapidamente elenchiamo, già troppo lunga essendo risultata questa nostra chiacchierata serale da Bruxelles.

Dopo che il francese Hansenne perdette il titolo degli 800 metri per essere partito troppo tardi (riprese quindici metri nel rettilineo d'arrivo, ma non gli bastarono per superare del tutto l'inglese Parlett, tanto che fu necessaria la fotografia); come italiani annotiamo l'entrata nella finale dei 200 metri piani del nostro Moretti, mentre la stessa soddisfazione non potè darcela l'altro azzurro Colarossi; annotiamo il successo della nostra staffetta 4x400 nella sua batteria con un tempo nettamente migliore di quello ottenuto dalla Svezia nell'altra selezione, cosa che lascia molte speranze per la finale di domani; annotiamo ancora un'altra solidissima promessa rappresentata dal primo posto in semifinale dei 400 metri ostacoli ottenuto da Filiput in 52" (tempo che migliora il record di Facelli in piedi da più di venti anni), mentre anche Missoni riusciva a conquistare il diritto per la decisiva. Le emozioni non sono dunque finite in questi campionati che, domani, vedranno la loro conclusione e a noi confessiamolo, quasi spiacerà che siano finiti.

Vittorio Varale

Due quinti di secondo tra il torinese e l'argentino

Farina 1° a Silverstone battendo Fangio in volata

Successo di Ascari nella gara di apertura

(*Nostro servizio particolare*) Silverstone, 26 agosto.

Sotto l'imperversare di una violenta bufera di acqua e vento, l'asso torinese Nino Farina, ha di nuovo trionfato — al volante di un'Alfa Romeo 158 — sullo stesso difficile circuito inglese di Silverstone, come già nel maggio scorso, nel Gran Premio d'Europa.

La gara consisteva in due eliminatorie, ciascuna di 15 giri, pari a 72 km. e in una finale di 35 giri, pari a chilometri 161. Nella prima batteria Farina si è imposto con evidente facilità, precedendo di 17" l'inglese Parnell che pilotava una Maserati; terzo è giunto un altro inglese, Whitehead, su Ferrari.

Nella seconda batteria vinse agevolmente dall'asso argentino Fangio al volante — come Farina — di un'Alfa, è accaduto un episodio fra il comico e il tragico. Più di centomila persone erano affluite da ogni parte dell'Inghilterra per assistere al debutto di quelle famose macchine britanniche B.R.M. che sono state progettate e costruite nell'ambizioso intento di togliere all'industria italiana il primato mondiale dell'automobilismo veloce. Ebbene una di queste B.R.M. era stata approntata facendo lavorare i meccanici per tutta la notte, dopo gli inconvenienti di ieri al cambio delle nuove macchine. Ma al «via» la B.R.M. non si è mossa. Quando gli altri concorrenti, compiuto il primo giro, sono passati davanti alle tribune la macchina in cui gli inglesi tanto speravano era ancora là, immobile, insensibile assolutamente all'affaccendarsi dei tecnici e dei meccanici che si ingegnavano di metterla in moto. Purtroppo il belga Claes per evitare l'ingombro della B.R.M. e quel gruppo di persone ha dovuto sfiorare con la sua grossa Talbot il margine opposto della strada, tanto che nella curva subito dopo il rettilineo un lieve sbandamento ha fatto urtare la sua macchina contro la barriera di protezione. Claes è stato costretto al ritiro; egli — per fortuna — ha riportato soltanto lievi contusioni.

Allora la gloria si è decisa a far rimorchiare via, immediatamente, la B.R.M.

In questa seconda batteria Ascari — che pilotava una Ferrari speciale — si è ritirato per uno slittamento in curva, a causa della strada sdrucciolevole.

La finale è stata bella e vibrante, per l'accanito duello tra Farina e Fangio; ad armi pari essi hanno lottato appaiati per tutta la gara, sorpassandosi a vicenda parecchie volte e fornendo un indimenticabile spettacolo di coraggio e di alta perizia. Alla fine, durante il 31° giro, il campione torinese è balzato al comando con forza irresistibile. Fangio ha contrattaccato, ma Farina ha resistito con manifesta superiorità, tagliando il traguardo 2/5 di secondo prima che il suo eterno rivale. Farina ha dato oggi, appunto contro Fangio, la misura della propria classe. La folla ha portato in trionfo il vincitore.

Precedentemente si era svolta una corsa per macchine sino a 2000 cmc. senza compressore. Ha vinto Ascari — che a bordo di una Ferrari — ha preceduto Serafini, suo compagno di scuderia. I concorrenti inglesi anche qui sono rimasti letteralmente sbaragliati. La gara delle vetturette di 500 cmc. ha registrato un nuovo successo dell'inglese Sterling Moss — su Norton — alla media di km. 127; 2. Sommer (Cooper Jap).

Ecco l'ordine d'arrivo del Gran Premio: 1. Farina (Alfa Romeo) km. 161 in ore 1, 7'17" alla media di chilometri 144,25; 2. Fangio (Alfa Romeo) a 2/5 di sec.; 3. Whitehead (Ferrari) a 1'04"; 4. Harrison (Era) a 1'05".

Farina e Fangio si sono eguagliati nel giro più veloce, ad oltre 148 km. all'ora.

c.

... a ridare efficienza al calcio italiano e chiedendo al C. N. un voto che valga al C. F. il conforto e l'autorità necessaria per attuarli.

Il C. N. inoltre ha preso atto delle comunicazioni dell'A. I.A. in ordine al suo ex-associato Gino Mazzarini e dei documenti che l'accompagnano e ritiene necessario prima di ogni ulteriore decisione che sia attuato un accertamento sui rapporti intercorsi con il presidente della S.S. Bari quali risultano dai documenti rilasciati da detto presidente e comunicati dalla L.N. all'A. I.A. Invita nel contempo la L. N. a stabilire le decisioni di sua competenza nei riguardi del presidente della società. Il signor Mazzarini già sospeso cessa di far parte della commissione arbitri nazionale».

Per il *caso Martino* è stata rinviata ogni decisione.

L'Australia ha vinto la Davis di tennis

Forest Hills, 26 agosto.

Gli australiani Bromwich e Sedgman hanno battuto gli americani Schroeder e Mulloy nel doppio valevole per la «challenge» della Coppa Davis per 4-6, 6-4, 6-2, 4-6, 6-4. L'Australia conduce quindi per 3 vittorie a zero ed ha praticamente vinto l'incontro, restando da disputare solo più due incontri di singolo.

Accordo raggiunto tra la Samp e Bassetto

Genova, 26 agosto.

Le lunghe trattative tra Bassetto, Baldi e la Sampdoria si sono concluse ieri sera con il raggiungimento di un pieno accordo. Stamane i due giocatori sono partiti alla volta di Cuneo, dove si trova già anche Lorenzo.

PER INCONTRARE IL SERVETTE

La squadra del Torino arrivata a Ginevra

Ginevra, 26 agosto.

(*a. b.*) - L'arrivo del Torino a Ginevra è stato salutato con simpatia dagli sportivi e dai giornali svizzeri, i quali ricordano la fama che la squadra granata gode nel mondo calcistico, affermando, magari esagerando un pochino, che si tratta della più bella scuola di gioco dell'Italia e forse del continente. Ciò dimostra se non altro, quale stima goda ancora la squadra torinese nel mondo del calcio e come vivo sia sempre il desiderio di rivederla. Tanto il Torino quanto il Servette intendono ricavare da questo incontro elementi di giudizio per il campionato, il cui inizio è imminente sia in Italia che in Svizzera.

La squadra granata è arrivata oggi con 15 giocatori, che non saranno forse fatti scendere tutti in campo, per quanto siano previsti dei mutamenti nella ripresa. Ad ogni modo la formazione di inizio sarà la seguente: Buttarelli; Picchi, Cuscela; Rosén, Nay, Gremese; Onorato, Frizzi, Motta, Giammarinaro, Carapellese. Le riserve sono Vandone, Bersia, Giraudo, Bengtsson. E' probabile che Buttarelli giocherà tutto l'incontro perchè Bigogno vuole avere un collaudo completo delle sue possibilità. Picchi verrà probabilmente sostituito nella ripresa da Bersia, sempre che le condizioni di Cuscela risultino soddisfacenti; in caso contrario riposerebbe quest'ultimo.

Nella mediana Gremese sarà, nel 2° tempo, sostituito da Giraudo, mentre all'attacco sono previsti mutamenti più profondi. Infatti, nel secondo tempo, e sempre secondo il piano di Bigogno, dovrebbe entrare in campo Bengtsson al posto di Motta, Onorato dovrebbe passare all'ala sinistra al posto di Carapellese, che si ha l'intenzione di non far lavorare troppo, mentre Motta si trasferirebbe all'estrema destra.

Primo esame delle squadre A

La Juventus a Biella

La giornata calcistica odierna, pur non presentando incontri di cartello, si rivela assai interessante. Tutte le compagini che scenderanno in campo oggi si sono cercate avversari non troppo impegnativi.

Il programma della giornata elenca: Biellese-Juventus; Venezia-Milan; Inter-Legnano; Treviso-Udinese; Napoli-Cremonese; Lugano-Pro Patria; Locarno-Atalanta; Novara-Seregno; Varese-Como; Trento-Lazio; Padova-Verona; Bologna-Salernitana; Lucchese-Pontedera.

Proposte di riforma nel calcio italiano

Roma, 26 agosto.

Il consiglio federale della FIGC ha diramato questa notte un comunicato ufficiale sull'odierna sessione dei suoi lavori: «Il C.F. udita la relazione sulla partecipazione della squadra nazionale ai campionati mondiali di calcio in Brasile, dopo ampia ed approfondita discussione, esprime il proprio rammarico per il non soddisfacente risultato sportivo le cui cause si devono ricercare fra l'altro anche negli attuali ordinamenti interni del calcio nazionale che non tengono adeguato conto delle necessità tecniche e organizzative della squadra nazionale. Dà mandato al presidente di sottoporre al C. N. delle leghe un'ampia relazione in merito, proponendo provvedimenti atti

Ai campionati europei di Vienna

Sconfitti dall'Olanda i pallanuotisti azzurri

Vienna, 26 agosto.

Spira ormai aria di smobilitazione attorno alla vasca del Prater Stadiumbad. A ventiquattro ore di distanza dalla cerimonia di chiusura, sull'avventura viennese dei nuotatori azzurri si può mettere praticamente la parola fine. Ed è finita male, con un'amarezza per noi, per i nostri pallanuotisti che si sono visti troncare dalla sconfitta subita ad opera della squadra olandese l'estremo filo che ancora ci faceva sperare. L'incontro è stato regolarissimo e gli azzurri, con il loro slancio e tutta la loro buona volontà, nulla hanno potuto fare contro la superiore classe degli avversari, il cui portiere, in giornata felicissima, ha parato alcuni tiri veramente difficili, chiudendoci ogni possibilità di vittoria.

La cronaca è eloquente. Nel primo tempo segnavano Rijelsma (2), Corbrasem (1), Van Feggelchen (2), Pandolfini (1). Nella ripresa gli italiani scattavano e si portavano a 3-5, con due palloni di Pandolfini; poi gli olandesi riprendevano il sopravvento, segnando ancora con Van Feggelchen (3), Corbrasem (2). Gli azzurri accorciavano la distanza con Ognio.

Emozioni anche nel pomeriggio: Egidio Massaria non è sceso sotto lo statico 1'11", e con questo tempo si è preclusa ogni possibilità di affermazione. Larson ha vinto con 1'9"4, tempo superiore al massimo italiano detenuto dal veneziano. Sia di fatto che Massaria, solitamente così abile nella virate, anche oggi ha denunciato le solite incertezze; la buona forma è rimasta in patria.

Nè maggior fortuna abbiamo avuto nel 200 a rana maschile, dove i nostri Gasparini e Ortiz sono stati eliminati in batteria. Anche la Callegaris, che ha l'attenuante di avere dovuto lottare contro una fuoriclasse come la danese Andersen, è finita al quinto posto nei 400 stile libero. Il secondo titolo della giornata è andato al tedesco Klein, trionfatore nei 200 a rana, nonostante una buona difesa del francese Lusien.

Per domani molta attesa per la finale dei 1500 maschili. Lotta in famiglia tra i francesi Boiteau e Bernard, che hanno vinto oggi le due serie. Attenzione al pericolo Lehemann.

Un cinico assassino

Uccise perchè il cane della vittima aveva morso il suo

Arezzo, 26 agosto.

Il fatto che un uomo abbia ucciso un altro solo perchè — come ha dichiarato l'assassino — il suo cane era stato azzannato da quello della vittima — ha suscitato in tutta la zona di Santa Maria Firmina vivissima impressione. Il delitto ha gettato d'un tratto nel lutto una famiglia — quella dell'ucciso — il trentottenne Armando Gudini, ammogliato e padre di due figli, e nella costernazione un'altra - quella dell'uccisore - il trentacinquenne Lino Agnolucci, anch'egli ammogliato e padre di quattro bambini.

Si apprende ora che la scorsa notte, quando l'Agnolucci è stato arrestato nella sua abitazione, gli agenti hanno dovuto difenderlo dalla popolazione, che lo voleva linciare, gridandogli: «Assassino, assassino». Nella borgata il fermento è durato fino a notte fatta e agenti e carabinieri hanno dovuto piantonare la casa dell'uccisore. Intanto lo Agnolucci nei suoi primi interrogatori è apparso come inebetito per quello che aveva fatto. Ha detto di avere inferto il colpo al povero Gudini con un metro di ferro, che infatti è stato sequestrato. Ma la piccola ferita che ha ucciso il poveretto pare provocata da un coltello, come del resto affermano coloro che assistettero al ferimento. Evidentemente lo Agnolucci, appena rientrato in casa, si è disfatto dell'arma omicida. Anche sulle cause del tragico fatto la polizia è ora intenta a far luce: appare enorme che un uomo abbia ucciso un altro soltanto perchè il suo cane era stato azzannato da quello del morto.

Gli interrogatori e le indagini permetteranno di appurare i rapporti esistenti tra i due, se vi erano dei motivi di risentimento o di rancore per ragioni di lavoro o di politica.

Autotreno in un fosso

Sette persone ferite

Cesena, 26 agosto.

Nel Cesenate stamane, verso le 5,30 sulla strada provinciale Longiano-CaseMissiroli, in località Badia di Longiano, mentre un camion, guidato dal proprietario Vittorio Della Vittoria di 25 anni, carico di sette capi di bestiame, con a bordo altrettante persone che tenevano a bada le bestie, abbordava una curva, lo sterzo si bloccava e l'autotreno andava a finire in un ampio fossato profondo quattro metri. Le bestie rotolavano nel fondo trascinando nella caduta gli uomini che rimanevano tutti feriti più o meno gravemente. Gino Casadei fu Salvatore di 42 anni, Agostino Brigliadori fu Luigi di 41 anni e Antonio Fabbri di Claudio di 38 anni hanno dovuto essere ricoverati a Cesena, mentre gli altri e cioè Claudio Bagnolini di 65 anni, Bruno Cacchi di 16 anni, Francesco Cacchi di 47 anni, Angelo Brigliadori di 25 anni sono stati soltanto medicati.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,8	28,6	Pescara	16,2	34
Trento	17,4	27,4	Aquila	15,2	30,5
Torino	17,6	30,2	Roma	21,7	31,5
Milano	19,7	32	Napoli	20,6	30,8
Venezia	21,2	31,8	Bari	20	32
Trieste	23,4	30,8	Palermo	22,4	31,4
Genova	22,8	29,4	Catania	19,6	31
Bologna	21,5	35,6	Messina	23	32
Pisa	19	32,6	Sassari	22	31,6
Firenze	17,4	34,3	Cagliari	23	29
Ancona	24,8	31,4	Ciampino	20,7	35

I RISULTATI

Metri 200 (gara femminile), le prime due vanno in finale: 1ª BATTERIA: 1. Blankers Koen (Ol.) 24"5; 2. Duktovitch (Russia) 25"2 - l'italiana Bora è giunta quarta in 26"3. - 2ª BATTERIA: 1. Hall (G. B.) 24"6; 2. Malshina (Russia) 25". - 3ª BATTERIA: 1. Setcenova (Russia) 25"; 2. Brouwer (Ol.) 25"1 (l'italiana Sivi è giunta quarta in 25"6).

Metri 5000 - finale: 1. Zatopek (Cec.) in 14'3"; 2. Mimoun (Fr.) 14'26"; 3. Reiff (Belgio) 14'26"2; 4. Makela (Finl.) 14'30"8; 5. Porti (Finl.) 14'40"8; 5. Theys Belgio 14'42".

Metri 80 ostacoli (gara femminile): 1. Blankers Koen (Ol.) 11"1; 2. Dyson-Gardner (G. B.) 11"6; 3. Ostermeyer (Fr.) 11"7; 4. Ciudina Iakuschkeva (Russia) 11"7; 5. Desforges (G. B.) 11"8; 6. Gokieli (Russia) 11"8.

Lancio del disco - finale (gara maschile): 1. Consolini (It.) metri 53,75; 2. Tosi (It.) 52,31; 3. Partanen (Finl.) 48,69.

Salto in alto, finale (gara femminile): 1. Alexander (G. B.) metri 1,63 al 1.o salto; 2. Tyler (G. B.) 1,63 al 2.o salto; 3. Gancker (Russia) 1,63 al 3.o salto; 4. Knudsen (Dan.) 1,60; 5. Crowter (G. B.)

Metri 800, finale (gara maschile): 1. Parlett (G. B.) 1'50"5; 2. Hansenne (Fr.) 1'50"7; 3. Bannister (G. B.) 1'50"7; 4. Bengtsson (Svezia) 1'51"2; 5. Boysen (Norv.) 1'51"4; 6. Clare (Fr.) 1'51"6.

Metri 400 ostacoli, semifinali (gara maschile) i primi 3 in finale: 1ª BATTERIA: 1. Whittle (G. B.) 53"1; 2. Litujev (Russia) 53"1; 3. Missoni (It.) 53"6. - 2ª BATTERIA: 1. Filiput (It.) 52"; 2. Elloy (Fr.) 53"2; 3. Ylander (Svezia) 53"3.

Salto in lungo, finale (gara maschile): 1. Bryngersson (Islanda) m. 7,32; 2. Wessels (Ol.) 7,23; 3. Fikejz (Cec.) 7,20.

Salto con l'asta: 1. Lundberg (Svezia) m. 4,30; 2. Olenius (Finl.) 4,25; 3. Piironen (Finl.) 4,25.

Staffetta 4x100 (gara maschile) ripetizione di una batteria, per contestazioni: 1. Russia 41"7; 2. Islanda 41"7; 3. Inghilterra 41"7; 4. Belgio 42"2 (le prime tre squadre vanno in finale).

Lancio del martello, si qualificano per la finale: Taddia (It.) 55,05; Strandli (Norvegia) 54,17; Kanaki (Russia) 53,73; Gubijan (Jug.) 52,29; Clark (G. B.) 52,25; Dadak (Cec.) 52,12; Frederiksen (Dan.) 50,87; Galin (Jug.) 48,54; Douglas (G. B.) 47,31.

Staffetta 4x400 (gara maschile), le prime tre in finale - 1ª BATTERIA: 1. Svezia 3'17"4; 2. Gran Bretagna 3'18"4; 3. Russia 3'18"6; 2ª BATTERIA: 1. Italia 3'15"2; 2. Finlandia 3'16"4; 3. Francia 3'16"8.

Metri 200 (gara maschile) i primi 3 di ogni semifinale entrano in finale: 1ª BATTERIA: 1. Schenton (G. B.) 21"5; 2. Camus (Fr.) 21"7; 3. Bjoernasson (Isl.); 4. Sukharev (Russia) 21"9; 5. Colarossi (It.) 22". - 2ª BATTERIA: 1. Bally (Fr.) 21"9; 2. Moretti (It.) 21"9; 3. Lammers (Ol.) 22".

Lancio del giavellotto: l'italiano Matteucci — con un lancio di m. 61,63 — si è qualificato per la finale.



Chinotto
MARCA DEPOSITATA
RECOARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE LA FAMOSA ACQUA MINERALE RECOARO
S. A. STABILIMENTI DEMANIALI - RECOARO TERME (VICENZA)

per i vostri figli occorre una buona minestra, base fondamentale di ogni pasto. Una buona minestra si ottiene con l'Estratto di Carne Cirio.
«Costa di meno e vale di più» perchè è assolutamente puro, perchè è esclusivamente composto di carne fresca di bue alla quale sono stati tolti i tendini il grasso e le ossa; perchè basta una punta di cucchiaino per ottenere il «consumato» più ristretto ed il brodo più squisito.
ESTRATTO DI CARNE CIRIO
PREZZO MITISSIMO
ESTRATTO DI CARNE CIRIO
227
UNA etichetta Estratto Carne Cirio ne vale DIECI per la raccolta delle Etichette Cirio
DALMONTE VARESE

RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

Questa è una casa tranquilla, senza disturbi....
Però in cucina ho visto una lattina che non mi piace.
? ?
È forse quella?
Proprio!
INSETTICIDA LIQUIDO D.D.T. BPD EXTRA ALL'OCTACLOR
Allora si salvi chi può!! è un insetticida della BOMBRINI PARODI-DELFINO!

ULTIME NOTIZIE

Completo controllo russo sull'economia dei satelliti

Duemila funzionari, in maggioranza sovietici, preparano i piani di produzione per i paesi della cortina di ferro

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 26 agosto.

Nonostante il controblocco alleato che impedisce l'invio oltre la cortina di ferro di molti prodotti di cui i paesi satelliti della Russia sentono la mancanza, la produzione industriale di questi paesi, e specialmente quella della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, ha largamente superato la media anteguerra; e secondo notizie da fonte neutrale gli operai cechi, ungheresi e polacchi, hanno attualmente un rendimento superiore a quelli degli operai di molte altre nazioni europee. Non è però lo spirito patriottico o l'emulazione «stakanovista» che li induce ad aumentare lo sforzo lavorativo, ma un ben congegnato sistema di premi in denaro e in natura. In quasi tutti i grandi complessi industriali, e specialmente in quelli la cui produzione interessa le forze armate, vi sono tecnici e «consulenti russi» che praticamente dirigono e controllano le industrie. E' interessante notare che per aumentare la produzione e per incoraggiare gli operai a lavorare di più, i russi si servono di metodi molto poco ortodossi dal punto di vista della dottrina bolscevica.

La coordinazione dell'economia dei paesi satelliti con quella dell'Unione sovietica è curata dal «Komekon», il Consiglio superiore per la collaborazione economica fra la Russia e le democrazie popolari, detto anche Internazionale economica comunista, o il Ministero delle colonie sovietico. La sede centrale del Komekon è a Mosca, ove duemila funzionari e impiegati, il 70 per cento dei quali è di nazionalità russa, preparano i piani di produzione biennali, triennali e quinquennali, per l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Cecoslovacchia nonchè la Polonia. Anche il commercio estero di questi cinque paesi sia fra di loro sia con altre nazioni, è controllato dal «Komekon» e in parte dal «Wniesjetorg», il Ministero sovietico per il commercio estero.

Inoltre il «Komekon» controlla tutti i *clearing* e i pagamenti di compensazione fra questi paesi, sia fra loro che con la Russia, che vengono calcolati in rubli oro.

Regolando infine i crediti bancari alle industrie e il movimento delle masse lavorative, il «Komekon» ha un completo controllo sull'economia dei paesi satelliti, mentre non si può ancora dire la stessa cosa per la sezione orientale, di cui fanno parte la Cina e la Corea, dato che la vita di questa sezione ha avuto inizio soltanto da qualche mese.

Da Varsavia si apprende che il maresciallo Rokossowsky ha decretato la costituzione di una «Lega degli amici del soldato» il cui statuto è fedelmente copiato da quello della Associazione paramilitare sovietica Dosarm. La Lega ha tre sezioni (amici dei soldati, amici della milizia civica e amici dei radiotelegrafisti), presieduto da tre noti comunisti e precisamente dall'ex-ministro della propaganda Matuszewski, dal generale Naszkowski, capo dell'ufficio «Politruk» dell'esercito polacco, e dal presidente del Komsomol polacco, Goralski.

e. a.

Approvata a Strasburgo la relazione sul Piano Schuman

Strasburgo, 26 agosto.

Con 73 voti e 32 astensioni l'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha approvato questo pomeriggio la relazione sul piano Schuman presentata dalla Commissione per gli affari economici. In precedenza l'Assemblea aveva accolto con 66 voti contro 19 e 20 astensioni un emendamento di Mac Millan che chiede che venga compiuto un nuovo tentativo per inserire la Gran Bretagna nel piano.

Massacri e saccheggi di guerriglieri filippini

Manila, 26 agosto.

Fra ieri sera e oggi circa 5 mila ribelli contrari all'intervento delle Filippine nella guerra coreana hanno effettuato spedizioni punitive in undici centri abitati della regione centrale dell'isola di Luzon. I ribelli si sono abbandonati al saccheggio, hanno appiccato il fuoco a negozi e case di abitazione, ucciso 167 cittadini e feriti diversi altri. Un portavoce del ministro della difesa filippino ha dichiarato che l'attività dei ribelli Hukbalahap non modificherà i piani del governo.

Egli ha aggiunto che l'ordine è stato ovunque ripristinato e che le autorità tengono saldamente la situazione nelle loro mani.

Quelli di ieri e di oggi sono senza dubbio gli episodi più gravi di violenza. Secondo notizie pervenute a Manila, l'incursione più feroce è stata compiuta contro Tarlac, città natale del delegato filippino all'ONU, Carlos Romulo, ove è stato attaccato un ospedale. Due infermiere e 20 pazienti sono stati uccisi a colpi di baionetta e sventrati dai guerriglieri. Inoltre è stato fatto saltare un deposito di munizioni. L'incursione è durata otto ore.



Un naufrago della «Benevolence» viene issato a bordo di una nave soccorritrice (Telef.)

COLLISIONE CON UN MERCANTILE

Affonda davanti a S. Francisco una nave ospedale americana

Diciannove morti e 63 dispersi - L'urto nella fitta nebbia - Un'inchiesta in corso

San Francisco, 26 agosto.

La nave ospedale statunitense «Benevolence» e la nave da carico «M. Luckenbach» sono entrate ieri sera in collisione 7 km. ad occidente della Porta d'Oro nelle vicinanze di Punta Bonita. La «Benevolence» è affondata mentre la «Lickenbach» si trova ancorata sulla scena del disastro con la prua tutta contorta. La collisione è avvenuta a causa della densa nebbia. Sulla nave ospedale si trovavano 15 dottori, 15 infermiere, 3 dentisti, 9 ufficiali, 156 militari ed un numero imprecisato di dipendenti del locale cantiere navale e di altri: complessivamente 505 persone.

Secondo notizie fornite dalle autorità portuali di S. Francisco, il numero delle vittime ammonta a 19 morti e 63 dispersi. Poche speranze di salvezza restano per questi ultimi, trascinati probabilmente in alto mare dalla bassa marea. La «Benevolence» effettuava una crociera di prova prima di partire per la Corea.

Solo un'imbarcazione ed alcuni battelli di salvataggio hanno potuto essere messi in mare dalla nave che è affondata in pochi minuti. Comunque gli sforzi dei servizi guardacoste e di altre unità che si trovavano nei paraggi hanno impedito che il disastro assumesse proporzioni maggiori. Così nel corso della notte, dopo che la «Benevolence» era colata a picco con il fianco squarciato poco al disotto della linea di galleggiamento, 425 naufraghi potevano essere tratti in salvo, 20 dei quali dalla nave investitrice.

Quindici vedette guardacoste e una vera flotta di rimorchiatori e altre imbarcazioni sono ora sul luogo del disastro e lavorano febbrilmente per l'opera di soccorso. Molti dei superstiti versano in critiche condizioni a causa della lunga permanenza in acqua. Molti sono stati ricoverati negli ospedali militari della regione di S. Francisco. L'ammiraglio Georges Dm Murray, comandante marittimo della costa occidentale, ha ordinato l'apertura di una inchiesta.

E' stato già accertato che la nave-ospedale procedeva a forte velocità quando è avvenuta la spaventosa collisione. Un quarto d'ora dopo, la «Benevolence» era già affondata e giaceva su un fondale molto basso, rovesciata sulla dritta. Stazzava 15.400 tonnellate; aveva già prestato servizio nella seconda guerra mondiale, poi era stata messa in disarmo. Recentemente era stata inviata in cantiere per la necessaria revisione, prima di rientrare in servizio. La nave stava appunto per concludere il suo ultimo viaggio di prova.

Il vapore da carico «Mary Luckenbach» che è rimasto a galla ma ha riportato un grosso squarcio a prua, è carico di generi alimentari in scatola e di frutta secca, destinati a vari porti.

Ripristinati i colloqui al confine italo-jugoslavo

Gorizia, 26 agosto.

Fra le competenti autorità italo-jugoslave è stato concluso l'accordo inteso a disciplinare gli incontri ed i colloqui ai valichi di frontiera, di persone residenti nei due rispettivi territori nazionali. Esso entrerà in vigore nella giornata di domani, 27 agosto.

I colloqui e gli incontri potranno aver luogo in tutti i giorni della settimana, mentre il numero complessivo delle autorizzazioni agli stessi, sia dall'una che dall'altra parte, sarà limitato a venti persone nei giorni feriali ed a cento in quelli festivi. Per dar modo ai funzionari addetti di disciplinare, attraverso predisposti elenchi, l'afflusso ai valichi delle persone ammesse, gli incontri si svolgeranno ad ore fisse.

In via di esperimento, nella giornata di ieri le autorità di frontiera hanno concesso ad un gruppo di persone di incontrarsi al valico della «Casa Rossa» di Gorizia. Quale osservatore, da parte jugoslava, era un ufficiale della difesa popolare e da parte italiana, il dott. Buccafurri, ispettore per la quarta zona della polizia di frontiera ed il commissario del settore di Gorizia dott. De Julianis.

Lo scrittore Sinclair Lewis ospite di Sestri Levante

Genova, 26 agosto.

E' giunto a Sestri Levante, proveniente dalla Svizzera, lo scrittore Sinclair Lewis, Premio Nobel per la letteratura. L'illustre ospite è sceso in un grande albergo della penisola di Sestri Levante, dove pare intenda portare a termine un suo nuovo lavoro.

Un più vigile controllo sui trasporti pubblici

Roma, 26 agosto.

Per attuare un più vigile controllo sui servizi pubblici di trasporto, onde eliminare infrazioni commesse da concessionari o trasportatori abusivi, il Ministero dei Trasporti ha richiesto l'ausilio delle forze di P. S. — polizia della strada — chiamandole a prestare la propria opera anche nell'interesse della disciplina dei trasporti. In tal senso sono stati raggiunti accordi con il Ministero dell'Interno il quale ha messo a disposizione un'aliquota di reparti della polizia della strada con la quale sono stati costituiti 16 comandi compartimentali, uno per ogni Ispettorato compartimentale della motorizzazione.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

GRAVE SCIAGURA A CARRARA

Un morto e cinque feriti per uno scoppio alla Montecatini

Carrara, 26 agosto.

Una impressionante disgrazia è accaduta verso le ore 7 di oggi nello stabilimento della Società Montecatini di calciocianamide nella zona industriale di Carrara. Per cause imprecisate, ma probabilmente per scoppio dovuto a incendio di gas prodotto da carburo di calcio, un gruppo di operai addetti alle riparazioni e alla montatura di un reparto veniva investito in pieno dai rottami di un silos per la cianamide, proiettati dall'esplosione, nonchè da alte fiamme.

Vinto il primo attimo di smarrimento prodotto dalla detonazione, gli operai venivano prontamente soccorsi e trasportati d'urgenza con varie auto-ambulanze al civico ospedale. Purtroppo uno di questi, il capo muratore Borri Ascanio, di 31 anni, di Colle Val d'Elsa (Siena) decedeva in seguito alle gravi ferite riportate. In gravissime condizioni è il 27enne Federici Vittorio, fu Luigi, abitante a Marina di Carrara, per ustioni al volto che gli causavano la perdita della vista nonchè per la frattura del femore sinistro e bruciature diffuse in tutto il corpo. Sono stati inoltre ricoverati più o meno gravemente feriti il 26enne Cucurnia Elio, abitante ad Avenza di Carrara; il 41enne Dani Ernesto, pure di Avenza; il 42enne Tricca Carlo, manovale, abitante a Gragnana di Carrara, e il 26 enne Grassi Claudio, abitante a Carrara.

Sparsasi la notizia della sciagura, che ha destato vivissima impressione nella città, molte persone si sono affollate davanti ai cancelli dell'ospedale e degli stabilimenti della Montecatini ed altre, con spirito di solidarietà, si sono offerte come donatrici di sangue per i feriti gravi. Si sono recate sul luogo del sinistro le autorità provinciali e carraresi, nonchè l'autorità giudiziaria per gli accertamenti.

La degenza di Togliatti prolungata di dieci giorni

Il bollettino medico redatto ieri dopo la visita del prof. Frugoni - La convalescenza non durerà meno di 40 giorni

Ivrea, 26 agosto.

L'ultimo bollettino medico, diramato ieri dall'ospedale di Ivrea, aveva suscitato qualche apprensione: la scoperta dell'incrinatura di una vertebra stava ad indicare che l'on. Togliatti non avrebbe potuto superare con la rapidità che si sperava in un primo tempo, le conseguenze dell'incidente occorsogli. Era chiaro, tuttavia, che non si trattava di una complicazione grave, e che ciò corrispondesse alla realtà lo ha confermato esplicitamente il successivo bollettino medico, pubblicato alle ore 13. All'odierno consulto ha partecipato anche il prof. Cesare Frugoni, direttore della clinica medica dell'università di Roma, giunto in aereo dalla capitale dopo un lungo soggiorno all'estero. All'ospedale lo attendevano il prof. Dogliotti e gli altri clinici che già avevano in osservazione il *leader* comunista. Il consulto s'è iniziato alle 11 con un attento esame della serie di radiografie eseguite ieri nell'apposito laboratorio (non appena, cioè, fu possibile trasportarvi l'infortunato) dal prof. Bermond. Resisi esattamente conto della natura della lesione vertebrale, i medici sottoponevano l'on. Togliatti ad una minuziosissima visita generale, durata cinquanta minuti, e ciò soprattutto per desiderio del prof. Frugoni che da anni cura il *leader* comunista, e che appena rientrato a Roma si era messo in contatto telefonico col dott. Spallone.

Al termine del consulto è stato redatto il seguente bollettino: «*Permangono le condizioni generali soddisfacenti. Stamane temperatura 37,1. Polso 60. Respiro 20. Nessuna complicazione apprezzabile che riguardi la medicina interna e il sistema nervoso. La glicemia, l'azotemia e le abituali ricerche di laboratorio sono in cifre praticamente parlando normali. Decorso regolare delle lesioni chirurgiche già segnalate. Firmato: prof. Cesare Frugoni, prof. Mario Dogliotti, prof. Luigi Biancalana, prof. Carlo Felice Bianchetti, prof. Mario Bermond, prof. Virginio Debenedetti, dott. Mario Spallone*».

Questo nuovo bollettino è valso a fugare le preoccupazioni sorte in un primo momento. Non esiste oggi, come non esisteva ieri, alcun pericolo. L'unico spiacevole effetto della complicazione rivelata dalla radiografia è la necessità di un più lungo periodo di riposo e di una particolare attenzione nel seguire il decorso della convalescenza. I piani dell'on. Togliatti dovranno essere modificati. Egli (e i medici con lui) contava di poter uscire dall'ospedale lunedì e di essere senz'altro in condizioni di partire per Roma. Quando ha appreso la notizia dell'incrinatura vertebrale s'è dimostrato non poco deluso: «Credevo di poter camminare fra due o tre giorni al massimo. Mi sento bene ,ormai. Le gambe, le posso muovere liberamente». Ma i medici sono ora di diverso avviso.

La differenza tra la prognosi iniziale e quella odierna si spiega pensando che nei primi giorni non fu possibile trasportare l'on. Togliatti nel laboratorio radiologico se non a costo di provocargli gravi sofferenze. Le radiografie dovettero perciò essere eseguite nella stessa camera dov'egli è degente, con un apparecchio portatile, il quale naturalmente non poteva consentire quell'ampio esame che sarebbe stato necessario. Ieri, invece, superata la prima difficoltà (essendo nel frattempo notevolmente migliorate le condizioni generali), il radiologo ebbe agio di completare l'opera sommariamente iniziata.

Da fonte medica altura apprendiamo che l'on. Togliatti non potrà lasciare l'ospedale di Ivrea prima di 8-10 giorni. Con ogni probabilità sarà necessario applicargli un corsetto all'addome per porre in stato di assoluto riposo la vertebra incrinata: ciò comunque avverrà verso la metà della prossima settimana, quando l'infortunato sarà in grado di sopportare la fasciatura senza fastidio.

La convalescenza sarà indubbiamente lunga. A Roma l'on. Togliatti dovrà essere trasportato con molte cautele e una volta giunto nella propria abitazione sarà costretto a riguardarsi per una quarantina di giorni. E' assai improbabile che prima della conclusione di questo periodo di riposo egli possa riprendere con ritmo normale la propria attività ed è perlomeno da escludersi che partecipi ai lavori parlamentari.

I dirigenti del P.C.I. si avvicendano continuamente al capezzale dell'infortunato. Oggi da Roma sono arrivati gli on. Secchia e Longo, ed hanno conversato più volte con il loro *leader*. Molti altri ancora vanno e vengono, dirigenti del partito, personalità politiche o semplici amici. Oggi abbiamo visto la signora Pajetta, assessore all'istruzione del Comune di Torino e il segretario della federazione provinciale del p. c. Alcuni giungono non doni o con fiori. Le scatole di biscotti e di cioccolata inviate al ferito ormai non si contano più. Una comunista gli ha mandato tre cravatte, accompagnandole con affettuoso biglietto di auguri. Telegrammi e lettere si ammucchiano sul tavolino che l'on. Togliatti tiene accanto al letto: molti portano timbri e francobolli stranieri. Da Mosca ha telegrafato la vedova di Antonio Gramsci.

Per essere informato sulle condizioni dell'on. Togliatti ha ieri nuovamente telefonato, per incarico del Presidente del Consiglio, il Prefetto di Torino.

LA CACCIA AI CONTRABBANDIERI

Sigarette per 25 milioni sequestrate su una imbarcazione

Chioggia, 26 agosto.

Una nuova felicissima operazione è stata condotta fruttuosamente a termine questa notte contro il contrabbando in grande stile di sigarette americane che da tempo viene esercitato lungo la costa dell'Alto Adriatico. Verso le ore 1 una barca con a bordo un gruppo misto di terra e di mare della brigata volante di Chioggia agli ordini del locale comando di finanza, avvistava un motoveliero sospetto che tentava di forzare il blocco degli agenti dell'ordine.

I militi si affrettavano ad avvertire il comando, il quale disponeva immediatamente una motolancia per dare la caccia ai presunti contrabbandieri.

Nel frattempo, però, il misterioso motoveliero fiutato il vento infido, mutava rotta e si dirigeva verso una nuova meta, non rinunciando tuttavia a sbarcare il cospicuo quantitativo di merce che aveva a bordo. Infatti, un reparto di finanza che aveva provveduto a sorvegliare la spiaggia di Sottomarina, scorgeva verso le ore 2 una piccola motonave che tentava l'approdo a circa centro metri a sud dello stabilimento balneare Clodia. Sulla riva, una decina di persone, certamente preavvisate in merito alla nuova posizione di sbarco, attendevano la consegna della merce. A questo punto sopravveniva improvvisamente la motolancia del comando di finanza: i complici che attendevano a terra, potevano darsi alla fuga ma due componenti l'equipaggio del contrabbandieri, e precisamente tali Tiozzo Aldo, detto «Canarin», di anni 31, e Boscolo Guido, detto «Rizzo», di anni 30, recidivo, entrambi abitanti a Sottomarina, potevano essere fermati. Lo scafo, immediatamente sequestrato, veniva identificato per il motoveliero Giocondo, del quale è proprietaria una donna. A bordo del natante gli agenti trovarono circa un milione di sigarette americane pregiate, del peso di oltre 9 quintali e del valore complessivo di 25 milioni di lire. L'ingente partita di sigarette comporta la cifra di 15 milioni di soli diritti doganali. Si calcola pertanto che i contrabbandieri fermati dovrebbero pagare una trentina di milioni di sola multa, nonchè perdere le sigarette e il motoveliero Giocondo. Proseguono attive le indagini per individuare i complici, che si presume appartengono a una poderosa e audace associazione di contrabbandieri marittimi operanti nell'Adriatico.

Deceduta anche la vedova dell'on. Belloni

Alessandria, 26 agosto.

All'ospedale di Alessandria, dov'era stata trasferita alcuni giorni fa, è deceduta oggi la maestra Giuseppina Fracchia, di 73 anni, vedova dell'on. Belloni, rimasta travolta nel noto incidente automobilistico del 21 luglio scorso a Villanova Monferrato. Sono così salite a quattro le vittime di tale disastro. Unico superstite è il vicesindaco di Alessandria, Giuseppe Longo, che è in via di completa guarigione.

CRONACA

Ladro di una «Vespa» inseguito con un'auto

Un episodio movimentatissimo, che per poco non ha avuto tragiche conseguenze, è accaduto ieri sera alle 21. Il disoccupato Angelo Ferraresi di 34 anni, abitante in via Lessolo 4, transitando in piazza Bernini aveva adocchiato una moto Vespa che gli pareva incustodita. Il proprietario invece — Giuseppe Ballo abitante in via Cordero di Pamparato — che si era recato a far visita ad alcuni suoi conoscenti abitanti al piano rialzato, stava facendo buona guardia. Non appena s'accorse che il Ferraresi stava per far partire la Vespa, con un balzo saltava dalla finestra e subito chiedeva ad un signore che si trovava per caso fermo in quel punto con una macchina di raggiungere il ladro che nel frattempo si era diretto verso il centro per corso Francia. L'inseguimento veniva compiuto a tutta velocità. In piazza Statuto angolo corso San Martino, la macchina aveva il sopravvento e, sterzando bruscamente, tagliava la strada al Ferraresi che cadeva a terra ferendosi in modo non grave. Egli è stato condotto al Maria Vittoria dove quei sanitari l'hanno giudicato guaribile in quindici giorni. Al suo capezzale vegliano due agenti di P. S.

Si ferisce gravemente cadendo dalla bicicletta

All'ospedale delle Molinette ieri sera alle ore 20 è stato ricoverato con prognosi riservata Luigi Dorlori di 30 anni, operaio, abitante in via Madama Cristina 77 il quale poco prima in via Saluzzo era caduto dalla bicicletta riportando la frattura della base cranica. Nell'incidente è pure rimasta ferita, ma in modo leggero, la casalinga Teresa Getta di 40 anni.

Uno scontro a Collegno

In frazione Santa Marta, a Collegno, presso la fermata della tranvia una motocicletta è andata a cozzare, [illegible] le 21.40 di ieri, contro una «500» targata To [illegible]. Nell'urto il motociclista — Giuseppe Canale di 37 anni da Pianezza — è stato seriamente ferito. Con una macchina di passaggio è stato portato all'ospedale di Rivoli dove quei sanitari si riservano la prognosi.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, mancava ai suoi cari

Giorgio Morra

industriale - di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Borello col figlio Pier Giuseppe; la mamma Angela Barbero ved. Morra; le sorelle Lucia, Maria col marito rag. Luigi Vaira e figlio; il fratello Simeone con la moglie Franca Bonardi e figli; i suoceri Giuseppe e Marianna Borello; zii, zie, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra, domenica 27 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Roma n. 6. Non fiori ma opere di bene.

Bra, 26 agosto 1950.

La Ditta ved. Morra & Figli di Bra, Macchine Agricole, annuncia con grande dolore la perdita di GIORGIO MORRA suo contitolare.

La Maestranza della Ditta ved. Morra & Figli, Bra, partecipa al grande dolore per la perdita del signor GIORGIO MORRA contitolare della Ditta strappato ai suoi cari nel pieno della sua vita intensa di lavoro.

I Rappresentanti della Ditta ved. Morra & Figli, Macchine Agricole, Bra prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa di GIORGIO MORRA contitolare della Ditta.

La Ditta Eugenio Cassetta, Laterizi, Mussotto d'Alba, prende vivissima parte al profondo rimpianto per la scomparsa, nel fiore degli anni di GIORGIO MORRA.

La Ditta Fratelli Borello, Bra, si associa al grave lutto per la perdita di GIORGIO MORRA.

Le famiglie: Barbero, Borello, Nasia, Bonardi, Gilardino e Martinelli partecipano al grande dolore per la perdita di GIORGIO MORRA.

L'avv. Erberto Mortara con tutti i vecchi amici di GIORGIO MORRA rimpiangono la sua crudele, immatura perdita.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Innocenzo Vaglio Ostina

L'annunziano con dolore la figlia Noemi Bertotto; i nipoti Marisa col marito dott. Aldo Bravetto e bimbi; Sita; Gigi; il fratello Paolo e famiglia; le cognate nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 27 corrente alle ore 17 in Vaglio Pettinengo.

Vaglio Pettinengo 26 agosto '50.

La S. A. Modesto Bertotto-Vaglio Mosso, S. A. Lanificio di Gattinara, S. A. Lanificio di Pontelaisino annunziano con dolore la morte del signor INNOCENZO VAGLIO OSTINA nonno amatissimo del contitolare signor Gigi Bertotto.

Vaglio Mosso, 26 agosto 1950.

Serenamente si è spento ieri, munito dei Conforti religiosi il

Dott. Egidio Trinchero

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Maria Arzani; la figlia Elena col marito Carlo Orago, generale di Divisione Aerea, e figlie; il fratello Mario, prefetto di Roma, con la consorte Olga Molina; la sorella Giuseppina col marito dott. Francesco Caverna e figli; la cognata Giovanna Trinchero e figli; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Govone nel pomeriggio del 27.

Torino, corso Giov. Lanza 96 li 26 agosto.

Ieri improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima nobile e generosa del

PITTORE COMMENDATORE PROFESSORE

Domenico Simonetti

di anni 87

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio le sorelle Teresa ved. Cucatto, Domenica col marito Mattino e Angiolina col marito Massaria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 9 a Candia Canavese.

Nel primo anniversario della dipartita dell'anima buona di

Emilia Colzio ved. Craffi

I suoi cari La ricordano con accorato rimpianto a quanti l'amarono. Messe di suffragio verranno celebrate il 28 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Arignano ed a Torino nella parrocchia di Gesù Adolescente alle ore 8.

Il Personale della Filiale di Torino della Ditta G. Lagomarsino nella trigesima del decesso del

Rag. Carlo Mazola

Dirigente della Ditta

ricordandolo annuncia che la Messa funebre sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo martedì 29 agosto alle ore 8.

Nel terzo anniversario della scomparsa, con immutato dolore la famiglia ricorda a quanti lo conobbero, il

Comm. Emilio Gazzera

La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Alassio il 28 agosto alle ore 9.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Saettone

Desolati lo partecipano la moglie Teresa Battistella, la sorella Maddalena col marito Giuseppe Colombo, la cognata Gemma, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 16.30 partendo da via Bernardino Galliari 14.

Partecipano al lutto le famiglie: Besio, Massa e Ribotti.

In conseguenza delle lesioni riportate nel tragico incidente del 21 luglio, nel quale periva il marito on. Ambrogio Belloni, oggi all'una si è spenta dopo lunghe sofferenze

Giuseppina Fracchia ved. Belloni

Insegnante a riposo

Ne danno il triste annunzio: le figlie Maria e Tilde, il fratello Sebastiano con la moglie Teresina Tardito, la sorella Maria Luisa col marito dott. Luigi Fadda, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 27 agosto partendo dall'Ospedale Civile alle ore 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Alessandria, 26 agosto 1950.

Dopo lunghe sofferenze e una esistenza travagliata, si è ricongiunta in Cielo con i suoi adorati marito e figlio Adolfo tenente Sogno del 2° Alpini Cuneense deceduto nel Campo di Oranki (Russia), l'anima buona di

Angela Caimotti v. Sogno

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, lunedì 28 agosto alle ore 10,30 partendo da c. Regina Margherita 8. Si ringrazia sin d'ora chi vorrà unirsi al loro dolore ed alle loro preghiere. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo il giorno 26 sett. alle ore 9.

Il 19 corr. è mancato il

GRAND'UFF. DOTT.

Agostino Borini

ex-Consigliere Comunale di Torino ex-Sindaco e Podestà di Coiromonte

Ne danno il triste annuncio i Comitati Torinese e Coirese per le onoranze all'indimenticabile defunto alla cui memoria verrà eretta in Coiromonte, al quale egli dedicò la sua filiale devota attività, una Cappella dedicata a S. Agostino. Le offerte si ricevono dal sig. Rocco Petrini (via Moncalvo 40 Torino) e dal dott. Giulio Delorenzi in Coiromonte (Novara).

Munita dei conforti religiosi, è spirata serenamente come visse

Teresa Morra ved. Roggero

d'anni 90

Danno il doloroso annunzio i figli: Lorenzo e Giovanni, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 agosto, ore 10.30 partendo da via S. Giulia 27, Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato in seguito a tragico incidente

Antonio Gerardi

ex-Combattente d'Africa Decorato al Valore

I Colleghi della Divisione Servizi Demografici del Comune ne danno con dolore l'annuncio. Funerali ore 9,30 del 27 agosto partendo dall'Ospedale M. Vittoria.

Il giorno 16 agosto rendeva la sua bell'anima a Dio

Emilia Capeco nata Bocca

Le sorelle Clotilde, Giovanna, Adele, Emma l'attendevano in cielo dove l'avevano preceduta. Ne danno il triste annunzio i figli Angiolotta Schettino e Carlo colle famiglie, i nipoti Boggio, Fugno, Resta, Varallo.

Il 26 agosto è mancata in Milano all'affetto dei suoi cari

Matilde Bernachon in Camparini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i fratelli Maria, Bianca, Gianna, Enrico e parenti tutti.

Serenamente è spirata

Anna Capirone Lavelli

Ne danno il doloroso annunzio il marito Pietro; i figli Edoardo e Maria, il fratello e parenti tutti. Il funerale stamane alle 10,30 da corso Duca degli Abruzzi 4.

La famiglia del compianto

Dott. Ing. Mario Vanni

profondamente commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto ringrazia quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al suo grande dolore.

Lanzo Torinese, 27 agosto 1950.

XIV FIERA DEL LEVANTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
BARI
9-26 Settembre 1950
Riduz. ferroviarie 30%

PROTON
RICOSTITUENTE
JODO-FOSFO-FERRUGINOSO
OTTIMI RISULTATI NELLA CURA DEI BAMBINI GRACILI E ANEMICI
STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI
LIVORNO SICE TORINO
CORDONI TELEFONICI "ETIRO"

VILLA FIORITA
BRUGHERIO (Telefono 7603 - MONZA)
CASA DI CURA per malati nervosi
DIRETTORE: Prof. Virginio Porta
VICEDIRETTORE: Dott. Edoardo Balduzzi
PRIMARI: Dott. Ugo Marzuoli, Dott. Mario De Martis
Mezzi di comunicazione:
DA MILANO: Tram da via Benedetto Marcello (30 minuti)
DA MONZA: Tram da Monza Sobborghi (5 minuti)

Menta Sacco
... non insistere, non mi stacco: preferisco la Menta Sacco...

TERME DI BOGNANCO
Cura della rinomata acqua San Lorenzo
Soggiorno delizioso — Riposo — Distrazioni
GRANDE ALBERGO MILANO
FORFAIT: alloggio, vitto, tasse, cura
8 GIORNI Lire 21.000 — 15 GIORNI Lire 37.000

SUPER FAUST al D.D.T.
"Pazienza ...ma... almeno di notte dormiro tranquillo con 'SUPER-FAUST!'"
il Super Insetticida
DITTA RUGGERO BENELLI "SUPER IRIDE" PRATO
MATERIE PRIME IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES LTD-MANCHESTER

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 1%. Inserz. urgenti - in neretto - lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. debb. distinte, una sola e mezza in scritta.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI organi, bobinatrice, bilancini, elevatori, rivolgersi alla Ditta Madama Cristina 94, telefono 682-961 (vendita anche rateale). 12747

ACCESSORI ricambi per tutte le macchine italiane estere da Debono, corso Vittorio Emanuele n. 26, Torino.

ACQUISTO occasione frantoio verticale tipo Diana ottimo, specificare prezzo pagamento pronto. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino. 69259

AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Ortinghaus originale. Vendite rateali. [illegible] 29.234.

AFFETTATRICI, bilance automatiche e bilance a speciali pagamento. Organizzazione Ecestolo, piazza Repubblica 3 (Porta Palazzo), telefono 50.877.

ALIMENTATORI fornaci, bobinatrici, [illegible], frantoi, molini, aspiratori, trasportatori, carrelli. Trapani 131, telefono 20.033. 12251

ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, pieghevoli, tavolini, mobili ufficio. [illegible] 4744

ATTREZZI macchinario per edilizia, strade, cave. KIP, Orbassano 60.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 42.409.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrasso SACEI, via Goito 18, telefoni 47-432, 45.903. 3624

COMPRO radiatori caldaie, occasione impianti termici, riparazioni. Coppo, via S. Secondo 35, tel. 50-178.

ELETTRICISTI Provate la scatola Pramax per incasso, Lire 5. Portata telo avvicinabi mm. 11 Lire 25; 26 Lire 30. Conduttori [illegible]. Margis, Via Rosta 7. Telefono 772-765. 12991

ELETTROCOMPRESSORE piccolo vendo occasione. Prato, Napione 26.

FABBRICA piastrelle in cemento brevettate con superficie speciale finto marmo e granito per trasferimento di magazzino. Sconti speciali. [illegible] 79 interno, dal 1º settembre. V. Piemonte 63. Telefono 263004. 63066

IMPORTANTE segheria senza mediatore in Torino o dintorni per comperare tronchi di qualsiasi essenza. Scrivere Allier, Casella postale 46, San Donà Piave (Venezia). 14639

INGROSSO tessuti cotonerie varie. Causa ritiro commercio cedesi in blocco stock tessuti, attrezzatura magazzino e vendita. Eventualmente cederebbe ed affitterebbe immobile relativo. Altre offerte varie dicesti. Scrivere dettagliando cassetta 4282, SPI, Torino.

LAMIERE incise nere zincate, ritagli, tagli su misura. Madonna, Bellezza 3. Telefono 771.578. 637

LAMIERE ondulate nere e zincate, dischi diam. 305 spess. 4-10, serbatoi da 700 e 6000 litri, via Parma n. 1.

LAMPADARI di ogni tipo. Liquidazione [illegible]. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278. 62578

LIMATRICI Gemelli ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vendo ratealmente. Mosca, via Nizza 160. 492

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi [illegible], vendonsi. Esparia, telefono 691.633. 7579

OCCASIONE vendesi 2 capannoni smontabili superficie mq. 170 [illegible] montati. Telefonare 553-233. 28184

PIALLATRICE prismatica tedesca, corsa metri 3, luce [illegible] 1500 vendo. Artisti 20. 62069

PRIVATO vende macchina maglieria 8-70/7-35 perfetto funzionamento. Via Montalto 10, Armenio. 12015

PRIVATO compra radiatori occasione. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino.

TORNI rettifiche senza centri diametro 80, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smerigliatrici, vendo, ratealmente Mosca, via Nizza 160.

TORNI Audace, Nerco, Pennetti, punte da mm 800 e 3000 occasione vendo. Artisti 20. 63085

TORREFAZIONE Cervasio: caffè supremo lire 25, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 9554

TRASFORMATORI consegna pronta [illegible]. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-360.

TUBI 2 pollici flangiati misure varie. Trafilati. Tel. 56-122, via Frejus 3.

VENDESI peso bilico port. kg. 12.000 ottimo stato. Miglior offerente. Telefonare 31-623. 51695

8 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Troverete assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. Telefono 50.961.

ABILE aggiustatore meccanico accetta piccoli lavori anche in serie. Zagato, Taliano 4. 28120

FABBRICA artigiana mobili liquida vicinissimo [illegible] camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi imbattibili, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 20 B, Principe Amedeo 30 C. 11121

FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Botola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 14052

MOBILI artigiani corso Vittorio 16 vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PARABREZZA ogni tipo e misura fabbricazione propria. Pellandri. Sommariva 4. Tel. 30-665. 51518

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ultimi modelli. Centro Radio, 101, Roma, cortile.

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

A piccola industria urge prestito 400 mila, garanzia, buon interesse. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.

ABBIAMO cessioni: bottiglierie caffè commestibili drogherie rivendite pane salumerie mercerie pastifici. Veri affari. URAT, Giolitti 10. 13277

ABBISOGNANDOVI [illegible] di qualunque genere, veicoli, rivolgetevi. URAT, via Giolitti 10. 13277

ACQUISTANSI drogherie commestibili alimentari panetterie rivendite con alloggio. Ancora, Bellini, 15.

ACQUISTO collezione [illegible]. Telefonare 82-236. 51676

APPARONE cede negozio retro [illegible] articolo forte consumo adatto qualsiasi. Almenti. Napione 45.

APPIDO gerenza avviato alberghetto alpino estivo invernale. Scrivere cassetta 500 E, Sipra, Torino. 13078

ALIMENTARI alloggio due bilance affettatrice [illegible] trattabili, lotteria libri doscento, cedo gerenza. Telefono 553-855. 51826

ALIMENTARI avviatissimo alloggio redditi 1.450.000 altro incasso 40.000 giornaliero 1.000.000, Franz, Mercanti 3.

AMPIO negozio vendo 3 vetrine via Palazzo Città cedesi. Telef. Demonstri 45-459

ANGOLARE bar gelateria 25.000 giornaliere cedesi 8.000.000. Coppa, Amendola 1 via. 51535

APPORTANDO un milione ditta commerciale assume giovane vantaggiose condizioni. Scrivere cassetta SPI, 7265, Torino.

APPORTANDO capitale 1 o 2 milioni mi assocerei con ditta o impresa seria. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMO biscottificio, pasticceria, quintali 1,5 giornalieri documentabili, richiesta irrisoria, forte dilazione. Borga, Magenta 5. 18722

AVANA, Carlo Alberto 4 cede bar caffè centralissimo alloggio, forte lavoro, affarone. 14155

AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria 250 litri, alloggio, urge. 14155

AVANA, Carlo Alberto 4 vende saporitissime vini drogheria angolare attrezzatura moderna, centrale, alloggio, raro affare. Facilitazioni pagamento.

AVVIATISSIMA officina, commercio motocicli benzina gomme accessori rappresentanza. Unici motivi salute. Ristoro Parnolo. Telefonare 49-555. 60254

AVVIATO elegante negozio articoli bambini con licenza mercerie pelliccerie biancherie maglierie posizione centralissima. Pegli cedesi arredato completo merce, motivi familiari. Scrivere cassetta 1465 H SAP, Genova. 14691

AZIENDA commerciale alcuna cerca 2 milioni per anni uno interesse venti per cento. Scrivere cassetta 2015 SPI Torino.

AZIENDA commerciale, macchinario, ferramenta, con rappresentanti tutta Italia, con forti ordinazioni, cerca finanziamento dieci milioni buon interesse oppure socio pratico apporti [illegible]. Esclusi intermediari. Offerte a cassetta 4230, SPI, Torino. 51564

AZIENDA corrieri trentennale linee proprie forte reddito dimostrabile cedesi 5.500.000, Coppa, Amendola 4 via.

AZIENDA forte reddito cerca socio o correntista maggior sviluppo attività. Scrivere cassetta 198 E, Sipra, Torino.

BAR caffè angolare; torrefazione, sopportare, centrale cedesi. Nelli, Garibaldi 20.

BAR centrale alloggio [illegible] reddito cedesi 5.000.000. Cabutti, via Consolata 2.

BRA ditta Calzia cede motivi salute avviatissimo negozio abbigliamento femminile. Telefonare Torino 43-272. 51680

[illegible]

GUARDIAFINI alberghi, [illegible], forte reddito, alloggio, cedo. Telefonare 75-541. 63664

CAUSA espatrio urge cedere 1.200.000 piccola [illegible] officina attualmente affittata a 240.000 annuo. Reddito 20 %. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 51569

CAUSA partenza cedesi alloggio moderno negozio abbigliamento pelliccerie, ritiri abbinati, ogni comfort. Telef. 380-158.

CAUSA partenza cedo avviatissima officina riparazioni auto; mili portesr. Via Frassineto 46, Torino. 28215

CAUSA partenza cediamo cartoleria 2 camere alloggio 700.000. Galliari 19 bis. Telef. 82-187. 14029

CAUZIONANDO 300.000 cerca gerenza rivendita pane senza alloggio. Telefonare 75-424. 51682

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI negozio dolciumi centrale con alloggio. Scrivere cassetta 2910, SPI, Torino. 28169

CEDESI causa trasferimento lavanderia meccanica ottima situazione centralissima vasta redditiva clientela. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. 28099

CEDO avviatissima profumeria sola pretesi, centralissima. Scrivere cassetta 9259, SPI, Torino. 14971

CEDO motivi familiari avviatissima unica stazione servizio posto lavaggio, subconcessionaria [illegible] distributori carburanti Shell, 2.000.000 [illegible]. Passavanti, Piazza Savona, Alba, telef. 12-94.

CEDO magazzino legna [illegible] zona fortemente popolata 350.000. Telefonare 773-689. Feriali. 28287

CEDO [illegible] avviatissima alloggio occasione 700.000. Telefonare 41-741.

CEDO laboratorio meccanico avviatissimo, ampio locale. Via Vittorio Emanuele 71, Chieri. 28087

CEDO pensione [illegible] centralissima forte reddito dimostrabile, Telefono 43-978

CEDO officina meccanica con locale oppure vendo macchinario anche ratealmente. Telefonare 567-176 serali.

CEDO gerenza negozio pettinatrice serietà cauzione, Crimi, Lasso Rossi 27

CERCASI negozio centrale con retro zona, via Roma, Corso Vittorio, Piazza Castello. Scrivere cassetta 5834, SPI, Torino. 31729

CERCASI 300.000 quattro mesi solida garanzia, forte interesse anche mensile. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino.

CERCO negozio vario adatto abbigliamento zona commerciale. Scrivere cassetta 2632, SPI, Torino. 28170

CERCO socio disponibilità 3 milioni, garage riparazioni stazione servizio noleggio Vespa. Posizione climatica industriale affare assoluta serietà. Casella 3191, Pubblicità Bertolino. Cuneo.

CERCO rilevare o gerenza piccola pensione escluso intermediari. Telefon. 43-978

CHIAVARI cedesi centralissima cartolibreria. Scrivere cassetta 17 B, SPI, Genova. 15680

CITTADINA provincia cediamo panetteria avviatissima. Galliari 19 bis. Telefono 82-187. 14029

COMMERCIANTI per ritiro massimo valore negozi qualsiasi genere rivolgetevi U.C.T.E.C., corso G. Ferraris 31, telefono 43-978. 28149

COMMESTIBILI drogheria bottiglieria alloggio cedesi. Affaro. URAT, via Giolitti 10. 13277

CROCETTA cedesi grande negozio, retro vuoto mq. 120. Telefonare 47-333.

DIRETTORE tecnico importante industria cerca finanziamento piccola redditizia azienda affidando posto commerciale. Massima serietà. Scrivere cassetta 2620, SPI, Torino. 28182

DISPONENDO magazzino mq. 55, ufficio telefono via centralissima vicinanze Porta Nuova, esaminerei combinazione commerciale. Mallamo, S. Secondo 7-bis, Torino. 64064

DROGHERIA muri negozio, Nomma, alloggio vendo, posizione commerciale. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DROGHERIA bellissima incassi 30.000 giornaliere alloggio cedesi 2.800.000, Franz, Mercanti 3. 14028

FARMACIA Padova città e cittadine provincia Venezia cedesi contanti. Scrivere cassetta 71, SPI, Padova. 14028

FARMACIE ottime, serie documentazione redditi, cedonsi ovunque. Borga, Magenta 5. 18722

GABETTI Accademia Albertina 5 cede panetteria pasticceria 2 quintali, alloggio 3.550.000. 13963

GABETTI Accademia Albertina 5 cede diversi alimentari forti posizioni prezzi miti. 13963

GABETTI Accademia Albertina 5 offre a famiglia panificatori concessione redditizia apportando capitale.

GERENZA esportazione vini concedesi cauzionando persone pratiche. URAT, Giolitti 10. 13092

GRANDE negozio pasticceria centralissimo con annesso laboratorio e alloggio signorile 3 camere servizi cedesi. Telefonare 46-476. 14184

GRANDIOSO negozio posto guardaroba vendo 1.500.000. Galliari 10 bis. Telefono 82-187. 14029

LABORATORIO confezioni dischi per pulitori galvaniche vendesi occasionissima. Telefonare 60-904. 51564

LATTERIE gelaterie diverse cediamo prezzi convenienti, alloggio. URAT, Giolitti 10. 13277

LOCALE 100 mq. dispongo collaborerei associerei con persona lavoro sedie e lavorazione lamiere. Telef. 39-560.

MERCERIE, filati, profumi alloggio comodo cedesi 1.500.000. Nelli, Garibaldi 20

NEGOZIO elettrodomestici centrale urge cedere. Avana, Carlo Alberto 4. 14103

NEGOZIO laboratorio sartoria cerca socio pratico, capitale 500.000 ingrandimento lavoro assicurato massima serietà. Telefonare 43-184. 14047

NEGOZIO spazioso centrale sotto portici vuoto cedesi, raro occasione. Cabutti, via Consolata 2. 13924

OFFICINA nel Canavese 30 km. da Torino vicino stazione con abitazione, torni presse bilancieri ecc. kg. 7000 stampi per casalinghi attrezzatura varia terreno mq. 6340 coperti mq. 320 vendesi affittasi. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino

OFFRO impiego persona seria patente 2ª, cauzione 1.000.000, stipendio interesse capitale assicurato. Telef. 381-828.

PANETTERIA provincia lavorazione 170 cedesi occasionissima 1.250.000, LEBAT, Alfieri 20. 13035

PANETTERIA città lavorazione 3 quintali, alloggio cedesi 4.500.000. Franz, Mercanti 3. 13035

PANETTERIA provincia lavorazione 200 alloggio cedesi 1.750.000, Franz, Mercanti 3. 13036

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi Ritievi Chemobil, Franz. da Paola 7 b.

PANETTERIE centrali, periferiche, provincia, forti lavorazioni condizioni pagamento, cede. LEBAT, Alfieri 20.

PARRUCCHIERE! Se vera occasione rilevereste negozio preferibilmente con abitazione. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 28078

PASTICCERIA centralissima forte lavoro alloggio, cedesi motivi famiglia. URAT, via Giolitti 10. 15551

PASTIFICIO centrale forte lavoro cedesi oppure gerenza. URAT, Giolitti 10

PER le migliori bottiglierie, caffè, bar, drogherie, alimentari e latterie, rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. Massima serietà. 14100

PRENDEREI affitto officina meccanica media. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino

PREMENDA Vercelli cedesi magazzino vini all'ingrosso completamente attrezzato e camioncino. Lire 1.100.000 trattabili. Scrivere cassetta 1296 SPI Torino

RILEVEREI, affitterei macelleria centrale, periferica indispensabile breve prova in prova. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 51675

RIMETTO ampio locale verniciatura autoveicoli attrezzatissimo a fuoco. Telefonare 20-581, ore 13-14. 51652

RIVENDITA tabacchi profumeria levata 250.000 cedesi 3.500.000. Demonstri, via Palazzo Città 8. 14027

SACCO Cavour 7 cede rivendita pane, con retro, redditizia, magnifica posizione. 2.300.000. 14028

SACCO Cavour 7 cede bottiglieria; 4 camere alloggio, attrezzatura superba, vende [illegible] 2.000.000 avviatissima. 14028

SACCO Cavour 7 cede alimentari: frizzo, affettatrice, 4 camere alloggio; centralissimo 2.000.000 trattabili; altro Vanchiglia 750.000 con camera cucina.

SAPONIFICIO cerca collaboratore con capitale, assicurasi buona sistemazione. Telefonare 31-725. 51607

SCULTORE in legno cerca lavoro oppure rilevare piccolo laboratorio anche fuori Torino. Rossi, via Pinelli 19, Torino. 28049

SEGHERIA Saluzzo moderna attrezzatissima ampi capannoni piazzali cedesi. Cassetta 35 E, SPI, via Parlamento 9 Roma

SERRA ditta bene avviata, attrezzata rebbe combinazione deposito formaggi con esclusività Torino. Massime garanzie. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino.

TABACCHERIA centrale forte redditizia dimostrabile cedesi occasione rara. Cabutti, via Consolata 2. 13924

TRATTORIA giochi bocce pressi Torino cedesi 800.000. Demonstri, via Palazzo Città 8. 14027

TRATTORIA bottiglieria avviatissima alloggio 3 camere cedesi 1.500.000, Franz, Mercanti 3. 13035

URGE cedere rivendita pane biadacchi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino.

VERA occasione cedo negozio parrucchiere [illegible] centrale. Telef. 47-672.

150.000 trattabile cedo [illegible]. Tel. 35-739

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

A sole privato vende due alloggi 3-4 camere termo disimpegni pressi d'occasione, visibili 16,30 18,30, Madama 99

A 12 vani vendiamo alloggetti occasione liberi abitare, via Bossi 5 ore 17 19

A buone condizioni privato vende alloggio signorile camere quattro. Principe Tommaso, 45, visibile 13-19.

A operai vendo metà prezzo lotti terreno S. Rita Lingotto. Bertinelo, corso Regina 22. 13012

ABITABILE subito vendo palazzina quattro camere, bagno, cantina uso laboratorio. Via Asinari di Bernezzo 132

ACQUISTA se conveniente due camere-tte o appartamentino preferibilmente libero. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.

ACQUISTEREI cointanti, se occasione, casetta periferica 4-5 camere almeno mezza giornata terreno. Telefonare 53-738 ore ufficio. 14048

ACQUISTEREI casetta, piccolo basso fabbricato o terreno. Scrivere cassetta 4293 SPI, Torino. 51926

ACQUISTO cascine 10-40 giornate fertili, irrigue. Ruzzi, Galleria, Piazza Castello 30

ACQUISTO alloggio libero 2-4 camere. Demonstri, via Palazzo Città 8. Telefonare 45-459 14027

ACQUISTO direttamente alloggio signorile minimo 5 camere zona centrale signorile, dettagliare. Scrivere cassetta 9251 SPI, Torino. 14021

ACQUISTO alloggio signorile 5-6 camere. Geometra Falettì, Nizza 17. Tel. 61-729

ACQUISTO casetta tre quattro camere con terreno. Torino periferia, vicinanze comodità tram. Telef. 82-776.

ACQUISTO villetta oppure cascinotto trasformabile civile monte montagne vicinanze Torino, dettagliare. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 51364

ACQUISTO alloggio libero quattro-cinque sei vani esclusi intermediari. Tel. 43-978

ADATTO dottore dentista vende 5 camere servizi 550.000 vano, libero. Telefonare 86-426. 27965

ALBERGO acquisto villetta se vera occasione, dettagliare. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. 28114

ALLOGGETTO camera cucina 60 mq. libero subito 500.000, vedesi 4 camere via Santa Giulia 23, visibili dalle 16 alle 19, lunedì, mercoledì, venerdì.

ALLOGGI signorili 2 o più camere ritiro accessori case ogni comfort via Torricelli e Fraly. Cabutti, via Consolata 2.

ALLOGGI signorili nuovi ottima posizione vendonsi o permutansi con terreni. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino.

ALLOGGI liberi subito splendidi soleggiati 2-3 camere cucina, gabinetto, ribasso; bagno, prezzi miti, via Romagnoli 13, vende Geometra Bernei.

ALLOGGI ogni tipo pagamento decennale Impresa Toglio, via Cavour 47. Telefoni 86-321 44-388. 13400

ALLOGGI negozi locali deposito magazzini liberi e occupati vendonsi. Via Napione Lux. Telefonare 46-476.

ALLOGGI ammezzati negozi liberi abitare negozi liberi. Via S. Francesco da Paola 7-8. 51567

ALLOGGIO soleggiato 2 camere cucina bellissima casa vende 400.000, via Romagnolo, 13 Geometra Bernei.

ALLOGGIO centrale secondo piano 10 camere doppi servizi, vendesi. Tradativo, Masini, Lagrange, 29. 14070

ALLOGGIO libero 5 camere cucina termosifone su corso, vendo urgentemente 3.500.000. Geometra Falettì, Nizza 17. Telefono 61-729. 14021

ALLOGGIO 3 camere tutti servizi, su corso, altro su piazza, vendonsi liberi. Nelli, Garibaldi 20. 14000

ALLOGGIO centrale libero 6 camere cucina bagno, vendesi. Alfa, Amendola 42.

ARTIGIANI edili attrezzati costruiscono celermente casette villa appendicessive. Telefonare 296-183. 51786

ASSUMIAMO incarichi per frazionamento e vendita case, cascine, villini Torino e provincia. Indirizzare Studio Tecnico Agrario, Massini 9, Torino. Telef. 682-512 oppure cassetta 98 G, Sipra, Torino. 13791

BARRIERA Milano, casetta 6 camere, 4 libere, tutte comfort altrezzate dependance vini, piccolo garage vendesi 2.500.000, Campra, Sansiniero 18. 14073

BELLISSIMA villetta nuova costruzione vendesi Regina Margherita 4 camere bagno giardino cantinola cinta permuta. Lux, telefonare 46-476. 13931

CASA 33 camere cortile 600 mq. costruibile vendesi 5.500.000. Demonstri, via Palazzo Città 8. 14027

CASA signorile 40 camere 3 garages termosifone zona Francia vendesi 11 milioni, Demonstri, via Palazzo Città 8. 14027

CASA 36 camere disimpegni locale 240 mq. vendesi 5.100.000. Demonstri, via Palazzo Città 8. 14027

CASA [illegible] quindici vani officina interno cortile comodità tram vendesi 3.000.000 (trattabili). Telefonare 772-838.

CASA molto signorile pressi Statuto 77 vani 27.000.000 vende Dentis, Bertola 24

CASCINE irrigue fertilissime Vercelli, Novara 110, 150, 200, 165, 600 giornate vendo 180.000, 200.000 per giornata. Ruzzi, Galleria, Piazza Castello, 30.

CASCINE rustico civile 20, 40, 80 giornate Torino dintorni redditieri ed irrigue, libere, vende Ferrero, Po, 26.

CASETTA 6 camere più servizi, terreno mq. 600 officina annesso garage, comodità. Zona Martinetto, [illegible]. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. 63060

CASETTE collina torinese 4 camere 1 giornata terreno 540-800.000. Altre 5 camere servizi comodità tram, libere subito, vende Ferrero, Po, 26.

CERCO casetta 4-16 camere con 250 mq. cortile fabbricabile oppure 600 mq. terreno zona Milano, Rossini, Tacchinia. Telefonare 21.502. 63067

COLLINA Chieri civile mobiliato quattro giornate libere. Riberti, via Garibaldi 35, Torino. 51554

COMPRASI due camere anche casetta rustica collina torinese Sassi Cavoretto villeggiatura, comodità tram. Tessore, Repubblica 12. 51694

COMPRO cascina irrigua 18-15 milioni entro 35 km. Torino. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino. 60264

COMPRO casetta palazzina da 4 a 8 vani libera o parte libera zona Crocetta, Porta Susa, Borsini, piazza Rivoli, San Paolo. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 51640

COMPRO se occasione casetta giardino periferia, tram. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 51667

DIVERSE casette vendonsi Torino e fuori prezzi accessibilissimi. Rivolgersi Lux, Santagostino, 2. 13931

FABBRICATO industriale espropriabile via Michelangelo 20-22 vendesi parzialmente libero. Visite 17-19. 51587

GARAGES e laboratori spaziosi liberi subito, prezzi eccezionali via Romagnolo, 13 vende Geometra Bernei.

GERMANASCA, 12 (San Paolo) [illegible] vendo liberi negozi spaziosi retro abitabile, tramo centrale 1.000.000. Alloggetti liberi 2 camere cucina bagno, termo, 2.300.000. Geometra Bernei, Della Rocca, 21 18767

OCCASIONISSIMA alloggi 2-4-4-6-7 camere vendo liberi subito Po. 27 ore 16 19.

PER massimo utilizzo diligenti compravendita frazionamenti case terreni. Rivolgersi Lux, Santagostino 2.

PO 27 vendiamo alloggi. [illegible] liberi subito: ore 16-18.

PORTA Nuova, San Secondo n. 30 signorilissimi cinque ampie camere cucina due entrate doppi servizi vendesi prezzi buono, visibili 16-18. Telefonare 555-000

PORTICI, Po. 27 vendo negozi liberi subito: ore 16-18.

PRIVATO vende casetta 24 camere redditi 12 %, laboratorio garage, alloggi quattro vani servizi 1.900.000. Telefonare 43-395. 51607

PRIVATO acquisterebbe da privato zona Francia alloggio signorile occupato tre quattro camere servizi. Scrivere dettagliando posizione numero vani prezzo Fiepo, corso Emilia 4. 51779

RATEALMENTE vendiamo alloggi 2-3-4 camere liberi subito. Via Cuneo, 6, ore 17-18. 14027

SACCO Cavour 7, vende muri negozio, alloggio, garage liberi con permesso civili. 3.500.000. 14028

SACCO Cavour 7 vende casa 12 camere 2.200.000 altra 16 camere, negozio 3.500.000 rialzabili. 14028

SACCO Cavour 7 vende casa 15 camere, 2 garages: 5 libere. 4.000.000.

SACCO Cavour 7 vende casetta 4 camere, 2 libere comoda pulman. Moncalieri, Trofarello. 14028

SACCO Cavour 7 vende muri rivendita pane 1.000.000, muri alimentaria reddito 10 %, 1.300.000. 14028

SACCO Cavour 7, vende muri ricondi la pace. 14028

SACCO Cavour 7, vende cascina 40 giornate 30 km. Torino ottimi fabbricati, attrezzatura, macchine libera.

SACCO Cavour 7 vende casetta 3 camere 1000 mq. terreno, 30 km. Torino, comodità treno, pulman, libera 550.000

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo incantevole posizione Riviera, vecchia nuova costruzione, tutti comfort, facilitazione pagamento. Rossi, Mameli 18, Sanremo. 11606

STABILIMENTO meccanico 1300 mq. coperti zona Francia, altri stabilimenti 600 coperti zona libera e Madonna Campagna vende affitta. Dentis, Bertola 24. 14194

TENUTA Piemonte, 300 giornate, irrigua, alto reddito vendesi orali. Goletta, Bertinelo 4. 51601

TERRENO area 2000 mq. divisibile magnifica posizione Valentino comodità tram vende prezzo occasione: Dentis, Bertola 24. 14194

VENDESI cascine giornate 21 vicinanze Coconato grande rimodernate, ottimo appezzamento 1.000.000. Corso Vercelli 140 bis Marchese.

TERRENO mq. 258 corso Quintino Sella 127, vendesi. 51561

TERRENO fabbricabile vendesi anche piccoli lotti zona Aeronautica, barriera Francia. Telefonare 772-795. 51668

VENDESI casa angolare 6 camere comune mili bottiglieria senti centrale, libera. Telefonare 682-949. 51582

VENDESI casa Barriera Milano 37 camere negozi 5.000.000. Telefon. 23-758.

VENDESI libera casetta signorile, con locale industriale, garage, giardino. Eventuale reddito 10%. Affittereisebrei condizionando. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. 51581

VENDO corpo Candelinobio 1800 mq. terreno con lotto fabbricati industriali Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino.

VENDO muri negozio libero 60 mq. con trattazione 2 milioni 300 mila, adatto anche panetteria. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. 49290

VENDO terreno 7,60 x 22 periferia Buenos Aires Argentina 850.000. Berbieri, Via Ridone 24. 41755

VENDO terreno mq. 350, mq. 600, corso Lecce, Fabrini 182. Corso.

VENDO villa otto vani libera posizione incantevole due giornate frutteto annesso Belli, strada Morin 190, Mondovì.

VENDO oppure cambio casetta sei giornate terreno dintorni Alba con piccola casa Torino con suo negozio. Prali, Tripoli 75, Torino. 63087

VENDONSI zona centrale locali industriali mq. 600. Telefonare 49-124. Geom. Andrea Carpinello. 28245

VIA Madama Cristina 85-87 con e senza ascensore vendesi alloggi, negozi. Visite 17-18. 51656

VILLA libera 6 camere servizi mq. 1000 frutteto cintata vendesi. Frasa, Mercanti 3. 13067

VILLA 14 camere termosifone garage grandioso giardino zona Francia Valletta vende occasione. Geometra Falettì, Nizza 17. Telefono 61-729. 14021

VILLA 11 camere servizi mq. 800 terreno adatti costruzione corso Brizzo; altra attigua Villa Genero splendida 12 camere servizi termo, giardino, vende Nesta, Bernei, Della Rocca, 21.

VILLA centro Torino con garage 1000 mq. giardino tutto libero vende. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino.

250.000, 450.000, 550.000 vendiamo liberi abitare alloggetti 2-3-4 camere via Cuneo, 6, ore 17-18. 13067

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI stabilimento centrale: mq. 500 moderno. Presse stampaggio materie plastiche, macchine costruzione stampi, altre. Eventualmente collaborerei. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino.

AFFITTASI cascina irrigua moderna [illegible] cittadina giornate, vicinanze Torino, libera prossimo novembre, rivolgersi Fiocome, Ascoli 26. Telefonare 74-616 ore 13-14. 51460

AFFITTASI grande negozio magazzino alloggio garage. [illegible] 15. Telef. 25-740

AFFITTASI subito magazzino, laboratorio, prospiciente via, barriera Milano. Telefonare 691-486. 51842

AFFITTASI Vassalli Eandi piano seminterrato due locali adatti laboratorio magazzini Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 28131

AFFITTEREI locale uso laboratorio 60-100 mq. con alloggetto anche periferia. Scrivere cassetta 187 R, Sipra, Torino.

CEDESI locale uso negozio ufficio paraggi Crocetta. Affitto mite. Tel. 775 548

CEDONSI diversi locali comodi uso ufficio centralissimi. Lux Santagostino 2.

CERCANSI in locazione metri quadrati 2000, circa, coperto [illegible] industriali ed ampio campata per lavori di carpenteria metallica. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino. 13090

CERCASI locale mq. 50-100 industria artigiana abitazione preferibilmente zona San Paolo. Scrivere cassetta 2936, SPI, Torino. 28179

GENOVA Cornigliano affittasi locali centrali uso commercio filiale banca. Scrivere cassetta 30 B, SPI, Genova.

CEDO alloggio signorile, 4 camere, servizi, pressi piazza Solferino. Telefono 75-832

CERCASI alloggio, 4, 5 camere servizi per professionista. Telef. Lux 46-476

CERCASI due camere, servizio qualunque zona, dedicato [illegible]. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. 51877

CERCASI alloggio [illegible] 4-5 camere servizi. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. 51615

CERCO camera [illegible] affitto [illegible]. Telefonare [illegible] 45-435. 14027

CERCO affitto due tre locali e cucina preferibilmente borgo S. Salvario. Scrivere cassetta 7228 SPI, Torino.

CERCO alloggio 3 camere e cucina, possibilmente centro. Telefonare 46-477

CERCO alloggio da camere servizi massimo [illegible]. Scrivere cassetta 101 R, Sipra, Torino. 13012

CERCO due camere servizi affitto aggiornato. Telefonare 54-027.

CERCO una due camere disimpegni paraggi piazza Statuto [illegible]. Bella, San Donato 42.

CERCO ufficio reale libero ammobiliato anche combinazione. Telef. Papa 48-941

CONIUGI soli, persone, cercano due camere, cucina o accessori, affitto aggiornato, disposti anticipo annualità. Scrivere cassetta 190, SPI, Torino.

CONIUGI soli anziani cercano camera cucina, o tutta camera disimpegnata qualsiasi zona, anche precollinare massimo primo piano pagando buonuscita, buon affitto, referenze. Rosmene, Vassalli Eandi 29. Telefon. 78-735. 51475

CONIUGI soli cercano alloggio due tre camere. Telefonare 35-480.

CONIUGI cercano pressi barriera Nizza alloggio 2-3 camere servizi. Primotto, via Venaria 4, Torino. 51675

CROCETTA 4 camere, cucina, ingresso, bagno, garage, cedesi ricevendo liquidazione [illegible] mobilio. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

DISPOSTO buonuscita cerca alloggio piano terreno primo secondo centrale semicentrale 2-3 camere servizi. Telefonare 772-408. 28149

INCARICANDOCI affittate vostri alloggi vuoti, ammobiliati, riceverete [illegible]. La Consolata, Arsenale, 42. Telefono 47.582. 13936

OFFRENDO massimo cerco alloggio ovunque, qualsiasi condizione. Referenze. Telefonare 50-118. 18732

OFFRO 50.000 affitto aggiornato camera e cucina, coniugi soli. Scrivere cassetta 5607, SPI, Torino. 51877

PARACCI Crocetta affittasi alloggio 3 camere servizi liberi subito zona signorile. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. 4 camere, servizi ammobiliato, nuovo, Porta Susa affittasi. Tel. 44-363.

SARTA cerca persona avente grande alloggio disposta dividerlo. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 51661

SPOSI offrono 100.000 per camera e cucina qualsiasi zona. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. 51643

PARACCI Statuto affittasi con occasione (eventualmente vendesi) alloggetto tre camere cucinino. Comfort. Offerte referenze dettagliate. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino. 51692

UNICENI camera cucina ammobiliate 7-8 mesi. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 51599

8000 mensili offre per due camere qualsiasi zona. Telefonare 20-208, ore 13-16

50.000 regalo per una due camere cucina cucinino affitto zona Consolata periferia comodità cortiletto terrazzino. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. 24001

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI subito alloggio palazzina 3-4 camere terrazza servizi. Corso Moncalieri 280, Marlene. 63593

AFFITTASI signorile 3 camere garage villetta capoliena 9 ampio seminterrato. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino.

AFFITTASI regione Barra due camere con mobili richiesta documentata. Telefonare 552-853. 51537

AFFITTASI tre camere servizi completamente arredate rilevando mobili come nuovi. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. 51546

AFFITTASI in casa lusso vicinanze Cittadella due camere servizi adatte ufficio laboratorio. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 28102

AFFITTASI in casa lusso vicinanze via Garibaldi sette camere doppi servizi adatte alloggio ufficio laboratorio. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 28133

AFFITTO gratuito anni 4, 3 camere giardino zona Francia prestando 1 milione garantito, restituibile 20.000 mensili. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino

AFFITTO oppure vendo villino otto vani termosifone garage giardino. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. 51584

AFFITTO eventualmente compero casetta 4-5 camere anche dintorni Torino. Bianco, Morella 53. 63081

ALLOGGI disponibili località diverse tre verde da Sanga, Magenta 5.

ALLOGGIO nuovo signorilissimo Porta Nuova 5 camere doppio bagno affitto. Dentis, Bertola 24. 14184

ANTICIPANDO due annualità professionista cerca alloggio due camere senza sert. Scrivere cassetta 1236 SPI Torino

APPARTAMENTO ammobiliato termo, telefono, bagno, casa signorile, subito Unità, Crocetta, cerca in affitto signora sola. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 51561

BANCARIO cerca una due camere servizi comodità moderne. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino.

CAMBIASI camera grande corso Novara con due zone Matelo, Dentis, Campidoglio. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino.

CAMBIASI 2 belle soffitte con cucinino centrale con 2 o 3 camere oppure periferia grande. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. 51660

CAMBIO periferia con due camere. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

CAUSA partenza affittasi villino per vari anni in Courmayeur (Aosta). Scrivere Louis Nanda, Pubblicità (330) Aosta.

8 ALB. e STAT. CLIM. L. 60 p. p.

LAIGUEGLIA Villa Merola sul mare pensione signorile 1800 tutto compreso.

LANZO Torinese Villa Italiana accoglie in ambiente signorile bimbi 4-12 anni. Istitutrici. Ripetizioni scuola aperta tutto l'anno. Sorveglianza medica permanente dott.ssa De Carli. Tel. 37 60314

PIETRA Ligure pensione Santina, vicina spiaggia, trattamento ottimo, [illegible] settembre. 51759

RIMINI Pensione Nuomi dal 20 Agosto lire 1100, Pensione Silvana 1000.

SETTEMBRE all'isola d'Elba, pensione « Le Acacie » Portoazzurro, Naregno, retta 1100 e 1200 tutto compreso. Cure dell'ora. Bertolini, via Guerrazzi 24, Genova. 13619

VARAZZE, Pensione Nicola sul mare, modernissima, ottima cucina. 1200 tutto compreso. 13095

VARAZZE pensione Adriana, sulla spiaggia, soleggiata, prezzi miti. Buon trattamento. 14642

VIAREGGIO: Pensione Margherita al Mare, ottimo trattamento. Settembre 1600 tutto compreso. 13745

VILLER Pellice Casa famiglia Mionmonti stagione autunnale invernale prezzi modici cucina anche dietetica.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ISTITUTO Nicolum, via della Rocca 14, tel. 81.576. Corsi estivi: scuola media avviamento commerciale, istituto tecnico per ragionieri e geometri. Avviamento agli impiegati; dattilografia, stenografia, lingue, contabilità.

PREPARAZIONE agli impiegati come estivi accelerati dattilografia, stenografia, computometria, [illegible] operaz, lingue, tariffe estive. Liquidati scuola avviamento applicabile! Istituto Cornelio, Reo Vittoria 8, telefono 46.626.

SIST, la scuola che crea i campioni, iscrizioni settembre nuovi Corsi: Stenografia, Dattilografia, Lingue, Pratica Commerciale, Via Po, 2. Telefono 47-572

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

APPRENDETE con rapidità, garanzia: Magnetismo personale e correttivo, medianità, fachirismo, psicologia applicata, [illegible] cassetta postale 802, Torino. 13915

DEBILITA, via Po 45, impartisce lezioni tedesco, inglese, francese, [illegible] 41.008.

LAUREATO lettere [illegible] impartisce lezioni [illegible]. Telefono 44 962. 51665

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

APPITTASI pied-à-terre centralissimo. Telefonare 64-566. 28183

CAPOTECNICO [illegible] cerca camera con pensione pressi Belgio presso seria famiglia. Scrivere Mo, corso Vigone 54. 28123

APPITTASI bella camera ammobiliata via Bertinelo 26, Moretto, dopo ore 19

APPITTASI unica camera ammobiliata con pensione. Comodità moderne. Telefonare 71-418. 51530

DISTINTO serio impiegato cerca camera ammobiliata centralissima bagno telefono. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino.

IMPIEGATA statale stabile cerca camera ammobiliata o vuota. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 51569

INDUSTRIALE cerca elegante pied-à-terre mobiliato moderno completamente indipendente possibilmente non affittacamere. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 80 p. p.

A distinto colto volonteroso offresi possibilità guadagno eventuale carriera presso importante società. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino. 13202

A volonterosi rivenditori ovunque redditi affido buoni incarichi retribuiti. ABEL, Casella postale, 1250, Milano. 14632

AMERINA cerca volonterose, media età presenza capacità organizzative per Torino e provincia. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 51568

ASSUNEREBBESI compartecipazione eventuale alloggio sarta abbilissima sola, serietà assoluta, bella presenza, Roma, Robinian 48, Spagnoli. 13082

ASSUNEREBBESI dattilografa 14-17enne e fattorino 14-16enne, disposti apportare rispettivamente 200.000 et 100.000 contanti. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 28072

AVENDO requisiti privato emigrare Sud America, Sud Africa, Canada, disponibili: UGEIT, casella 79, Foligno.

AZIENDINA assume ambosessi ufficio magazzino apporti 300.000, Dettagliare. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino.

BAMBINAIA cercasi da distinta famiglia paga massima. Scrivere età posti occupati, cassetta 4232, SPI, Torino.

BERRETTIFICIO Borsida cerca tagliatrici e macchiniste provette. Presentarsi corso Palermo 41. 28281

BOTTEGA artigiana cerca abile fabbro. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

CAMERIERA fissa et altra tutto fare a mezza cerca distinta signora. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. 51580

CERCANSI abilissime confezioniste sarte domicilio, Telef. 70-510. 69222

CERCANSI abili ricamatrici punto maglia. Telef. 70-510. 69221

CERCANSI lattaiole buona volontà, seriata. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.

CERCASI abilissime tagliatrice sarta confezione signora bambini. Gemai, Lagrange 11. 28236

CERCASI persona di fiducia per cassieri, massime referenze. Motiella, via Ribet 20

CERCASI dirigente organizzatore, adatto da commercio social, indicare posti occupati. Referenze, discrezione. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino.

CERCASI signorina pratica contabilità libri paga anche mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino

INDUSTRIA confezioni serie uomo cerca macchiniste interne. Presentarsi S. Donato 74. 28209

IMPORTANTE società cerca [illegible] ragioniere bella presenza lavori ufficio e propaganda fuori. Scrivere cassetta 1276 SPI, Torino 28023

IMPORTANTE industria cerca contabile competentissimo. Confezioni domanda non adeguate. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. 14150

INSEGNANTE giovane seria religiosa cercasi per mansioni vice massone paga massima. Scrivere età pretese, cassetta 1232, SPI, Torino. 51511

LABORATORIO farmaceutico cerca materale di magazzino con mansioni cassiere con alloggio per il custode. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 51497

LAVORO assicurato imparando confezione camicie uomo. C. Raffaello 21.

MANOVALI cercansi qualificatori operai frequentando scuola saldatura autogena elettrica insegnamento gratuito breve tempo impiego assicurato buoni guadagni. FORT, Lombardore 4, Torino

MARMELLATE cercasi operaia o operaio pratica lavorazione marmellate, pastiglie, cremitoreria per nuova industria. Scrivere cassetta 4212. SPI, Torino.

MOBILIERE cerca provetto operaio finizioni e consegna clienti. Curti, Montevideo 4

OFFRO buon impiego a signore o signora forte prestito 1 milioni, garanzia. Rimborso rateizzato mensili. Scrivere cassetta 5614, SPI, Torino.

OFFRO impiego a giovane donna disposta prestito 250.000. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 69203

OREFICE commesso pratico tenuta libri referenze posti occupati retribuzione. Scrivere cassetta 195 B, Sipra, Torino.

PER Roma buona sarta indicatore primissime referenze cercasi. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 28085

PRIMARIA sartoria signora assumerebbe subito provetta abilissima taglio perfetto affidarle reparto confezionista. Scrivere lunamente referenze indicando posti occupati, cassetta 2062, SPI, Torino. 28186

PRODUTTORE o produttrice pubblicità cercasi per Torino ottima retribuzione. Richiedesi presenza, istruzione. Indicare referenze. Scrivere cassetta 9102, SPI, Torino. 63063

RAGIONIERA o ragioniere abile tabaccaio esperto tenuta libri amministrativi sociali cercasi 3 ore giornaliere. Scrivere età posti occupati pretese, cassetta 4281, SPI, Torino. 51512

SIGNORA-signorina dispongo L. 100.000 offro lavoro indipendente. Seriatà assoluta. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino

SOCIETA' assumerebbe invalidi di guerra o civili equiparati scrivere indicando categoria e caratteristiche invalidità, titoli di studio, posti occupati, referenze, cassetta 2024, SPI, Torino. 28154

STENODATTILOGRAFA pratica paghe e contabilità cercasi. Scrivere precisando referenze a cassetta 7234, SPI, Torino.

URGONO persone lavorare proprio domicilio articoli sacri buona retribuzione. Ditta MAF, viale Umberto 20, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

A chi procurerà impiego presso grande complesso offro tre mensilità stipendio. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino.

ABILE stiro lattotare occuperebbesi dalle 9 alle 17 presso famiglia o negozio. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE provetto occuperebbesi ovunque subito. Scrivere Leonardi, via Mariorelli 160. 51520

AUTISTA tuttofare 33enne offresi ovunque. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.

AUTISTA 28 benzina anche lavori magazzino negozio autorimessa villa guardiano ecc. Libero subito offresi. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.

CAMICERISTA finito tutte potenti passaporto, referenze, cerco impiego. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. 28227

CAPOCALDERAI 40enne specializzato caldaie varie condensatori refrigeranti grandi complessi lamiera offresi. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. 63080

CINQUANTASEIENNE pensionato statale offresi, usciere magazziniere fattorino. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino.

CINQUANTENNE capo officina generico, libero subito, offresi qualunque posto, purchè decoroso. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. 28084

COMMESSA pratica drogheria offresi presenta referenze. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 69250

CONIUGI benestanti offronsi mansione portineria oppure giardiniere eventualmente uno giornata terreno. Borsocca, Aurelio Saffi 4. 28084

DATTILOGRAFA complementaria lunga pratica ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 63075

DICIOTTENNE stenodattilografa complementaria impiegherebbesi. Primo impiego. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.

DIPLOMANDA ragioniera stenodattilo [illegible] volenterosa offresi. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.

DISPONENDO furgone 500 cerasione cerco lavoro redditizio assicurando continuativo. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino

ESPERTO ragioniere 25enne miti pretese cerca impiego decoroso. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.

GEOMETRA disposto cauzionare cerca impiego decoroso. Scrivere Pubblimes, casella 172 V, Milano. 14086

GEOMETRA ventiseienne 2º impiego, pratica strumenti, occuperebbesi presso impresa. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. 51570

GEOMETRA giovane, energico, buona pratica occuperebbesi presso impresa edile. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino.

GIOVANE terza liceale offresi primo impiego anche solamente. Tel. 74-928

GIOVANE [illegible] volenteroso [illegible] come persona anzianità. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 51566

GIOVANE ventiseienne offresi in giornata presso famiglia. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 51525

INFERMIERA offresi persona sola ovvero casa. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. 28083

MAESTRA abilitata compagna vicino Torino occuperebbesi bambini mese settembre. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. 51651

MAGAZZINIERE commesso pratico complesso magazzino, patente 2ª benzina libero subito offresi. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 28030

MARESCIALLO Maggiore Carabinieri pensione ammogliato senza prole ottimi superiori offresi mansioni fiducia magazziniere, custode, altro decoroso impiego. Referenze. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 51529

PIEMELA famiglia contadini con una ragazza occuperebbesi mezzadria. Scrivere Giacometti, via Pier Carlo Boggio 28, Torino. 28048

RAGIONIERE quarantenne esperto bilanci contabilità generale piccola società. Consulenza tecnica, amministrativa miglioramento aziendale. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 51547

SEDICENNE stenodattilografa completamente, occuperebbesi ovunque primo impiego. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino

SIGNORA bella presenza anni 38 già impiegata di concetto cerca qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. 28299

STENODATTILOGRAFA telegrafista ventottenne bella presenza cerca impiego anche commesso. Scrivere cassetta 2081 SPI, Torino. 28083

STIRATRICE commessa occuperebbesi guardarobiera albergo e privato. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

TAGLIATRICE modellista [illegible]: Tessera postale 401528 fermo posta Asti. 13016

TORNITORE pialiatore rettificatore offresi. Petrucci Str. Altessano 86.

TRENTENNE offresi qualunque impiego, lavoro o mansione di fiducia, minime pretese. Scrivere cassetta 1289 SPI Torino

TUTTOFARE bravissima fruttosa venticinquenne offresi. Scrivere cassetta 4264 SPI, Torino. 51716

UNIVERSITARIO, dattilografo, patente 2º g. s., vasta cultura, occuperebbesi lavoro, offresi adeguatamente massime referenze. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 51569

VENTUNENNE praticissima andamento casa (cucito, stiro, cucina, assistenza malati) occuperebbesi anche tuttofare presso persona sola. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino.

50.000 regalo per stabile impiego. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. 51688

CERCASI abilissime maglieriste 5, 10/60. Telef. 32-081. 51842

CERCASI signore signorina pratica vendita magazzino ingrosso chincaglieria mezza giornata. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 51726

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Cremasco, Mazzini 26. 24047

CERCASI persona di servizio [illegible] abile anche cucina, mensili 14.000, ottimo trattamento. Inviare referenze, posti occupati. Si assicura massima riservatezza. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino.

CERCASI donna, tutto fare quarantenne inutile presentarsi senza referenze. Gay, Cesare Battisti, 5. 60251

CERCASI fattorino 15-16enne. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 51557

CERCASI confezionista sarta maglieria inutile presentarsi se non abilissima. Tel. 81-728. 51516

CERCO abile macchinista lavorazione borse anche ore, inutile se non abilissima. Zagni, via Rubiana 58.

CERCO primaria sarta torinese capace dirigere atelier disposta trasferirsi Bari referenze. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino. 12991

COMMESSO prim'ordine autoelettricista, conoscenza prima esercizioni macchine, abilissimo, brillante, bella presenza, massimo 35enne, cerca importante negozio abbigliamento. Possibilità avvenire. Inviare referenze particolareggiate, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.

COMMESSO gioielleria pratico tenuta libri referenze posti occupati. Scrivere cassetta 199 R, Sipra, Torino. 13012

CONIUGI dintorni Torino cercano donna 35-45 anni preferibilmente vedova pratica andamento casa cucina referenze. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino.

DITTA commerciale articoli elettromeccanici cerca praticissimo piazzista introdotto industrie manovalieri. Scrivere cassetta 2058 SPI, Torino. 28034

DOMESTICA tuttofare fissa ottime referenze cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino.

DONNA 40enne tuttofare massime serietà cercasi per periodo scuola preferibile conoscenza francese, tedesco. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.

EBANISTI provetti cerca importante fabbrica mobili indispensabile precisare referenze pretese. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino. 51675

FUCINATORE provetissimo perfetto conoscenza disegno cerca importante stabilimento Torino per officina meccanizzata. Scrivere dettagliando cassetta 2058 SPI, Torino 28156

GEOMETRA venticinquenne cercasi, possibilmente pratico [illegible] mansioni direttive et organizzative. Richiedesi persona energica, cultura conduzione, referenze incontrollabili, dettagliare. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino

GIOVANE disegnatore desiderano fare tirocinio presso studio tecnico industriale cercasi. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino. 28068

GOVERNANTE educatrice veramente capace cercasi per bimbo 20 mesi, massima serietà. Referenze. Telefonare ore 9-16. Telefono 20-602. Scrivere cassetta 8 E, Sipra Torino. 14081

IMPIEGATO concetto esperto export-import inglese francese ev. tedesco libero subito cercasi inviare referenze offerte Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni assume personale pratico produzione. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda industriale assume giovane esperto contabilità. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. 51665

BORLETTI Agenzia macchine cucire assume piazzisti ambosessi, stipendio provvigione. Piazza Castello 8. Or.: 8,30-18

CERCANSI piazzisti introdotti caffè, bar, drogherie, alimentari. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 28055

CERCASI rappresentanti vendite vetrali [illegible]. Tesmedo, Firenze, via Faenza 35

CERCASI rappresentanti Italia introdotti ambiente farmaceutico sanitario per vendita apparecchi brevettati. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 63377

CERCASI rappresentante Torino articoli camiceria. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. 51550

CERCO rappresentanti regionali competenti [illegible] piccoli apparecchi elettrici funzione [illegible]. Scrivere Campo Dignano, 27, Torino. 63079

CERCO attivissimo abile piazzista. Referenze. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 51789

DISPONGO autovettura cerco impiego rappresentanza eventuale combinazione. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

DISTILLERIE Alto Adige prodotti esclusivi cerca provincie Piemonte rappresentanti veramente introdotti. Scrivere cassetta 79 A, SPI, Merano. 14061

DITTA rappresentanze industriali, nazionali, estere, cerca viaggiatore Torino et collegato provincia Piemonte. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. 14185

DITTA tessuti cerca giovani ambosessi facile redditizio lavoro rappresentanze. Curriculum vitae. Referenze. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 63083

FASONISTA calze grossista maglierie guanti, cerca ottimo rappresentante con clientela per Piemonte escluso Torino. Scrivere cassetta 2081 SPI, Torino.

FABBRICA calze fondo affiderebbe rappresentanza Piemonte elemento introdotto; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. 28152

GIOCATTOLI novità cercansi rappresentanti provata introduzione. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 51543

GIOVANE attivo volenteroso cerca rappresentanza importante ditta disponendo autovettura cauzione. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 28082

INDUSTRIA caramelle cerca introdotto rappresentante per Torino e provincia. Buona provvigione. Indicare subito dettagliate referenze. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. 28160

INTRODOTTISSIMO primarie referenze, rappresentante Sicilia case ferramenta, metalli, casalinghi, elettrici. Scrivere cassetta R. 463 Società Pubblicità Italia, Catania. 14046

MARESCIALLO carabinieri pensione, 2ª scoppio, accetterebbe incarichi Sebelo rappresentanze serie ditte alimentari, drogheria. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. 28157

PER lancio novità niente assunsi già sperimentate articolo profumeria cercansi introduttissimi zone ancora libere tutta Italia; alte provvigioni; esigonsi serie referenze immediatamente controllabili, « Con » corso Brescia 42. Torino.

RAPPRESENTANTE Tre Venezie altre Piemonte, Liguria con introduzione controllabile media propria clientela dettaglio, pratico tabelle travagliati, provata capacità svolgere importante zona lavoro, dispongo autovettura, cercasi; trattamento prim'ordine, provvigione, concorso spese oltre 100.000 mensili; esigonsi primarie referenze; massima riservatezza. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE Piemonte vendita nuova stufe americane brevettate in corso di lancio con forte propaganda, cercasi purchè già rappresentante importanti fabbriche cucine economiche. Scrivere cassetta [illegible] B. SPI, Milano.

ROMA rappresentante molto ben introdotto drogherie profumerie rappresenterebbe seria ditta torinese. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. 64045

SERIA ditta artigiana ligure ceramiche artistiche cerca introdottissimo rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 1482 R. SIP, Genova. 14093

SPUGNIFICIO Trinacria, via Malta 27 Messina cerca rappresentanti regionali comprovino trattato articoli. 14090

URGE rappresentante ben introdotto Piemonte e provincia ramo tabelle, forniture sarti. Scrivere cassetta 5026 SPI Torino. 51741

VIAGGIATORI regionali e piazzisti introdottissimi ramo ricambi auto cerca importante Società per introduzione esclusiva. Scrivere dettagliando [illegible] NA, via Beriolo 7, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 80 p. p.

A introdotti privati offre ottimo lavoro vendita olio puro oliva Olificio Feira, Casella 66 Oneglia. 17900

ANTICA Casa Olearia produttrice olio oliva purissimo cerca agenti introdotti famiglie, istituti, ampio [illegible], massimi vantaggi Oleificio Paolo Meria, casella postale 26, Oneglia.

ANTICHISSIMA casa nota di apprezzata specialità di liquori riorganizzando dopo eventi bellici cerca elementi introdotti caffè bar drogherie Italia centrale e settentrionale. Pregasi specificare. Scrivere cassetta 4492 B, SPI, Napoli.

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca esperto elemento particolarmente adatto Ramo Vita affidargli incarico di agente di Città in Torino. Occorrono titoli precedenti professionali serie referenze. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino

AVENDO mezzo proprio accetto rappresentanza articolo corrente, massime referenze. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. 63151

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

CINQUANTADUENNE, proprietà, capitale, relazionerebbe, [illegible] matrimonio, con signora coetanea, ovunque. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 69290

DIPLOMATO, 47enne, impiegato, possidente, buon carattere, senza figli, risposerebbe, adeguatamente, signorina, vedova. Serietà riservatezza. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino. 69276

DISTINTO 36enne sano elevati sentimenti affettuoso provvisto avvenuta relazionerebbe scopo matrimonio signora o signorina bella fine comprensiva sapere affetto sincero disinteressato. Riservatezza. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

DOTTORE trentacinquenne piemontese, posizione, presenza, sposerebbe signorina buona famiglia moralità assoluta, istruita, dote, massima serietà, segretezza, dettagliare, anonimi. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. 28286

GIOVANE signora con figlia dodicenne, relazionerebbe scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. 51813

INFANSTTO 30enne relazionerebbe sempre matrimonio una signorina 25-35enne massima serietà. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. 28099

MAESTRINA torinese bellissima presenza dote proprietaria casa conoscerebbe scopo matrimonio insegnante alto, sano, buono, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 51592

MORALISSIMA, giovanile, presenza, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio 50-57enne [illegible] elevati, serietà massima, dettagliare. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. 14019

OPERAIO 30enne sistemato media posizione sicura sposerebbe sana 25-33enne. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.

PROPRIETARIO piccolo laboratorio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 35-40enne preferibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 51701

QUARANTENNE seria sola bisognosa affetto aiuto sposerebbesi. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. 51611

QUARANTOTTENNE, bell'aspetto, sposerebbe signora, signorina pratica negozio oppure esercizio, disposta cooperare assumione gerenza. Scrivere cassetta 5040 SPI, Torino. 51760

SERIO distinto venticinquenne posizione sposerebbe seria carina affettuosa piccola settentrionale. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. 28161

SIGNORINA, 34enne, alta bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, distinto signore. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino. 69270

SIGNORINA 40enne famiglia signorile, doti tutte morali casalinghe ereditiera, conoscerebbe scopo matrimonio signore posizione, desiderosa reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. 28180

TRENTOTTENNE benestante residente America conoscerebbe signorina italiana scopo matrimonio. Scrivere Marino Giuseppe 1417-75 Street, Brooklyn N. Y. (U.S.A.) 28090

TRENTOTTENNE bella buona robusta pratica commercio casa arredata sposerebbe procurandoni immediato lavoro. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino.

VEDOVA sola 54enne capitale molto giovanile seria impiego casa arredata risposerebbe distinto, discreta posizione, impiegato o pensionato 50-60enne. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino.

VEDOVA 40enne distinta seria casa arredata pensionata sposerebbe 55-60enne distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. 28196

VENTENNE istruita fisico sposerebbe adeguatamente posizione. Scrivere cassetta 1908 Sociation, Pubblicità Cuneo

VENTINOVENNE 24 mila mensili più alloggio sposerebbe subito donna sola laboriosa signorina vedova superiore. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 51746

VENTUNENNE affettuosa amante casa sposerebbe anche anziano o vedovo purchè agiato distinto affettuoso. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 28070

27enne, abile sarta indipendente, affettuosa, bella presenza, sposerebbe seria, simpatica signorine, preferibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 7237, SPI Torino

49enne impiego sicuro sposerebbe signorina, vedova alta massimo 40enne alloggio arredato. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino. 69289

51enne stabile sola senza con impiego, sposerebbe 35-40enne seria affettuosa, buona posizione anche vedova. Serietà. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigliola, Radio Mercury. Occasione da lire 5000. Vendita [illegible]. Lotti, Mazzini 41

ACCERTAMENTI, informazioni private ovunque Pettenuzzo, telef. 47-379, [illegible] Alberto 49. 6999

ACCERTAMENTI [illegible] informazioni, investigazioni private Cittadini del l'Umbria, Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100. 13992

ACQUISTATE [illegible]: materassi, pranzo, cucine, tinelli. Fabbrica Tonon, Monte Pasubio 25. 9034

APPARONE vende magnifica raccolta tele: Rembrandt, Correggio, Caravaggio, Mantegna, ed altri grandi ultraceramics. Telefonare 45.078. 51314

AFFETTATRICI bilance automatiche occasionissime. Organizzazione Ecestolo, p.za Repubblica 3 (Porta Palazzo). Telefono 50-377. 18345

ARREDATEVI, Casa del Mobile, Bogino ang. Bidoné. Camere massicce 75.000. Tinelli 21.000. Grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 6748

ASSORTIMENTO poltrone-letto, salotti, mobilietto poltrone pelle, salotti. Orsini, Mille 20. Telefono 46.923.

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili modelli doppio tessuto e trench, ultimi modelli sbagnatissimi uomo, donna lire 10.500. Ina, Firenze 27.

ATTENZIONE! camere 65.000, salotti 22.000, cucine 17.200. Principe Amedeo 8, 11 e Lagrange 20 (cortile).

ATTENZIONE! quadri edile acquisterò mobilio, vestiti: Ente Arte, Cigna 17, gratuitamente avvertimenti. Telefono 22.844.

BAGNI scaldabagni accessori, prezzi imbattibili impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 42.606. 4337

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pellico 18, telef. 62-308.

COMPERO occasione come nuova camera letto matrimoniale formello gas cucina economica e soli letto. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 69274

DUBBIO Stati [illegible] mobili e specializzati, pagamento rateale. Rolando, p.za Vittorio Veneto 12.

LAMPADARI Murano, Boemia, Bucini, dorati. Cambi. Facilitazioni. Arbuti, San Francesco Paola 6, telef. 41-804. 9416

MACCHINE maglierie Dismont tutte misure. Macchine speciali per industrie conciarie. Concessionario esclusivo: Maello, Mondobello 21. 14053

MACCHINE maglierie nuove e usate nuove ogni finezza vendo, cambio. Riparazioni. Insegnamento gratuito. Castelli, Arsenale 44, telefono 52-360.

MACCHINE maglieria, cucire, rimagliatrici, nuove d'occasione migliori marche. Falichiodioni. Servo, Albertina 42.

MOBILI Rastelli, fabbricante ai esposizione, matrimoniali sale studi moderna concorrenza, facilitazioni pagamento. Ormea 34. 15187

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Bertocco, Belfiore 49 ang. via Valperga Caluso.

NUTEBAR nuova per maglieria. Dotted artisano, ottima economia. Facilitazioni. Scuola gratuita. Emilio Cavallo, corso Vittorio 75 13728

OCCASIONE vendesi bellissima camera letto Luigi XV mobilificio, Ravana, S. Anselmo 1. 51044

OCCASIONISSIMA svendo sala pranzo, camera letto 900, novissime. Telefonare 550.049. 28176

OCCASIONISSIMA vendo aspirapolvere al miglior offerente. Partinola, via Roma 233. 51428

PAGHIAMO bene qualunque oggetto occasione, merce varia, mobili porcellane, ecc. Bai, Barbaroux 40. Tel. 46.615.

PELLICCE! Liquidazione straordinaria ricchi persiani, zampe, lurie 45.000. Ocelot, Pannelli 28.000. Renard argenti, argentati ecc. (Custodia gratuita per gentili clienti) Roselli, v. C. Alberto 33.

PRIVATO vende avoriistica matrimoniale 000 noce 180.000. Telefonare 552-571.

PRIVATO vende macchina maglieria 7/60 semimuova zona Asti. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. 51369

SOFALETTI brevettati, salotti, poltrone letto, divani, matrimoniali. Ridottissimi. Fabbrica specializzata Fratelli Borgatto, corso Vercelli 94. Telef. 23-742.

SOFALETTO, poltroncine, salotti completi, sette modi. Tavolini. Mobili soggiorno. Sette. Richiedete catalogo. Alpia, Vinzaglio 5. 7142

TAPPEZZERIE sarie e astrovereti, tessuti, prezzi fabbrica acquistabile al deposito delle migliori Case. Donnini, Lagrange 8 angolo Maria Vittoria. 9147

TAPPEZZERIE in paria, sommer, rinovo, Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di vii Madama Cristina 114 angolo corso Dante. 9016

TORREFAZIONE Cervasio: caffè supremo lire 25, miscele sempre migliori. P.za Statuto 14. 9664

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

APRILIA Bdue Farina 30 mila chilometri perfetto stato gomme nuove vendesi. Rivolgersi Sacco-Colombo, via Roma 55, Torino, dalle 17 alle 19,30.

ARDEA habiamo pronta regolare acquisto anche senza moduro. Scrivere cassetta 9230 SPI Torino. 13716

AUTOAGENZIA, Cigna 9, auto nuove, seminuove, giardinetta, furgoni, motocicli diverse, cambi, rateazioni.

AUTOCARRO, Barelli 30, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, [illegible] stradali [illegible] 60-000, vende autoveicoli nuovi, occasione. Proprietari Fiat. 3718

AUTOCARRO Diesel medio cassone ribaltabile tipo 338 Taurus oppure Fiat 638 acquisterebbesi contanti. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. 51599

AUTOMOBILISTI! Solo nei nostri magazzini troverete il più grande assortimento in parti di autoveicoli demoliti esteri e nazionali usati e nuovi per tutte le applicazioni. Molino, Raffaello 18 telefono 69.508. 12063

AUTO-MOTO rimesso stazione servizio riparazioni, lingrassaggi ricambi. Corso, via Mariorelli 102; telefono 22-923.

BALILLA 4 marce; Ansaldo ottima 335.000; 1500 A; 1100 (1948); 500 F. Autoagenzia Principi Acaja 42.

CERCO auto semiruova cambio parte con mobili nuovissimi. Telefonare 400-049.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo, accettiamo vendita; scooter, moto, motocarri. Cavallari, corso Marconi, 12.

COPERTONI impermeabili carri, autocarri, banchi, confezione, ripari, Vendetelli, Princes 2.

DOPOLO Servizio Piaggio Crimspe immediata Apa. Previdenza Vespa. Facilitazioni 3000 mensili. Accessori, ricambi, riparazioni. Nizza Cesare 144, telefono 21.165 9777

DIPENDENTE Fiat vende 500 C ruota perfetta miglior offerente. Telef. 49-363.

DEDGE Jeep 1247 tutti occasioni vagonali pronti da Debono, corso Vittorio Emanuele n. 26, Torino 13549

E dopo tutti visionato! Compererete seriamente, Autoagenzia Savoia, Tissone 21.

FIAT 1400 superaprile 1100 [illegible], 1500, 1100 sette posti Super serie, Topolino C-Ardea camioncino, 1100 sport, 1500 giardinetta, Ardura, OM, 1500 carbelet occasionissime. Rateazioni speciali Autoagenzia « Savoia » Tissone 21. Esclusivista vendita carrozzerie Siber e stabilimenti Riuniti. 12966

FUNZIONARIO Fiat cede privato 500 C. Telefonare 48-418 dopo ore 19.

GUZZI [illegible] Sport V, molleggiato vendo, via Ambrosi N. 35. Bodio.

LEGGISSIMO Ardura, Alfa Romeo, ministeriali 1100 furgone, camioncino, Ardita 8 posti, autocarro OM Drum, vendesi. Telefonare 558-112. 28033

MELANI Concessionario Gilera offre meravigliosa Gilera 125 pronta consegna, facilitazioni. Informazioni: Cavour 3, Giolitti Cesare 44. 7199

MOTORI 40 lavoro nero, federali portaconsumatori, consegna pronta, facilitazioni Stoer, Lamarmora 26, tel. 42.188.

NOLEGGIO auto; 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 16, telefono 772.426, 72 292. 10438

OPEL Kadet (Weber) ottimissima condizione vendo. Musso, Montevecchio 30, Telefono 551-291.

PRIVATO vende camioncino 514 revisionato a topolino. Telefonare 22-225.

PRIVATO vende a privato Guzzi 75. Telefonare lunedì 71-430.

PRIVATO vende cambio Aprilia 12 volt come nuova, telefonare 691-743.

PRIVATO vende Vespa 125. Rodaggio, via Padova 55, telefono 26-365.

PRIVATO vende Topolino furgoncino balestrino 98.000 motore bicilindrico, Telefonare 22-308.

PRIVATO vende 1100 lunga (sei posti). Esclusi mediatori. Telefonare 36-016.

PRIVATO vende a privato bella 1100 nuova cambio Topolino. Telef. 58-347

SACHS su carrozzato vespa vendo occasione. Taverna, via Tissone 7.

SICA, Commissionaria Fiat, via Nizza 28 Interpellateci per acquisto vetture, autoveicoli trasporto e frigoriferi nuovi Fiat e per acquisto permuta autoveicoli usati.

TAGLIERO, Commissionaria Fiat, vendita autoveicoli nuovi, occasione, rateazioni. Frigoriferi Fiat. Autofficina specializzata, corso Umbria Rovintino 51, Torino; telefono 690-164. 3702

TOPOLINO A ottime condizioni vendesi, via Marioretti 3. 51779

TRIUMPH, Ariel, BSA, tutti altri tipi greggs, motocarri Guzzi, Benelli, vende, Pomero, corso Casale 336 (Sassi).

VENDESI BSA 500 come nuova via Tripoli 14 51372

VENDESI autocarro Alfa-Romeo tipo 430 buonissime condizioni. Rivolgersi Autorimessa Caidamonte, Carignano.

VENDO 1100 E, perfette condizioni, occasionissima, rivolgersi Falegname, via Bardonecchia 62. 60214

VENDO camioncino Balilla, Calabrese, corso Regina Margherita 216.

VENDO camioncino 514 ottimo stato vendesi, rivolgersi Molino, S. Giorgio Canavese. 54051

VESPA 125 nuovissima vendo. Repetti, via Cernaia 4. Telefono 381-535 51811

500 C. ottimo stato vendesi miglior offerente. Telefonare 40-145. 28030

500 C giardinetta, Alfa C vettura camperu. Telefonare 42-220, Rusaz 41.

500 C. 7000 km., vendesi cambiasi, rivolgersi garage, via Bogino 3.

1100 sei posti secondo serie, ottime condizioni vendo, Telefonare 73-138.

la saggezza cinese....

... scopri lo squisito sapore e le qualità benefiche del rabarbaro. Rabarbaro cinese, il migliore del mondo, e Acqua minerale S. Pellegrino compongono il salutare e squisito

RABARBARO S. PELLEGRINO

l'aperitivo che salva il fegato